



RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE NELL'ANNO 2019

INDICE

PREMESSA, A CURA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO	III
1 INTRODUZIONE. L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE.....	1
1.1 Il Comitato.	1
1.2 La Struttura organizzativa ed amministrativa – Alcuni dati.	1
1.3 Redattori della relazione	2
2 FUNZIONI DELEGATE DALL'AUTORITÀ.	3
2.1 La risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazione elettroniche ed utenti. ..	3
2.1.1 Piattaforma “ConciliaWeb” e “Help Desk” – supporto e guida agli utenti nella presentazione delle istanze di conciliazione e definizione delle controversie.....	3
2.1.2 Il tentativo obbligatorio di conciliazione.	6
2.1.3 Il Procedimento ex art.5.	9
2.1.4 Procedimento su istanza dell'operatore ai sensi del Capo IV del Regolamento di Procedura	10
2.1.5 Definizione delle controversie.	11
2.1.6 Elaborazione e comparazione dei dati delle istanze di conciliazione e di definizione presentate PRE e POST entrata in funzione della piattaforma Conciliaweb.....	14
2.2 Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, nonché di quella della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal Tusmar, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità.....	19
2.2.1 Tutela dei Minori. TV e nuovi media.	34

2.3	Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'art.32, commi 3 e 4, del D. Lgs. 31 luglio 2005, n. 177, recante il Testo unico della radiotelevisione.....	36
2.4	Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel nuovo regolamento relativo alla pubblicazione e diffusioni dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale.....	36
2.5	Il Registro degli Operatori della Comunicazione.....	36
3	LE FUNZIONI PROPRIE	41
3.1	Vigilanza sull'inquinamento elettromagnetico.	41
3.2	Sistema di registrazione emittenti televisive locali.....	47
3.3	Programmi per l'Accesso Radiotelevisivo.....	55
3.4	Pluralismo politico e parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali - Par condicio. Campionatura emittenti televisive.	56
3.5	Progetto realizzazione Sezione minoranze linguistiche calabresi presso il Polo culturale.....	64
	PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER L'ANNO 2019 E RELATIVO FABBISOGNO FINANZIARIO.....	66
	APPENDICE: FOTO DELLE INIZIATIVE DI STUDIO, ANALISI ED EDUCAZIONE ALL'UTILIZZO DEI NUOVI MEDIA PER LA TUTELA DEI MINORI – PROGETTI REALIZZATI NELLE SCUOLE DELLA REGIONE CALABRIA.....	76
	ALLEGATI.....	88
	ALLEGATO N. 1 - Graduatorie Programmi per l'Accesso Radiotelevisivo.....	89

PREMESSA, a cura del Presidente del Comitato

Introducendo la relazione annuale del Co.Re.Com. Calabria anno 2019, ci sembra opportuno, prima di illustrare l'ampia e dettagliata descrizione delle attività svolte nell'anno, in tutti gli ambiti di competenza sia delle funzioni proprie che delegate; dare contezza del fatto che col sopraggiungere della conclusione della legislatura, la presente è l'ultima relazione a cui attende l'attuale Comitato.

Questo Comitato è stato eletto il 16 giugno 2016.

Un mandato di soli tre anni e mezzo dunque rispetto a quanto previsto dalla legge regionale n. 2/2001, ma la stessa legge prevede che il Presidente e i membri del Comitato “durano in carica fino alla fine della legislatura”, e quindi ci avviamo a conclusione.

L'imminente conclusione, ci impone una qualche considerazione che va al di là – sia pure in modo poco ortodosso – delle usuali premesse alle relazioni sulle attività.

Cominciamo col dire che quando ci siamo insediati abbiamo trovato una Struttura di supporto composta da persone altamente qualificate e soprattutto dedite, con spirito di abnegazione, al lavoro.

Siamo stati fortunati, e per questo non ci possiamo esimerci dal porgere un ringraziamento sincero a tutti loro.

I ritardi nell'insediamento e le trasformazioni procedurali, ancora in atto, non ci hanno certo risparmiato una serie numerosa di difficoltà. Se siamo riusciti a superarle è stato soprattutto grazie al contributo di tutto il personale della Struttura.

Forti di questo supporto, ci siamo potuti concentrare su quelle che erano le nostre visioni, i nostri progetti. Per cercare di migliorare sempre più i servizi e dare la nostra impronta a questo mandato.

Abbiamo da subito fatto un'analisi delle potenzialità ma anche delle criticità che avevamo davanti.

Ci siamo concentrati, soprattutto su tre linee direttive frutto di queste analisi.

Il rapporto di prossimità e vicinanza alla gente.

La trasparenza dell'azione amministrativa e di indirizzo politico.

I processi di innovazione, sia giuridici che tecnologici.

IL RAPPORTO DI PROSSIMITA' ALLA GENTE

Questo primo punto derivava dalla consapevolezza delle difficoltà logistiche legate alla conformazione orografica e alla problematicità della mobilità nella nostra Regione.

La distanza fisica che i calabresi dovevano affrontare per relazionarsi con il Co.Re.Com. che ha sede a Reggio Calabria era un grosso problema. Era inaccettabile costringere gli utenti a percorrere centinaia di chilometri, con dispendio economico e di

tempo, per poter gestire i tentativi di conciliazione con gli operatori di comunicazione elettronica e con i nostri funzionari.

Su questo punto non abbiamo perso tempo. Nell'arco di tre mesi abbiamo stipulato accordi con dieci Enti Locali, tre dei quali erano già attivi, dislocati su tutto il territorio della Regione Calabria da nord a sud, ed abbiamo portato i nostri strumenti per i collegamenti via web con i nostri conciliatori, mentre gli Enti Locali hanno messo a disposizione i locali ed il loro personale, da noi formato, dove la gente poteva (e ancora può, anche se come vedremo in questo campo c'è stata una vera rivoluzione telematica pensata e realizzata da AgCom) recarsi e farsi assistere per gestire i collegamenti e la trattazione delle controversie. Non è stato facile ma l'abbiamo fatto, e questa attività è stata ovviamente oggetto di continuo monitoraggio, e dal monitoraggio sono venute giudizi insoddisfacenti su due di queste sedi decentrate, quelle che non hanno funzionato le abbiamo chiuse! Nello stesso tempo l'Agcom, anche con il nostro convinto contributo, ha avviato e realizzato la piattaforma Conciliaweb che consente ormai di gestire le controversie con gli operatori delle comunicazioni elettroniche anche da casa, o affidandosi a legali di fiducia o associazioni di consumatori. Lasciamo, fino a scadenza delle convenzioni, aperte le sedi decentrate per dare supporto a quanti comunque possono ancora avere difficoltà a gestire il nuovo sistema. E' bene ricordare che il sistema delle Conciliazioni tramite il Co.Re.Com. era e rimane completamente gratuito.

LA TRASPARENZA E L'INFORMAZIONE

La seconda questione che abbiamo affrontato immediatamente, assieme ad una campagna di conferenze stampa ed iniziative volte a far conoscere più diffusamente le competenze del Co.Re.Com., è stata quella della Trasparenza.

Ovviamente gli atti del Co.Re.Com. erano già pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione, ed in parte sul sito web istituzionale dello stesso Co.Re.Com., ma erano di difficile individuazione ed accesso.

Abbiamo per questo creato una Sezione "Trasparenza e News", collocando un banner ben evidente al centro della pagina web cliccando sul quale è possibile accendere e scaricare tutte le delibere che il Comitato ha adottato dall'insediamento fino ad oggi.

Abbiamo anche attivato canali social per diffondere con immediatezza le nostre iniziative e le informazioni di interesse generale.

Ci siamo impegnati a rendere noti i servizi e i risultati realizzati e abbiamo raccolto suggerimenti, complimenti e lamentele, facendone tesoro. Diffondendo capillarmente soprattutto l'informazione sul fatto che tutti i servizi del Co.Re.Com. sono gratuiti e che in questi anni, come è riportato nelle Relazioni annuali, centinaia di migliaia di euro di indennizzi sono tornati nelle tasche dei cittadini calabresi. Pubblicando i monitoraggi sulle

emittenti televisive regionali, inclusa Rai Calabria, nonché tutte le iniziative svolte su tutto il territorio regionale e le iniziative dell'Agcom e del Comitato Nazionale dei Co.Re.Com. d'Italia, cui abbiamo dato sempre il nostro contributo.

LA TUTELA DEI MINORI E SOGGETTI DEBOLI

La terza problematica che abbiamo affrontato con grande convinzione e determinazione è stata quella della Tutela dei Minori.

Il primo intervento immediato è stato quello di creare un banner sul sito web dove chiunque, in totale discrezione e riservatezza, può segnalare gli abusi che ritiene di individuare sui mezzi di comunicazione ed in particolare sulle emittenti televisive locali e su Rai regionale.

Ma questo non poteva bastare. In conformità con il nuovo Accordo Quadro e la Convenzione rinnovata con Agcom, abbiamo attivato una serie di incontri e attività formative in quasi tutte le scuole della Regione, che hanno coinvolto, ad oggi, circa 8.000 ragazzi, decine di insegnanti e operatori del mondo dell'associazionismo, delle Istituzioni e degli Ordini professionali, per diffondere la conoscenza e la consapevolezza dell'uso e delle problematiche della rete web e dei social network, per dare strumenti di prevenzione sui potenziali e purtroppo sempre più diffusi rischi che i minori affrontano in questo pur affascinante mondo del web.

Ci siamo preoccupati, con un progetto pilota, di assicurare la fruizione della visione televisiva e online ai portatori di handicap uditivi, finanziando un progetto dell'Unione Nazionale Sordomuti e mettendo in atto trasmissioni con l'uso della LIS.

INNOVAZIONE E FORMAZIONE

Ai giovani abbiamo rivolto la nostra attenzione anche in prospettiva del loro sviluppo professionale.

Abbiamo realizzato stage sia con accordi di collaborazione con l'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, Facoltà di Ingegneria, che con gli Ordini Forensi di tutta la Regione, dando la possibilità a decine di giovani di frequentare il Co.Re.Com. ed essere affiancati dai nostri esperti per fare esperienza sia nel campo delle Risoluzioni delle controversie che in quelle tecniche del monitoraggio televisivo e dell'elettromog.

L'attività di monitoraggio e videoregistrazione delle emittenti televisive locali. Servizio, particolarmente delicato soprattutto in tempi di par condicio o nel campo della Tutela dei Minori, che il nostro Co.Re.Com. ha svolto sempre in house con il nostro personale ed i nostri strumenti, è stato oggetto di un progetto che ne prevede il completo rinnovo.

Nei mesi scorsi, abbiamo formalizzato un Accordo di collaborazione con gli Atenei universitari di Reggio Calabria e di Messina che prevede l'elargizione di cinque borse di

studio a cinque giovani laureati che affiancheranno i nostri tecnici per riscrivere, dotati di nuovi hardware, i software per la videoregistrazione delle emittenti televisive locali calabresi, inclusa la Rai.

L'Accordo, oltre al completo rinnovo degli strumenti necessari per lo svolgimento di questo servizio, permetterà ai nostri tecnici di essere formati sulla gestione di nuove tecnologie basate sui cosiddetti Big Data.

Tutto questo, accanto al grande lavoro di rinnovo anche tecnologico pensato e realizzato dall'Agcom, per la gestione della Risoluzione delle controversie nei confronti degli operatori delle comunicazioni elettroniche, che, come già accennato, oggi può essere gestito autonomamente da chiunque abbia un accesso internet fisso o mobile, è stata una sfida che tre anni fa non molti credevano di poter affrontare e superare. Noi abbiamo abbracciato con convinzione da subito questa sfida e, in piena sintonia con Agcom, possiamo dire di aver dato un contributo per superarla e guardare con ottimismo al futuro nell'esclusivo interesse dei cittadini.

Un'attività intensa, svolta con un confronto continuo con l'Agcom e con gli altri Co.Re.Com. d'Italia.

L'attività del nostro Co.Re.Com. non è mai stata di mera esecuzione delle procedure.

Studio, confronto e proposte sono stati i punti centrali della nostra azione. Sia nei confronti degli Organi politici regionali che con l'Agcom e, quando ne abbiamo avuto l'occasione, anche sui tavoli governativi.

Confronto e proposte che abbiamo sempre portato su tutti i tavoli istituzionali sia locali che nazionali, con spirito di leale collaborazione ma anche con ferma e determinata autonomia e indipendenza di pensiero e di azione.

Ai nostri successori lasciamo tanto lavoro fatto ma anche tanto che rimane da fare con l'auspicio che, almeno nella filosofia che ha animato il nostro mandato, mossa soprattutto dai tre principi illustrati: Prossimità, Trasparenza e Innovazione, possano essere raccolti e sviluppati anche in futuro, nell'esclusivo interesse della gente e soprattutto delle generazioni più giovani.

1 INTRODUZIONE. L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE

1.1 Il Comitato.

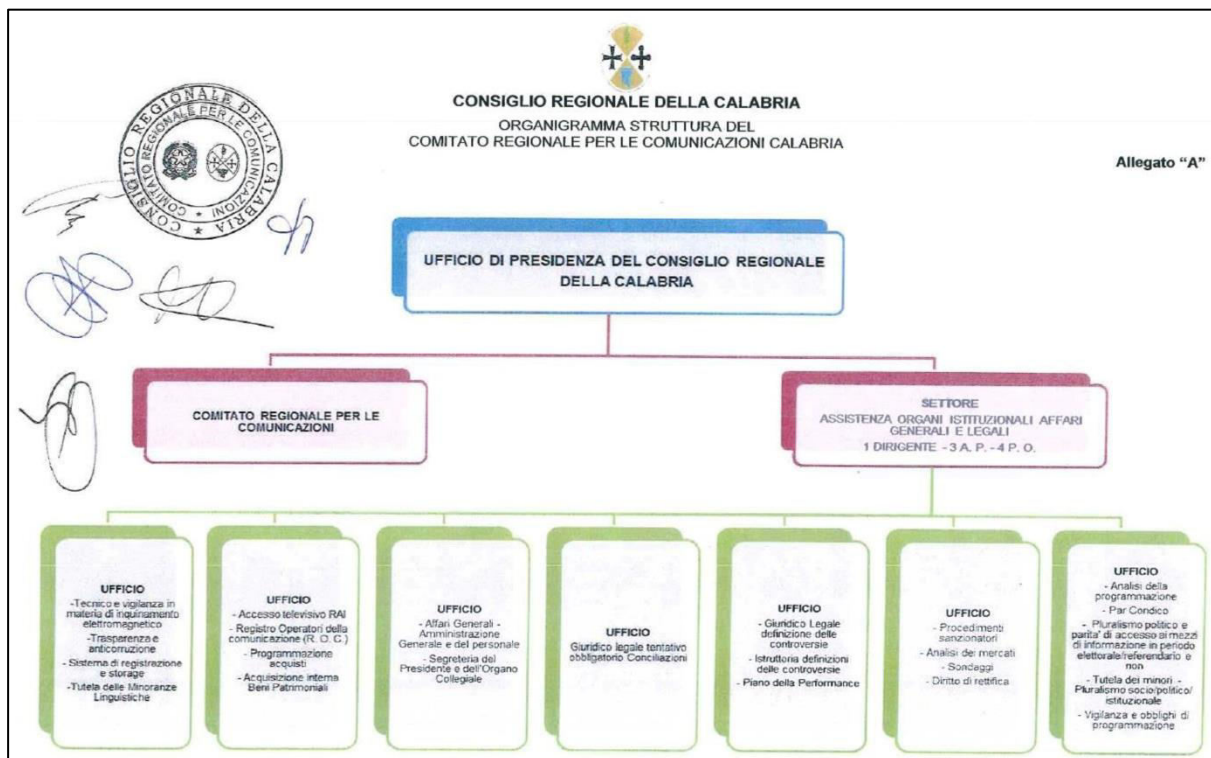
Il Comitato, nominato con *decreto del 15 giugno 2016, n. 9 del Presidente del Consiglio Regionale della Calabria, On.le Nicola Irto*, è così composto:

Dott. Giuseppe Rotta*Presidente;*

Avv. Massimiliano Cileone*Vice Presidente;*

Avv. Frank Mario Santacroce*Segretario.*

1.2 La Struttura organizzativa ed amministrativa – Alcuni dati.



La struttura è composta da 24 unità di personale, oltre al Dirigente della Struttura, come di seguito specificato:

- n. 11 unità di categoria D;
- n. 10 unità di categoria C;
- n. 2 unità di categoria B;
- n. 1 unità di categoria A.

1.3 Redattori della relazione

La relazione è frutto dell'impegno comune del personale assegnato alla Struttura.

In particolare, si devono:

- ✓ alla Sig.ra Rita Cotroneo, il paragrafo 2.1.1;
- ✓ all'avv. Salvatore Muraca, il paragrafo 2.1.2;
- ✓ alla dott.ssa Carmen Zagaria, i paragrafi 2.1.3 e 2.1.4;
- ✓ all'avv. Antonia Repaci, il paragrafo 2.1.5;
- ✓ al Geom. Baldassare Ferrara e al Dott. Antonio Germolè, il paragrafo 2.1.6;
- ✓ all'avv. Michele Rippepi, i paragrafi 2.2, 2.2.1 e 2.3 e 2.4;
- ✓ al dott. Isidoro Bruzzese, i paragrafi 2.5, 3.1 (in collaborazione con l'avv.

Antonino Mallamaci) e 3.3;

- ✓ all'avv. Antonino Mallamaci, il paragrafo 3.1 (in collaborazione con il dott.

Isidoro Bruzzese) e 3.5;

- ✓ al dott. Orazio Crisalli, il paragrafo 3.4.

Si devono invece:

- al sig. Francesco Arcangelo Papasergio e alla sig.ra Rita Cotroneo l'elaborazione dei dati e la redazione dei grafici dell'"Help Desk" di cui al paragrafo 2.1.1;
- alla Dott.ssa Loredana Coppola, la redazione delle tabelle relative alla strumentazione di cui al paragrafo 3.2;
- al geom. Baldassare Ferrara, con la collaborazione del dott. Antonino Germolè, l'assemblamento, la formattazione e la stampa della relazione.

2 FUNZIONI DELEGATE DALL'AUTORITÀ.

2.1 La risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazione elettronica ed utenti.

2.1.1 Piattaforma “ConciliaWeb” e “Help Desk” – supporto e guida agli utenti nella presentazione delle istanze di conciliazione e definizione delle controversie..

Come già noto, e illustrato nella relazione dello scorso anno, dal 23 luglio 2018, tutti i Co.Re.Com. si sono adeguati all'adozione della piattaforma interattiva Conciliaweb, che ha apportato un'innovazione nella procedura amministrativa, svolgendo interamente per via telematica il procedimento di conciliazione, semplificando e differenziando il servizio nel settore delle controversie tra utenti e operatori di telefonia, Internet e Pay Tv.

La modalità telematica ha permesso all'utenza di accedere con semplici passaggi alla piattaforma, consentendo al “consumatore” di attivare, nel caso di mancato rispetto delle disposizioni relative al servizio e dei diritti degli utenti, un procedimento di conciliazione; oltre a permettergli di interagire direttamente con gli Operatori di Comunicazione elettronica con i quali sono insorti disservizi di varia natura e risolverli telematicamente.

In quest'anno di innovazione i Co.Re.Com., in sinergia con l'AgCom, e dunque anche per questo, si sono distinti nel supportare l'utenza, grazie all'area operativa di front office volta a risolvere in maniera rilevante le difficoltà in cui si è imbattuto l'utente.

L'informazione all'utenza è stata garantita anche a mezzo numero verde (800-116171) adottato dal Co.Re.Com. per gli utenti della regione Calabria (di cui, oltre che essi, si sono avvalsi anche utenti di altre Regioni), che ha consentito agli utenti c.d. deboli e non e/o non informati e/o analfabeti digitali di poter avere ogni indicazione in merito alla piattaforma: dalla creazione del profilo, all'inserimento dell'istanza, all'avanzamento dello stato del procedimento, alla consultazione del fascicolo elettronico fino all'assistenza per la firma digitale dei verbali di accordo o delle proposte transattive pre-udienza.

Il tutto con grande soddisfazione dell'utente-cittadino che riconosce nell'assistenza e nella procedura telematica, una semplificazione del procedimento amministrativo in termini di funzionalità, efficienza e celerità, grazie all'utilizzo della modulistica digitale e alla dematerializzazione del processo relativo alle controversie, consolidando quindi il

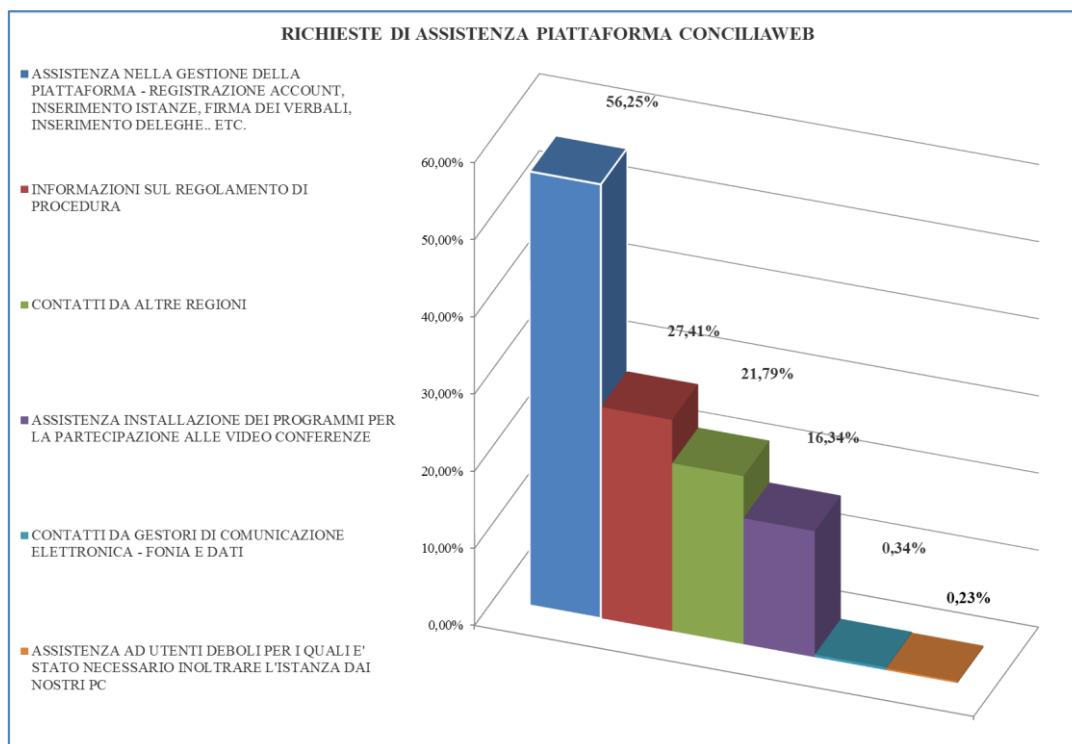
decentramento dell'attività di conciliazione sul territorio, mediante l'utilizzo degli strumenti informatici, migliorando in definitiva l'attività di informazione con gli Operatori di comunicazioni elettroniche.

Il servizio di front office ha rappresentato un vero e proprio punto di riferimento per l'utente definito "debole" (e non solo), ovvero l'utente privo di strumentazione informatica che, per la propria condizione personale, non è in grado a gestire o a partecipare alla procedura con modalità telematiche, consentendogli dunque il supporto necessario per ovviare alle difficoltà di accesso alla piattaforma.

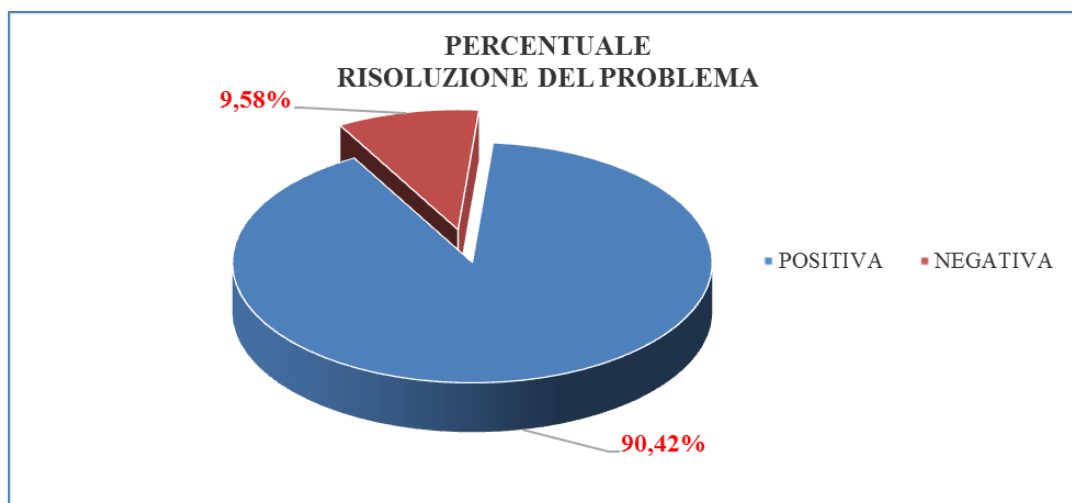
Tale servizio di front office, per chi si rivolge direttamente all'Ufficio o a chi semplicemente compone il numero verde, è diretto a soddisfare l'esigenza dell'utenza e a contribuire al progresso e all'aggiornamento della piattaforma, che rappresenta il punto di riferimento della mediazione stragiudiziale come forma di giustizia alternativa regolata dai regolamenti AgCom.

Poderoso, in questo poco più di un anno di avvio della piattaforma, il numero di utenza "debole" assistita, quantificabile in parecchie centinaia, circa la varietà di disservizi segnalati che spaziano: dalla fatturazione indebita, al mancato recesso, e, da ultimo, al rimborso per la fatturazione a 28 giorni regolamentato dalla Delibera AgCom n. 269/18/CONS.

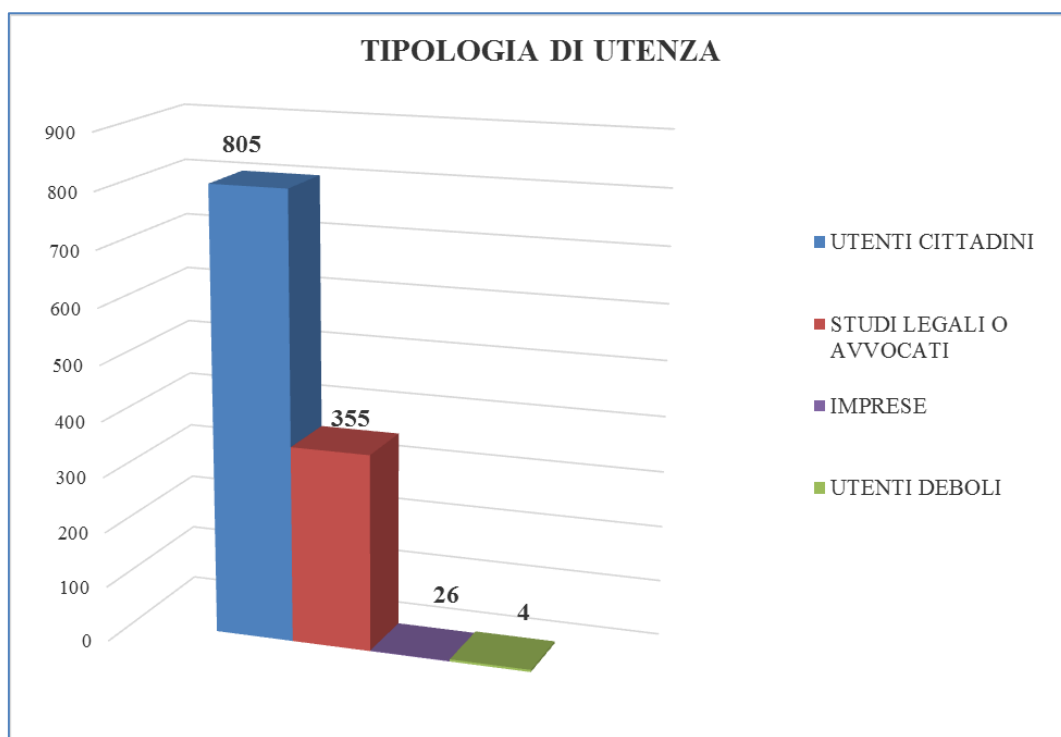
TOTALE RICHIESTE DI ASSISTENZA PIATTAFORMA CONCILIAWEB	1.744	PERCENTUALE
ASSISTENZA NELLA GESTIONE DELLA PIATTAFORMA - REGISTRAZIONE ACCOUNT, INSERIMENTO ISTANZE, FIRMA DEI VERBALI, INSERIMENTO DELEGHE.. ETC.	981	56,25%
INFORMAZIONI SUL REGOLAMENTO DI PROCEDURA	478	27,41%
CONTATTI DA ALTRE REGIONI	380	21,79%
ASSISTENZA INSTALLAZIONE DEI PROGRAMMI PER LA PARTECIPAZIONE ALLE VIDEO CONFERENZE	285	16,34%
CONTATTI DA GESTORI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA - FONIA E DATI	6	0,34%
ASSISTENZA AD UTENTI DEBOLI PER I QUALI E' STATO NECESSARIO INOLTARE L'ISTANZA DAI NOSTRI PC	4	0,23%



RISOLUZIONE DEL PROBLEMA	1.325	PERCENTUALE
POSITIVA	1198	90,42%
NEGATIVA	127	9,58%



TIPOLOGIA DI UTENZA	1.164	PERCENTUALE
UTENZA TOTALE	1.164	
UTENTI CITTADINI	805	69,16%
STUDI LEGALI O AVVOCATI	355	30,50%
IMPRESE	18	1,55%
UTENTI DEBOLI	4	0,34%



2.1.2 Il tentativo obbligatorio di conciliazione.

La gestione delle controversie nel settore delle comunicazioni elettroniche, attualmente disciplinata dall'allegato A) alla Delibera 353/19/CONS che ha modificato la 339/18/CONS, rientra nelle c.d. procedure di A.D.R. (Alternative Dispute Resolution) ma anche O.D.R. (Online Dispute Resolution) ed è stata delegata al Co.Re.Com dall'Autorità, in attuazione della legge 249/97, recante Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo.

A partire dal 23 luglio del 2018, come già si è detto, è stata attivata la nuova piattaforma informatica, denominata Conciliaweb, quale unico canale per presentare le istanze e gestire le controversie a livello nazionale.

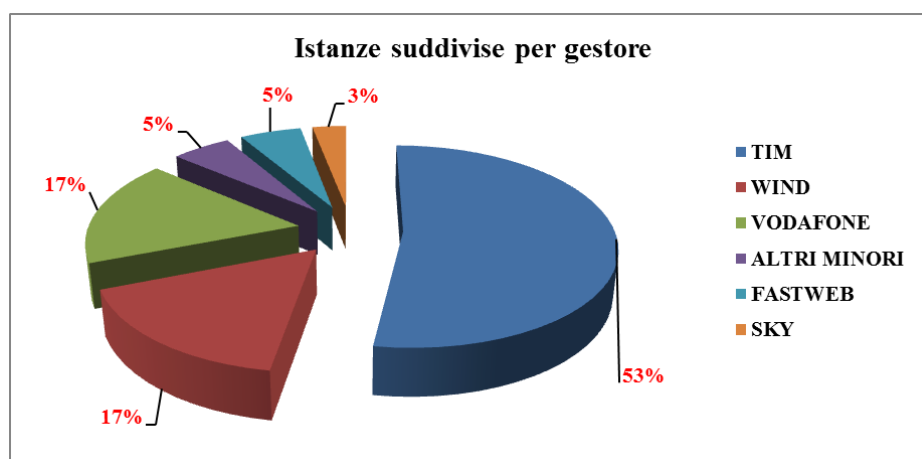
Il nuovo sistema, volto a semplificare e a rendere più efficiente la gestione delle istanze di conciliazione, rappresenta una rivoluzione copernicana nella gestione delle procedure di risoluzione delle controversie. Le istanze, infatti, vengono compilate e presentate telematicamente, e tutte le comunicazioni inerenti alle procedure avvengono attraverso la piattaforma.

L'utente, privo della possibilità di accedere alla piattaforma tramite web, nemmeno mediante soggetto delegato, può partecipare alla conciliazione presentandosi personalmente presso la sede del Co.Re.Com. o presso un punto di accesso periferico (c.d. utente debole).

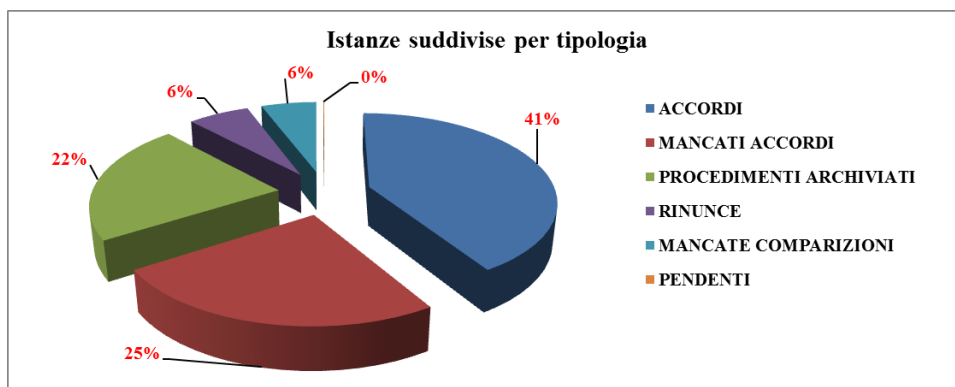
Nel corso dell'anno 2018 - giusto per fornire parametro di valutazione tra "vecchio" e "nuovo" - il Co.Re.Com. ha ricevuto 6871 domande di conciliazione.

Nel dettaglio, in vigore della pregressa procedura (Delibera 173/07/CONS), sono pervenute 4457 istanze di conciliazione. Con l'entrata in funzione della piattaforma Conciliaweb, dal 23 luglio al 31 dicembre 2018, sono state registrate 2414 istanze.

Gestore	Nr. Istanze
TIM	1268
WIND	399
VODAFONE	413
ALTRI MINORI	128
FASTWEB	133
SKY	73
Totale	2414



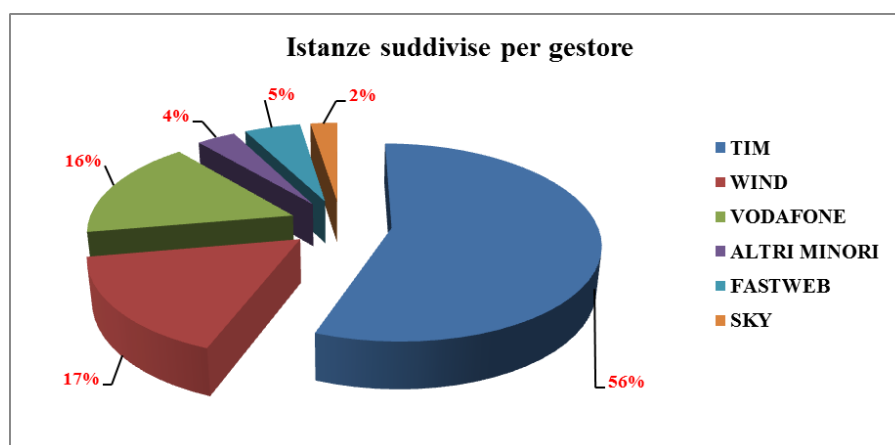
Tipologia	Nr.
ACCORDI	994
MANCATI ACCORDI	598
PROCEDIMENTI ARCHIVIATI	532
RINUNCE	151
MANCATE COMPARIZIONI	136
PENDENTI	3
Totale	2414



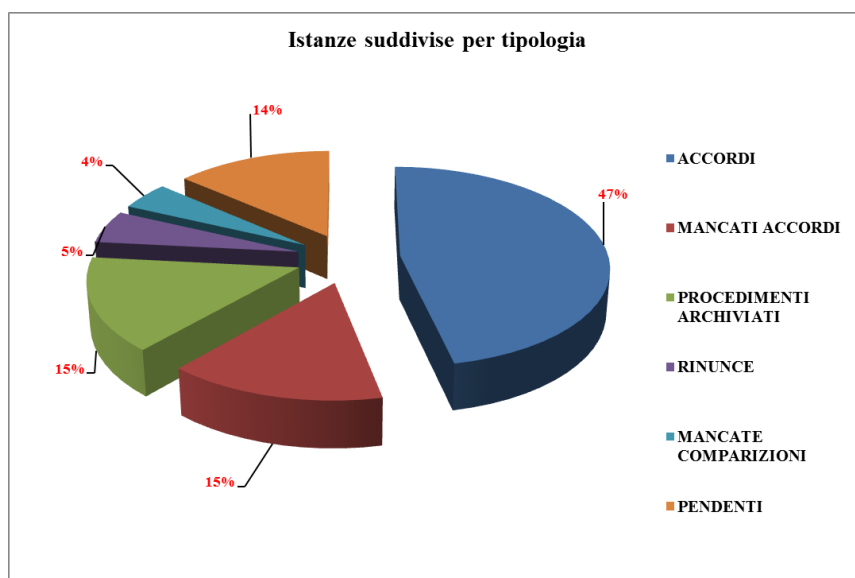
Nel corso dell'anno 2019, invece, dal 01 gennaio 2019 al 31 ottobre 2019, sono pervenute 4704 istanze di conciliazione.

Un indicatore di fondamentale importanza è quello dell'efficacia dello strumento conciliativo. Gli accordi (sia quelli in negoziazione diretta, sia quelli in udienza, alla presenza del conciliatore) sono stati in totale 2196.

Gestore	Nr. Istanze
TIM	2623
WIND	776
VODAFONE	775
ALTRI MINORI	169
FASTWEB	244
SKY	117
Totale	4704



Tipologia	Nr.
ACCORDI	2196
MANCATI ACCORDI	697
PROCEDIMENTI ARCHIVIATI	711
RINUNCE	248
MANCATE COMPARIZIONI	209
PENDENTI	643
Totale	4704



2.1.3 Il Procedimento ex art.5.

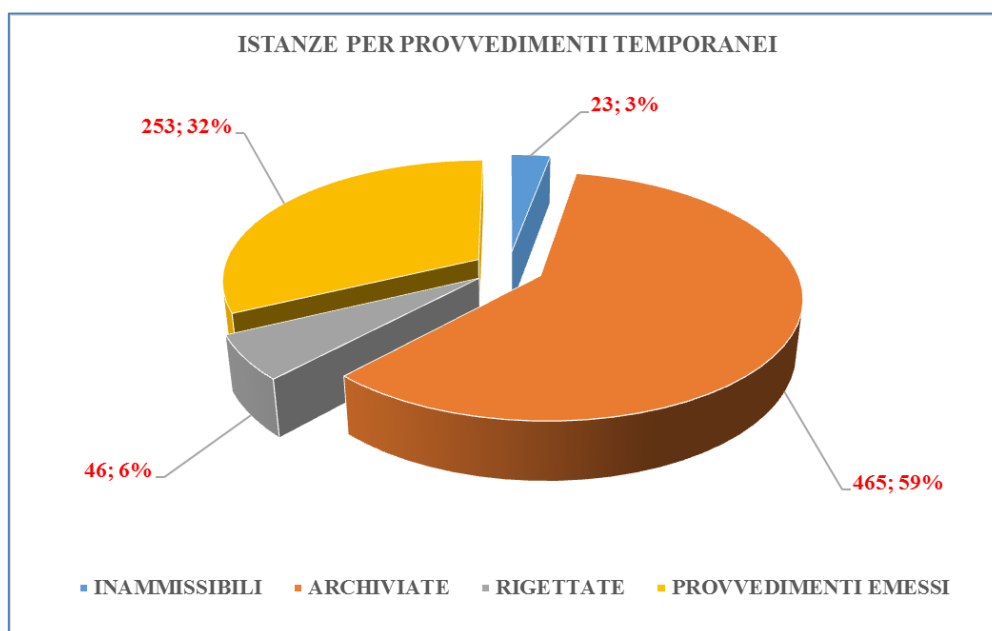
L'utente, contestualmente alla proposizione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione ai sensi dell'articolo 3, ovvero nel corso della relativa procedura o dell'eventuale procedimento per la definizione della controversia, può chiedere l'adozione di provvedimenti temporanei, diretti ad assicurare la continuità della fruizione del servizio, ivi incluso l'utilizzo dei terminali a esso associati, o della numerazione in uso, ai sensi dell'articolo 2, comma 20, lettera e) della legge 14 novembre 1995, n. 481.

A pena di inammissibilità, la richiesta dell'utente, presentata telematicamente tramite il formulario GU5, deve contenere le informazioni indicate all'articolo 6, comma 1 del vigente Regolamento, oltre alla attestazione di avvenuto deposito dell'istanza di conciliazione, se presentata dinanzi agli organismi di cui all'articolo 3. Della richiesta è dato avviso all'operatore, che, nei cinque giorni successivi, può produrre eventuali memorie e documentazione. Il Co.Re.Com., entro dieci giorni dalla presentazione dell'istanza, adotta un

provvedimento temporaneo per il ripristino della funzionalità del servizio, ovvero rigetta la richiesta, dandone comunicazioni alle parti. Nel corso del procedimento possono essere richiesti atti e informazioni anche a operatori terzi che risultino coinvolti nella controversia. Cosicché, nel caso in cui emerga che la sospensione dipenda dal comportamento di uno o più operatori diversi da quello indicato nell'istanza, il Co.Re.Com. può estendere il procedimento nei confronti di questi ultimi. I provvedimenti adottati devono essere eseguiti entro il termine in essi indicato. In caso di inottemperanza, si informa tempestivamente la Direzione Tutela dei Consumatori dell'AgCom per l'applicazione della sanzione.

Nel grafico n. 1, sono riportati tutti i dati relativi ai procedimenti temporanei fino al 31 ottobre 2019. In totale sono pervenuti 787 istanze, così ripartite:

Grafico n. 1



2.1.4 Procedimento su istanza dell'operatore ai sensi del Capo IV del Regolamento di Procedura

Le istanze pervenute, sono state in totale 34. Nei grafici di seguito riportati sono state suddivise per operatore istante (graf.1) e per esito (graf.2).

Grafico n. 1

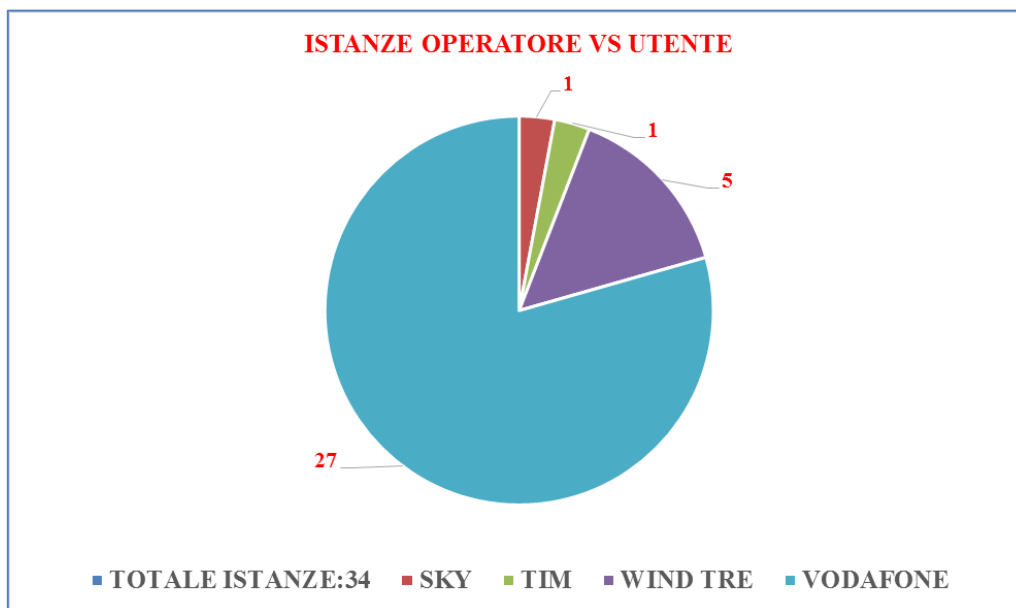


Grafico n. 2



2.1.5 Definizione delle controversie.

A 15 mesi dall'avvio della piattaforma "Conciliaweb", predisposta dall'AgCom anche per fronteggiare, in via telematica, l'elevatissimo numero di ricorsi tra utenti e operatori di

telefonia, internet e pay TV, e per essere in linea con il sistema di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, si sintetizzano i risultati ottenuti.

Con specifico riguardo alla fase di definizione, abbiamo assistito ad un incremento del numero delle istanze di definizione delle controversie rispetto all'anno precedente. In particolare, nel periodo che va dal 23 luglio 2018 al 31 ottobre 2019, le istanze introitate sono state 709, escluse le istanze per provvedimenti temporanei.

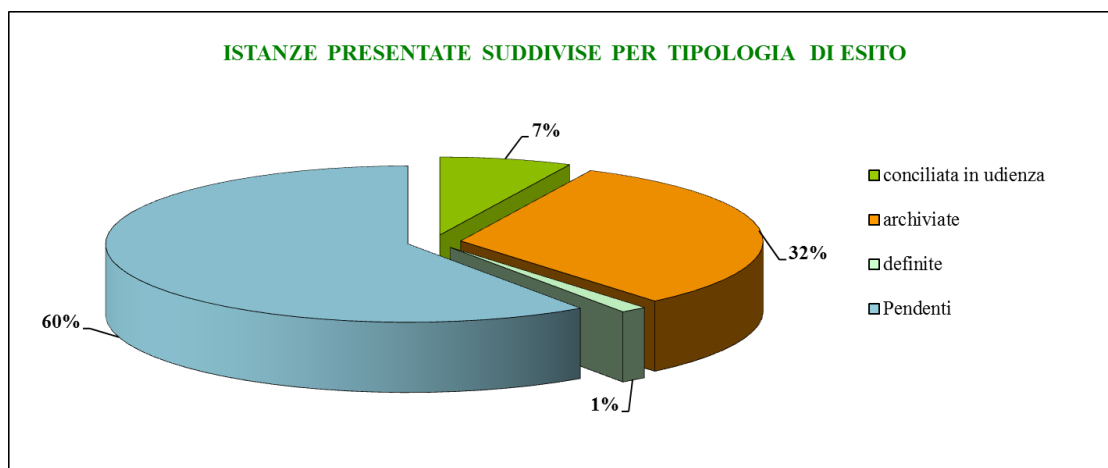
Dal 1° gennaio al 31 ottobre 2019, le istanze di definizione pervenute ammontano a 565, di cui: 180 sono state archiviate, 40 sono state concluse con accordo intervenuto durante l'udienza di discussione e 8 sono state concluse con un provvedimento (determinazione/deliberazione).

Le istanze per provvedimenti temporanei, nell'arco temporale preso in considerazione – dal 1 gennaio al 31 ottobre 2019 – sono state 19. Di queste, 14 sono state archiviate, 3 si sono concluse con un provvedimento di rigetto; per 2 sono stati emanati i provvedimenti temporanei.

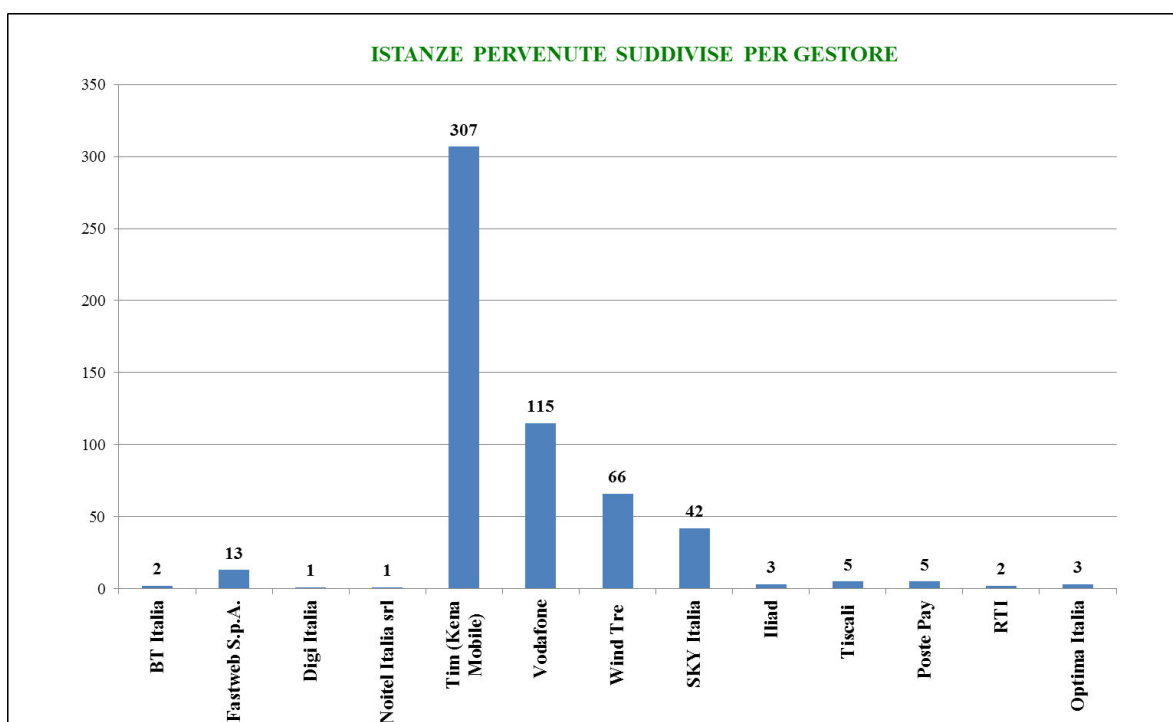
Relativamente alle deliberazioni, dopo l'entrata in funzione della piattaforma Conciliaweb, il procedimento per l'approvazione di questi provvedimenti si articola in modo diverso da quello praticato per l'approvazione delle determinazioni (ovviamente, va da sé, senza alcuna deroga alla piattaforma). La bozza della deliberazione, una volta visionata dal Direttore, esce dalla piattaforma per rientrarvi successivamente, dopo l'approvazione del Comitato. E' stato adottato il seguente iter. Il Responsabile del procedimento, una volta redatta la relazione istruttoria e la bozza del provvedimento, la trasmette al Direttore. Questi può modificare la bozza di provvedimento, oppure trasmettere la proposta ad una casella di posta elettronica dedicata ad accogliere tali atti.

Per rendere più trasparente l'intera procedura, si è ritenuto utile assegnare ad un funzionario il perfezionamento formale delle proposte di provvedimento. Egli, una volta terminate le operazioni preparatorie, trasmette le proposte alla casella di posta elettronica certificata del Presidente e, per conoscenza, alla posta elettronica dei componenti del Comitato, così da rendere più rapido e approfondito l'esame dell'atto collegiale, e quindi la sua approvazione. Dopo l'approvazione da parte dell'Organo collegiale, il Presidente, firma digitalmente l'atto e lo restituisce – sempre on line – al funzionario da cui esso è pervenuto, che lo inserisce nella piattaforma, attraverso una semplice operazione di allegazione. I provvedimenti, a questo punto, sono notificati automaticamente alle parti.

ISTANZE PRESENTATE NELL'ANNO 2019	
Conciliate in udienza	40
Archivate	180
Definite	8
Pendenti	337
Totale	565



istanze pervenute suddivise per gestore	
BT Italia	2
Fastweb S.p.A.	13
Digi Italia	1
Noitel Italia srl	1
Tim (Kena Mobile)	307
Vodafone	115
Wind Tre	66
SKY Italia	42
Iliad	3
Tiscali	5
Poste Pay	5
RTI	2
Optima Italia	3



2.1.6 Elaborazione e comparazione dei dati delle istanze di conciliazione e di definizione presentate PRE e POST entrata in funzione della piattaforma Conciliaweb.

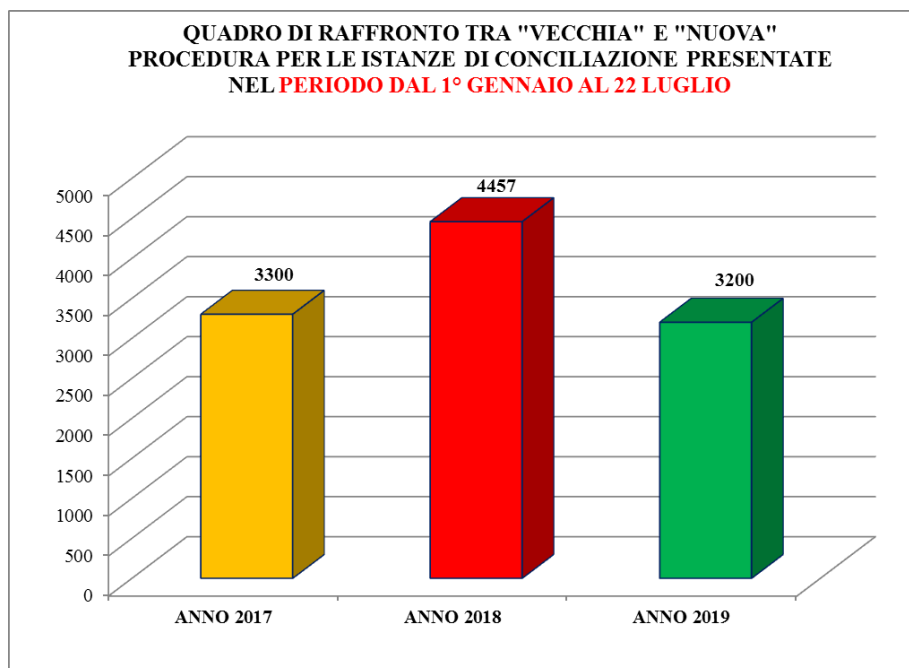
Istanze di conciliazione

QUADRO DI RAFFRONTO TRA "VECCHIA" E "NUOVA" PROCEDURA PER LE ISTANZE DI CONCILIAZIONE PRESENTATE NEL PERIODO DAL 1° GENNAIO AL 22 LUGLIO

	dal 1° gennaio al 30 giugno	dal 1° luglio al 22 luglio	totale	incr./decr.	
ANNO 2017	2943	357	3300	-----	
ANNO 2018	3376	1081	4457	35,06%	rispetto al 2017*
ANNO 2019	2829	371	3200	-28,20%	rispetto al 2018

Come si evince dalla tabella sopra riportata, tra il 2017 e il 2018 (“vecchia” procedura) vi è stato un incremento del 35,06%, probabilmente imputabile all’approssimarsi dell’avvio della piattaforma Conciliaweb (23 luglio 2018). Difatti, in solli 22 giorni (dal 1° al 22 luglio 2018), sono state presentate n. 1081 istanze* pari a circa 49 istanze/giorno.

Ciò giustificerebbe anche il decremento del 28,20% che si è avuto con la nuova procedura; diversamente il trend di istanze presentate sarebbe rimasto pressoché invariato (vedi totale anno 2017 e 2019).



Prendendo in considerazione le istanze presentate in piattaforma Conciliaweb, nel periodo dal 23 luglio al 31 ottobre degli anni 2018 e 2019 non si riscontrano variazioni significative, vedi tabella sottostante.

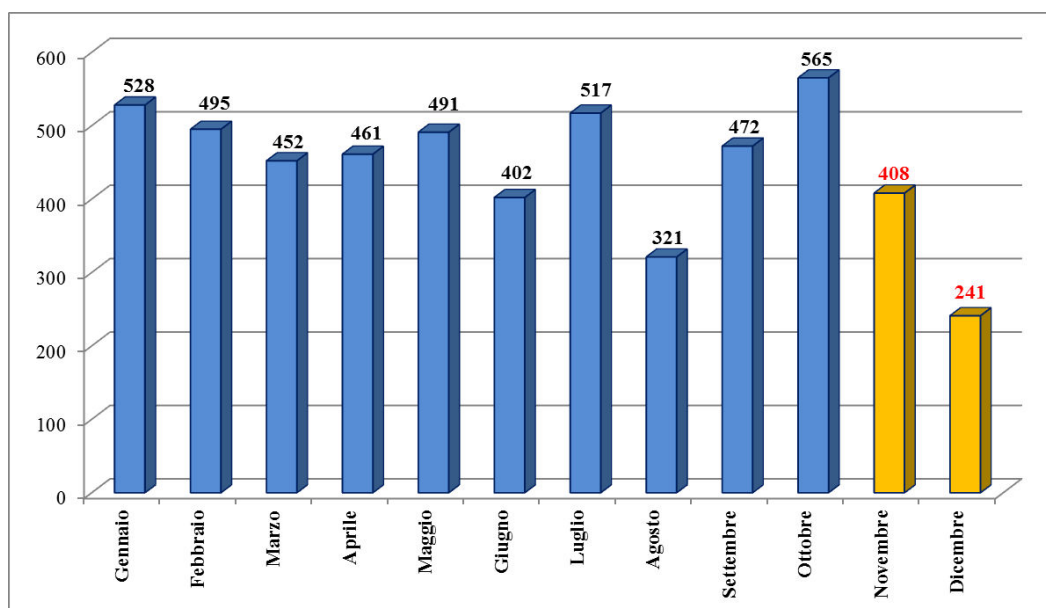
**COMPARAZIONE REALE ISTANZE DI CONCILIAZIONE SU
CONCILIAWEB ("NUOVA" PROCEDURA)
PERIODO DAL 23/7 AL 31/10**

ANNO 2018 (dal 23/7/2018 al 31/10/2018)		ANNO 2019 (dal 23/7/2019 al 31/10/2019)	
Luglio	53	Luglio	146
Agosto	250	Agosto	321
Settembre	551	Settembre	472
Ottobre	657	Ottobre	565
Totale periodo	1511	Totale periodo	1504

decremento istanze presentate "nuova" procedura
-0,46%

Per il solo anno 2019, le variazioni % mese per mese sono rappresentate di seguito, rilevando come in prossimità delle ferie estive e al rientro dalle stesse, risaltano quelle più significative.

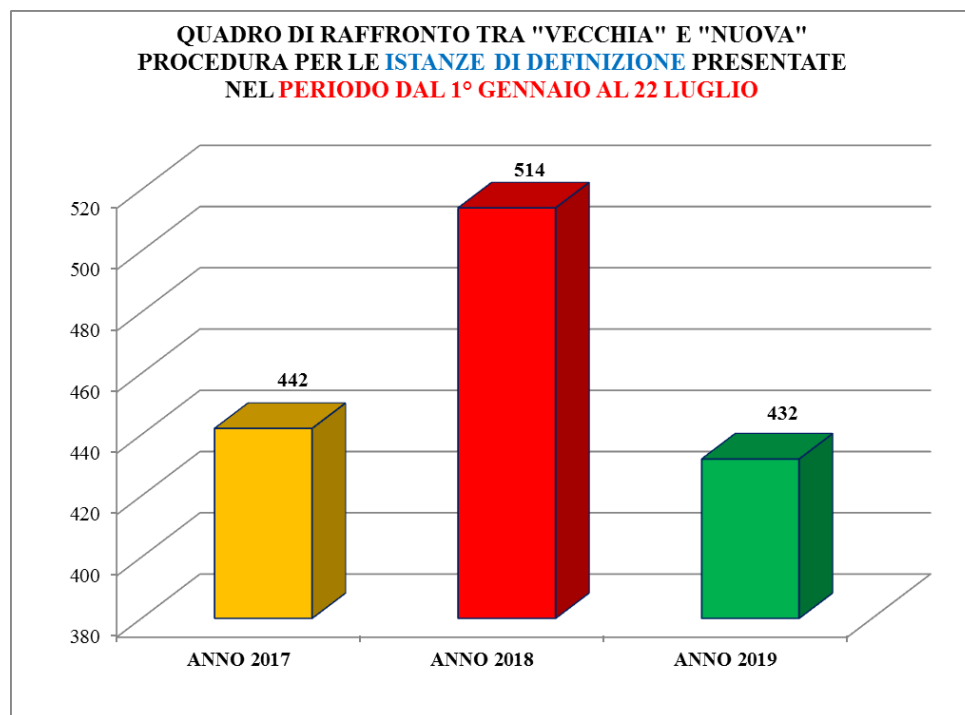
ANNO 2019	n°	%	
Gennaio	528		
Febbraio	495	-6,25%	
Marzo	452	-8,69%	
Aprile	461	1,99%	
Maggio	491	6,51%	
Giugno	402	-18,13%	
Luglio	517	28,61%	
Agosto	321	-37,91%	
Settembre	472	47,04%	
Ottobre	565	19,70%	
Novembre	408	-27,79%	dati in proiezione
Dicembre	241	-40,93%	dati in proiezione



Istanze di definizione

QUADRO DI RAFFRONTO TRA "VECCHIA" E "NUOVA" PROCEDURA PER LE ISTANZE DI DEFINIZIONE PRESENTATE NEL PERIODO DAL 1° GENNAIO AL 22 LUGLIO			
		incr./decr.	
ANNO 2017	442	-----	
ANNO 2018	514	16,29%	rispetto al 2017
ANNO 2019	432	-15,95%	rispetto al 2018

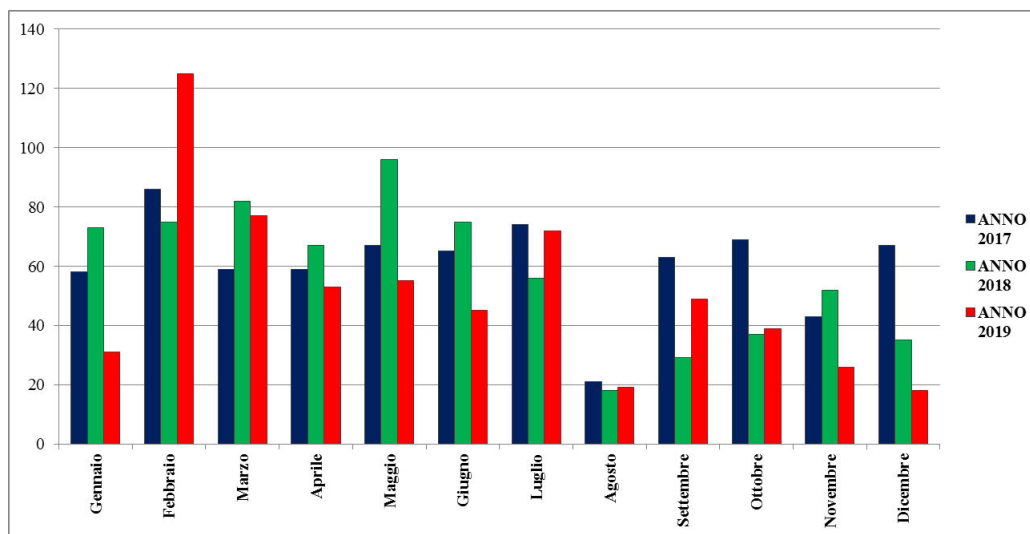
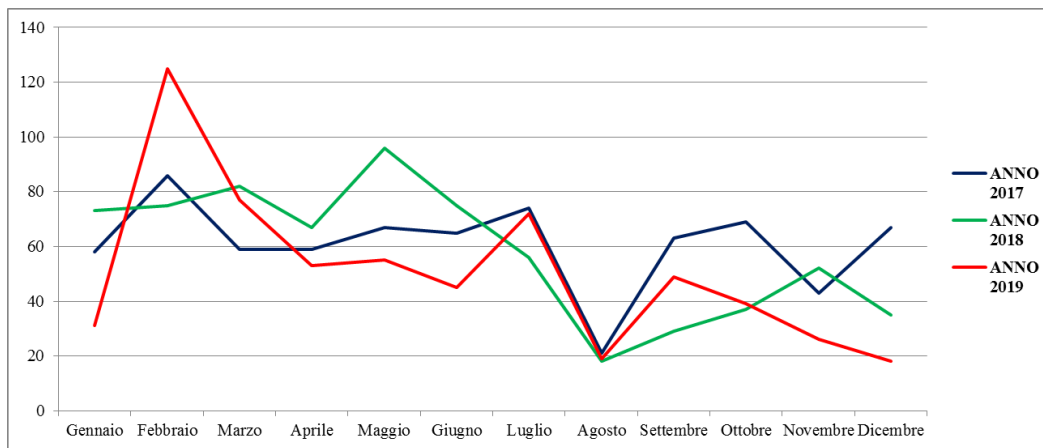
Dal raffronto su riportato, valgono le stesse considerazioni avanzate per le istanze di conciliazione. Infatti, tra il 2017 e il 2018 (“vecchia” procedura), vi è stato un incremento del 16,29%, probabilmente imputabile all’approssimarsi dell’avvio della piattaforma Conciliaweb (23 luglio 2018), rispetto al decremento del 15,20% (“nuova” procedura); diversamente il trend di istanze presentate sarebbe rimasto pressoché invariato.



Di seguito, si riportano, le variazioni % mese per mese che si sono verificate negli anni 2017, 2018 e 2019, rilevando come in prossimità delle ferie estive e al rientro delle stesse così come per il periodo natalizio, risaltano quelle più significative.

	ANNO 2017		ANNO 2018		ANNO 2019	
	n°	%	n°	%	n°	%
Gennaio	58		73		31	
Febbraio	86	48,28%	75	2,74%	125	303,23%
Marzo	59	-31,40%	82	9,33%	77	-38,40%
Aprile	59	0,00%	67	-18,29%	53	-31,17%
Maggio	67	13,56%	96	43,28%	55	3,77%
Giugno	65	-2,99%	75	-21,88%	45	-18,18%
Luglio	74	13,85%	56	-25,33%	72	60,00%
Agosto	21	-71,62%	18	-67,86%	19	-73,61%
Settembre	63	200,00%	29	61,11%	49	157,89%
Ottobre	69	9,52%	37	27,59%	39	-20,41%
Novembre	43	-37,68%	52	40,54%	26	-33,33%
Dicembre	67	55,81%	35	-32,69%	18	-30,77%

dati in proiezione
dati in proiezione



Prendendo in considerazione le istanze presentate in piattaforma Conciliaweb, nel periodo dal 23 luglio al 31 ottobre degli anni 2018 e 2019, si riscontra una variazione significativa, come da tabella sottostante.

**COMPARAZIONE REALE ISTANZE DI DEFINIZIONE SU
CONCILIAWEB ("NUOVA" PROCEDURA)
PERIODO DAL 23/7 AL 31/10**

ANNO 2018		ANNO 2019	
Luglio	4	Luglio	26
Agosto	18	Agosto	19
Settembre	29	Settembre	49
Ottobre	37	Ottobre	39
Totale periodo	88	Totale periodo	133

incremento istanze presentate "nuova" procedura
51,14%

2.2 Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, nonché di quella della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal *Tusmar*, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità.

Il Co.Re.Com, com'è noto, giusta delega dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni (AgCom), ha il compito di verificare il rispetto delle norme che disciplinano la trasmissione dei contenuti da parte delle emittenti radiofoniche e televisive per garantire il pluralismo sociale e politico, il diritto all'informazione, la tutela degli utenti e dei minori.

L'attività ricomprende l'accertamento, anche su segnalazione di terzi, lo svolgimento dell'istruttoria e la trasmissione della relazione di chiusura della fase istruttoria, come previsto dal Regolamento in materia di procedure sanzionatorie dell'Autorità, per le violazioni in materia di Tutela dei Minori e Garanzia dell'utenza, in materia di pubblicità e obblighi di programmazione degli operatori locali, nonché in tema di tutela del pluralismo socio-politico.

Il raggiungimento delle predette finalità viene assicurato attraverso il monitoraggio della programmazione delle emittenti che hanno sede legale nel territorio regionale, con raccolta sistematica dei dati, rilevazione e analisi delle trasmissioni.

Le risorse umane a supporto dell'Ufficio, spesso impegnate anche in altre attività istituzionali, si sono mantenute su livelli di sottodimensionamento. Tuttavia, l'eccezionale impegno operativo e l'intensificazione delle energie dalle stesse profuse ha condotto, come appresso vedremo, ai consueti ottimi risultati.

In tale scenario, e nell'ottica di consentire la migliore allocazione possibile delle risorse disponibili, si è strategicamente mantenuta, laddove possibile, una metodologia flessibile nella ripartizione dei marchi da monitorare, adeguata alle diverse competenze specialistiche maturate da ciascuno dei monitori. Si è preferito, altresì, privilegiare lo sviluppo di forme di gestione associata e condivisa delle funzioni – dal 2017 – e in seguito perfezionato.

Ciò premesso, l'attività di monitoraggio, comporta la vigilanza sulle emittenti, con necessità di campionare i dati, di contestare le eventuali infrazioni commesse, di predisporre le relazioni istruttorie da trasmettere ad AgCom al fine dell'irrogazione della sanzione e/o

dell'archiviazione del procedimento. Tali attività richiedono la massima cura, avendo il loro corretto assolvimento, il pregio di ridurre il rischio di avvio di procedimenti sanzionatori *inutiliter data*, potenzialmente pregiudizievoli per l'efficienza e l'efficacia della P.A.

L'ufficio è dotato di un sistema di telemonitoraggio e registrazione H24 di un buon numero delle emittenti/marchi televisivi locali calabresi, consentendo un efficace controllo dell'emesso televisivo locale. Gli operatori/monitori, eseguono il minutaggio e la catalogazione dell'emesso televisivo, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle linee guida AgCom.

Nel 2019, come da linee guida approvate dal tavolo tecnico dei dirigenti dei Co.Re.Com., di intesa con l'AgCom, i marchi sono stati sorteggiati, suddivisi in due fasce e monitorati, seguendo l'ordine di estrazione. Tuttavia, non essendo i servizi di media audiovisivi estratti, tutti registrabili attraverso il sistema *in house*, è stato necessario richiedere le registrazioni ai fornitori e, nelle more, si è proceduto all'esame, sempre seguendo l'ordine di estrazione, dei marchi nella disponibilità dell'Ufficio.

L'analisi viene effettuata utilizzando un software di gestione palinsesti televisivi, che permette, da una parte, di analizzare i file video alla luce di quanto disposto dal manuale operativo AgCom nelle diverse aree di monitoraggio, dall'altra, di creare un data base in cui immettere tutti i dati raccolti per poterli estrarre in tabelle in formato preconstituito, ai fini di garantire l'omogeneità dei flussi informativi e, allo stesso tempo, consentire elaborazioni e analisi più approfondite e dettagliate per far fronte alle esigenze informative del Co.Re.Com. e della stessa AgCom.

Il confronto costante con l'AgCom, consente poi una pertinente e proficua valutazione delle rilevazioni, con una maggiore fondatezza delle proposte sanzionatorie ed accrescimento in termini di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Il dettaglio del monitoraggio per l'anno 2019 è sintetizzato nelle pagine che seguono.

Giova rilevare i dati inerenti alle ore e marchi esaminati, suddivisi tra I e II semestre.

I marchi monitorati nel corso del 2019 sono stati 21 (ivi inclusa Rai Tre Regione), mentre le settimane monitorate sono state 33. 18 sono state dedicate esclusivamente alla vigilanza nell'area del pluralismo politico-istituzionale e socio-culturale, 14 alla vigilanza h 24 in tutte le aree delegate e 1 esclusivamente agli obblighi di programmazione.

Le ore monitorate sono state complessivamente *1855:40:31* hh:mm:ss, suddivise come da tabella: *1501:03:33* nel I semestre e *354:36:58* nel II semestre.

L'analisi ha dato luogo all'avvio di procedimenti sanzionatori, per la cui trattazione si rimanda alle pagine successive.

	I semestre 2019	II semestre 2019	Totale 2019
Totale ore monitorate (hh:mm:ss)	1501:03:33	354:36:58	1855:40:31
Emittenti monitorate	<i>17</i>	<i>4</i>	<i>21</i>
Procedimenti TV avviati	<i>6</i>	<i>4</i>	<i>10</i>
Procedimenti TV conclusi	<i>6</i>	<i>3</i>	<i>9</i>

Le elezioni del 26 maggio e del 9 giugno 2019, hanno influito – va da sè – sul controllo effettuato nel primo semestre, finalizzato anche alla verifica del rispetto delle regole in tema di par condicio.

Il numero complessivo delle emittenti esaminate è in linea con quello dello scorso anno.

Il numero totale di ore monitorare, tuttavia, è in calo. In particolare, la massima flessione si registra nel secondo semestre, ed è da imputarsi al congedo del personale nel periodo estivo, all'assenza di lungo periodo di un'unità, nonché al multiruolo (multitasking) delle rimanenti unità, impegnate in altre attività istituzionali. D'altro canto, non ultimo in ordine d'importanza, è l'accresciuta complessità del monitoraggio svolto durante il corrente anno. L'osservanza degli esiti della campionatura, infatti, ha imposto, in certi casi, l'analisi delle registrazioni depositate dai fornitori di servizi di media, le quali spesso si presentano meno limpide e scorrevoli rispetto ai file estratti attraverso il sistema di monitoraggio *in house*.

Di seguito, i dati relativi alle risultanze del *solo monitoraggio H24* (1756:42:08 hh:mm:ss) di tutte le emittenti, riportati in grafici e tabelle riassuntive.

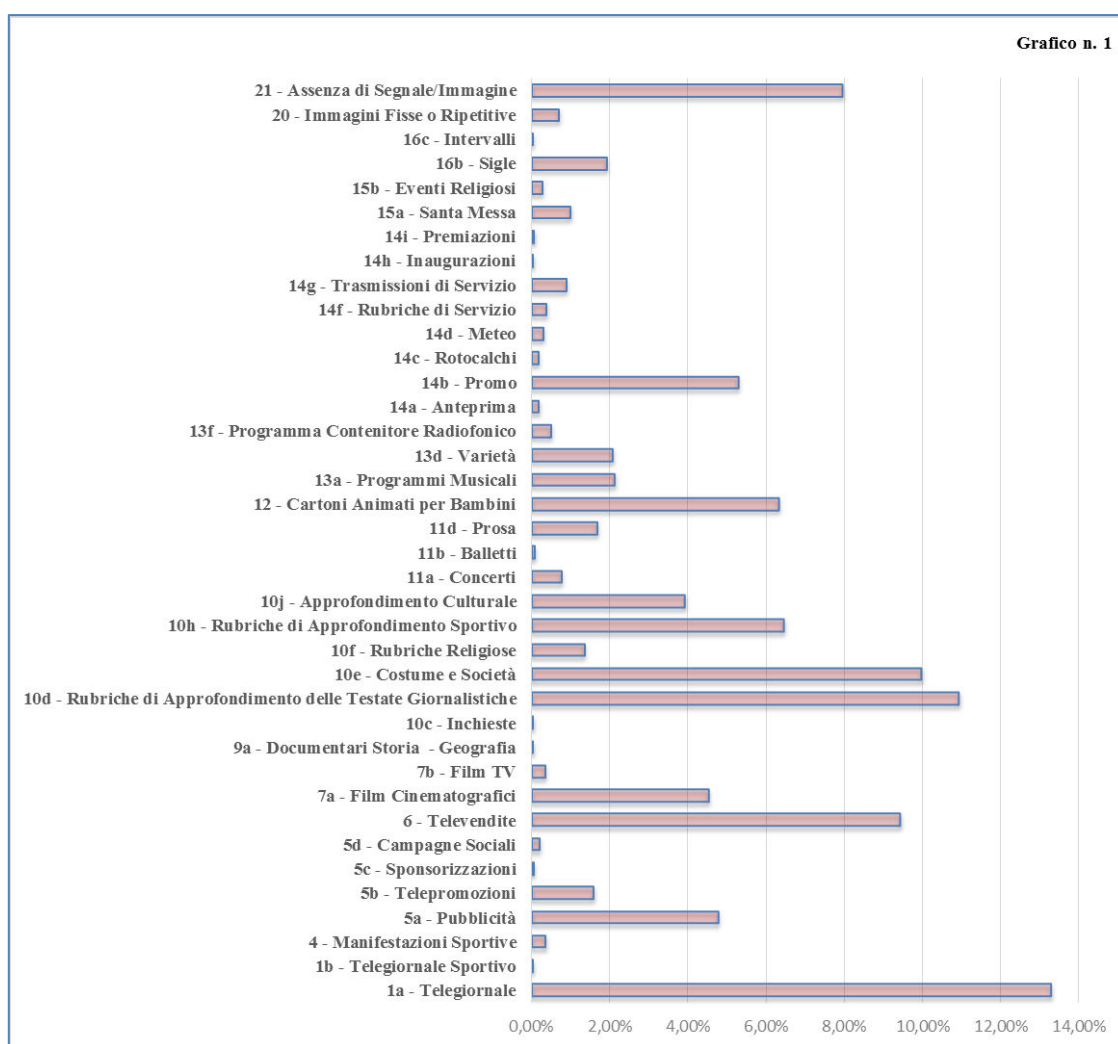
La classificazione, riflette la nomenclatura prevista dall'Allegato C) alla Deliberazione dell'Autorità n. 54/03/CONS, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 15 marzo 2003, n. 62. A tali voci sono state aggiunte quelle delle campagne sociali, della

pubblicità istituzionale, del product placement e all'assenza di immagine, giusto per classificare ancora più compiutamente l'emesso televisivo.

Tabella 1

Co.Re.Com. Calabria - Relazione annuale anno 2018 - Monitoraggio H24 in percentuale ed ore.		
Tipologia	percentuale	tempo totale
1a - Telegiornale	13,29%	233:30:06
1b - Telegiornale Sportivo	0,03%	0:26:34
4 - Manifestazioni Sportive	0,35%	6:12:09
5a - Pubblicità	4,77%	83:43:51
5b - Telepromozioni	1,58%	27:46:34
5c - Sponsorizzazioni	0,04%	0:42:54
5d - Campagne Sociali	0,20%	3:25:48
6 - Televendite	9,44%	165:45:02
7a - Film Cinematografici	4,52%	79:24:29
7b - Film TV	0,34%	5:56:44
9a - Documentari Storia - Geografia	0,03%	0:26:35
10c - Inchieste	0,03%	0:30:35
10d - Rubriche di Approfondimento delle Testate Giornalistiche	10,94%	192:08:18
10e - Costume e Società	9,98%	175:17:29
10f - Rubriche Religiose	1,34%	23:37:25
10h - Rubriche di Approfondimento Sportivo	6,45%	113:22:50
10j - Approfondimento Culturale	3,92%	68:51:42
11a - Concerti	0,75%	13:14:33
11b - Balletti	0,07%	1:13:35
11d - Prosa	1,67%	29:24:17
12 - Cartoni Animati per Bambini	6,32%	111:00:28
13a - Programmi Musicali	2,13%	37:20:36
13d - Varietà	2,07%	36:24:53
13f - Programma Contenitore Radiofonico	0,49%	8:35:47
14a - Anteprema	0,18%	3:09:35
14b - Promo	5,28%	92:48:42
14c - Rotocalchi	0,16%	2:53:00
14d - Meteo	0,29%	5:07:22
14f - Rubriche di Servizio	0,37%	6:32:20
14g - Trasmissioni di Servizio	0,88%	15:24:56
14h - Inaugurazioni	0,03%	0:32:01
14i - Premiazioni	0,06%	1:03:03
15a - Santa Messa	0,99%	17:20:24
15b - Eventi Religiosi	0,26%	4:35:15

Tipologia	percentuale	tempo totale
16b - Sigle	1,91%	33:36:30
16c - Intervalli	0,01%	0:07:39
20 - Immagini Fisse o Ripetitive	0,69%	12:11:57
21 - Assenza di Segnale/Immagine	7,96%	139:45:34
5e - Pubblicità Istituzionale	0,18%	3:10:36
Totale		1756:42:08



Il grafico appena illustrato, appalesa una vasta gamma di prodotti garantiti in favore dell'utenza. La tipologia maggiormente presente è quella dei telegiornali, con un'inversione di tendenza rispetto allo scorso anno.

Rilevante è, altresì, la presenza dei programmi di approfondimento delle testate giornalistiche, nonché dei programmi di costume e società. Il raffronto con quanto avvenuto

l'anno precedente, lascia trasparire il consistente ridimensionamento dei film che nella scorsa stagione risultavano le trasmissioni maggiormente diffuse.

Pluralismo politico – sociale

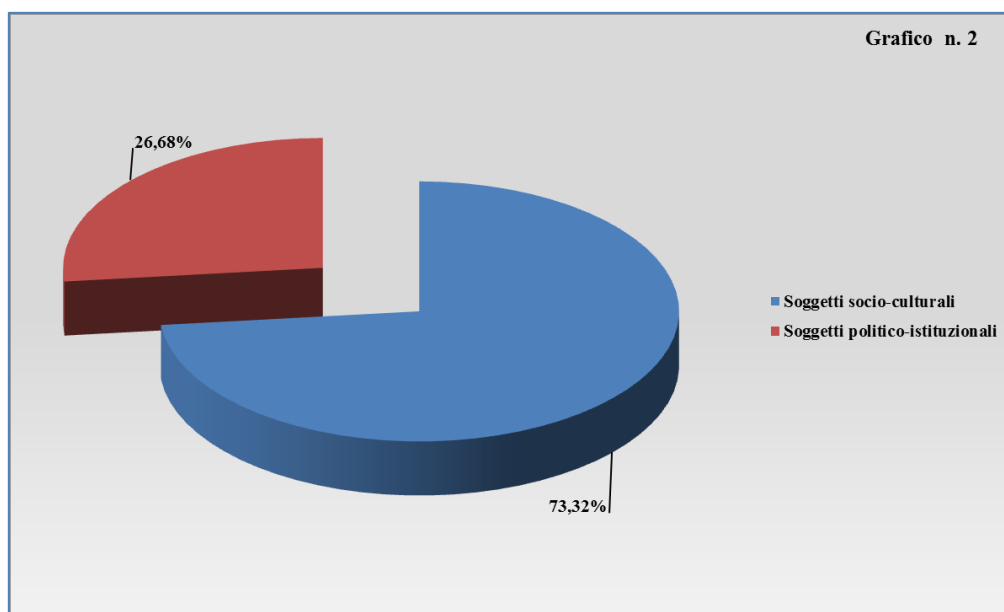
Il presente paragrafo è dedicato ai dati concernenti i 21 marchi esaminati in tutte le aree del monitoraggio, compreso il pluralismo in periodo non elettorale.

L'indagine sui TG monitorati nel I e – in parte – nel II semestre del 2019 (per un totale di: 143:19:53 ore/mm/ss), ha portato ad estrapolare i seguenti dati di tempo dedicato al pluralismo politico-sociale:

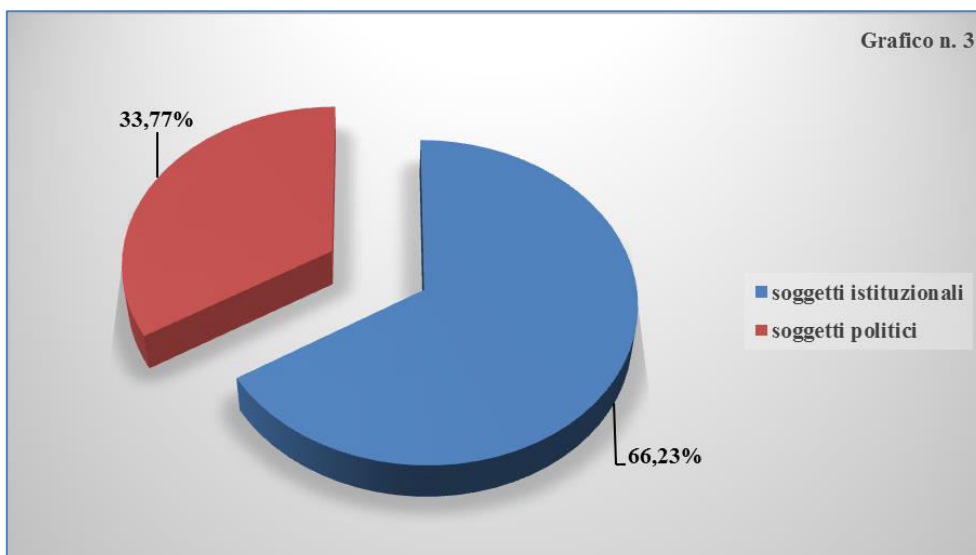
- 73,32% per i SOGGETTI SOCIO-CULTURALI;
- 26,68% per i SOGGETTI POLITICO-ISTITUZIONALI.

Il trend è prossimo a quello dello scorso anno (rispettivamente 78,78% e 21,22%), benché sussista un leggero avanzamento degli spazi dedicati in favore dei soggetti politico istituzionali, verosimilmente imputabile alle recenti elezioni europee e amministrative.

Il grafico appresso riportato rappresenta visivamente la diversa consistenza tra i due valori.



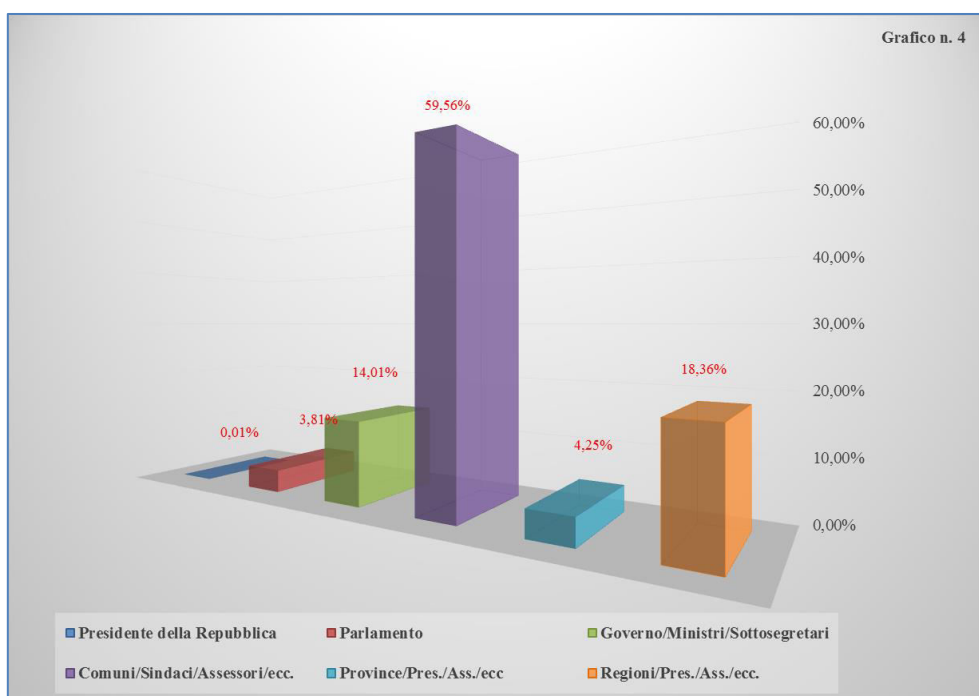
Il grafico n.3, invece, riporta il tempo antenna, in valore percentuale, per i TG trasmessi dal succitato campione di marchi, sempre in periodo non elettorale, suddiviso tra i soggetti politici e i soggetti istituzionali.



Come appena visto, il tempo antenna dedicato ai soggetti istituzionali è stato il 66,23%, rispetto all'intero spazio abbracciato dal pluralismo politico-sociale; i soggetti politici, invece, hanno occupato il rimanente 33,77%.

Da un confronto con i dati dello scorso anno, può osservarsi una sostanziale sovrapposizione di valori (rispettivamente il 68,07 % e il 31,93 %).

Il grafico n. 4 riporta, in valore percentuale, il tempo antenna, dedicato ai soggetti istituzionali, suddiviso tra le diverse Autorità ed organi (Presidente della Repubblica, Parlamento, Governo, etc.).



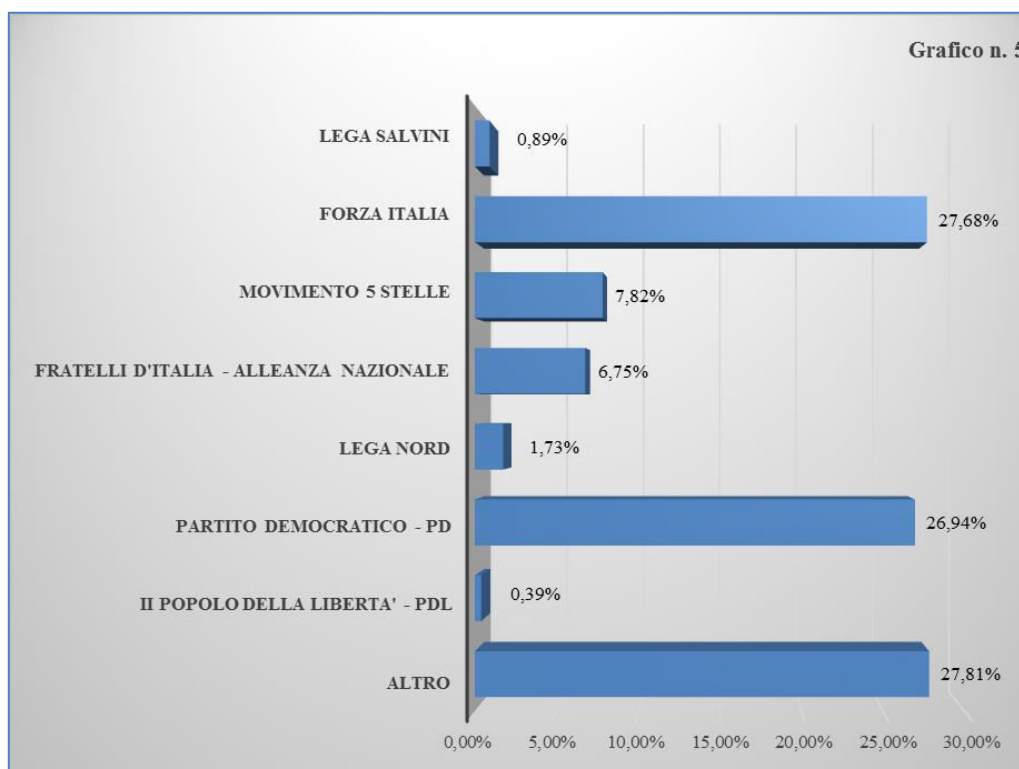
Lo spazio è stato così ripartito:

- a) 59,56%, alle Istituzioni Comunali;
- b) 18,36%, alle Istituzioni Regionali;
- c) 14,01%, al Governo;
- d) 4,25%, alle Istituzioni Provinciali;
- e) 3,81%, al Parlamento;
- f) 0,01%, al Presidente della Repubblica.

A livello locale è in considerevole diminuzione il trend delle istituzioni Regionali (lo scorso anno al 31,97%).

A livello nazionale, invece, e inversamente a quanto registrato nel 2018, è considerevolmente accresciuto lo spazio dedicato al Governo (lo scorso anno 0,65%).

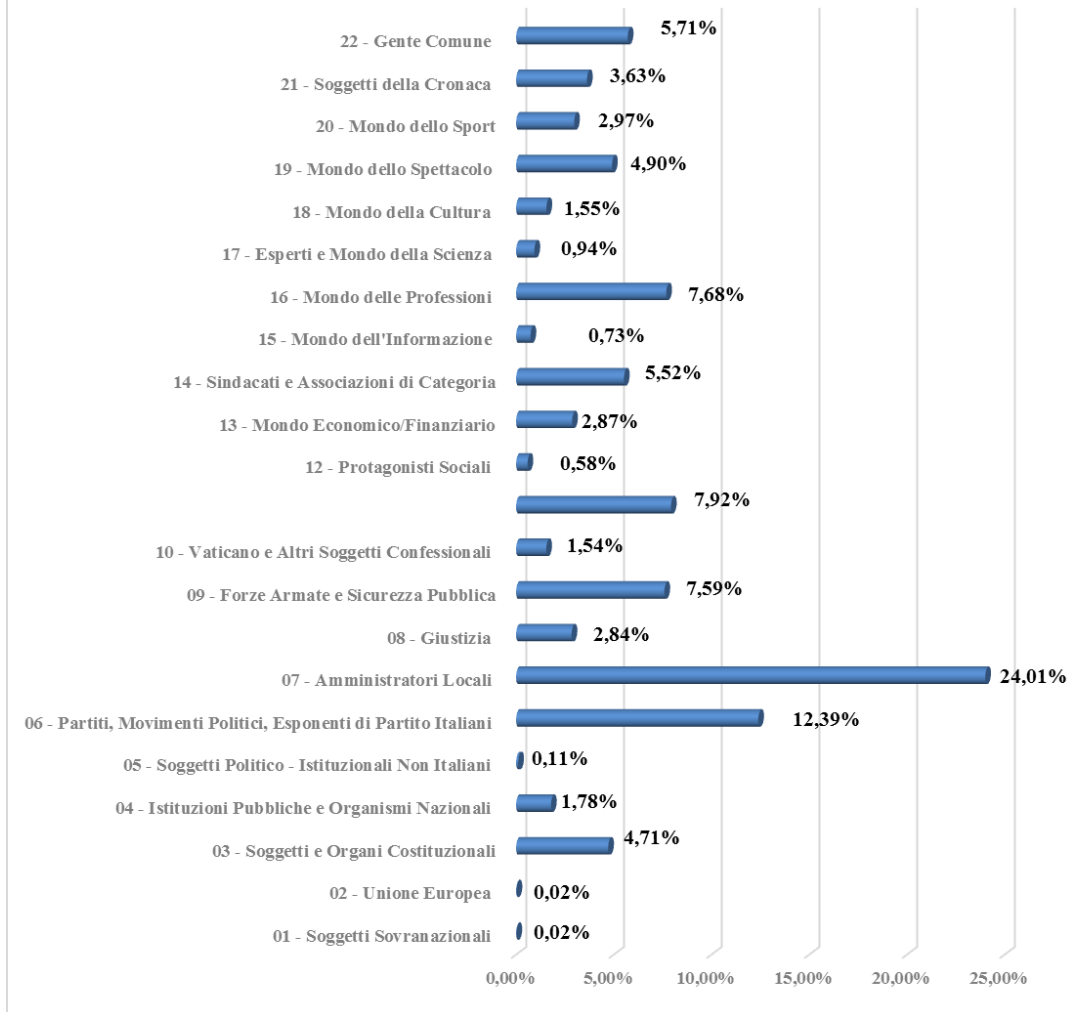
Il grafico appresso indicato (n. 5) rappresenta, invece, la percentuale di tempo antenna riservata a ciascun soggetto politico.



Tempi concernenti il pluralismo socio-culturale

Nel grafico n. 6 è illustrato il tempo antenna, in valore percentuale, suddiviso tra i soggetti del pluralismo socio-culturale (corrispondente, come visto, al 73,32% delle ore totali TG trasmesse).

Grafico n. 6



In ordine, i soggetti maggiormente rappresentati sono:

- 1) Amministratori locali (24,01%);
- 2) Partiti, Movimenti politici, ecc. (12,39%);
- 3) Associazioni di Soggetti di Rilievo per il Pluralismo Sociale (7,92%);
- 4) Mondo delle professioni (7,68%);
- 5) Forze armate e sicurezza pubblica (7,59%).

Nel complesso, la partecipazione dei soggetti del pluralismo socio-culturale si è distribuita in modo variegato.

Approfondimento TG Regionale - 98 gg a campione.

Merita una breve trattazione l'analisi del monitoraggio sul TG Rai-Regione per il 2019. Come nei paragrafi precedenti, il criterio di misura utilizzato è quello del tempo antenna, in luogo del tempo parola.

Il tempo antenna è in percentuale così distribuito:

- a) 81,86 % rispetto ai SOGGETTI SOCIO-CULTURALI;
- b) 18,14% per i SOGGETTI POLITICO-ISTITUZIONALI.

Volendo proporre un confronto con le rilevazioni dello scorso anno, si registra un leggerissimo incremento dello spazio dedicato ai soggetti politico-istituzionali, i quali sono passati da un valore del 16,38% al 18,14%. Di converso e parallelamente, si registra un lieve decremento del tempo occupato dai soggetti socio-culturali, passato dal pregresso 83,62 % all'81,86%.

La distribuzione tra le due tipologie, offre un'indicazione del diverso peso riservato nell'assegnazione degli spazi del TG alle due fonti.

Tempi concernenti il pluralismo politico-istituzionale TG Regionale - 98 gg a campione.

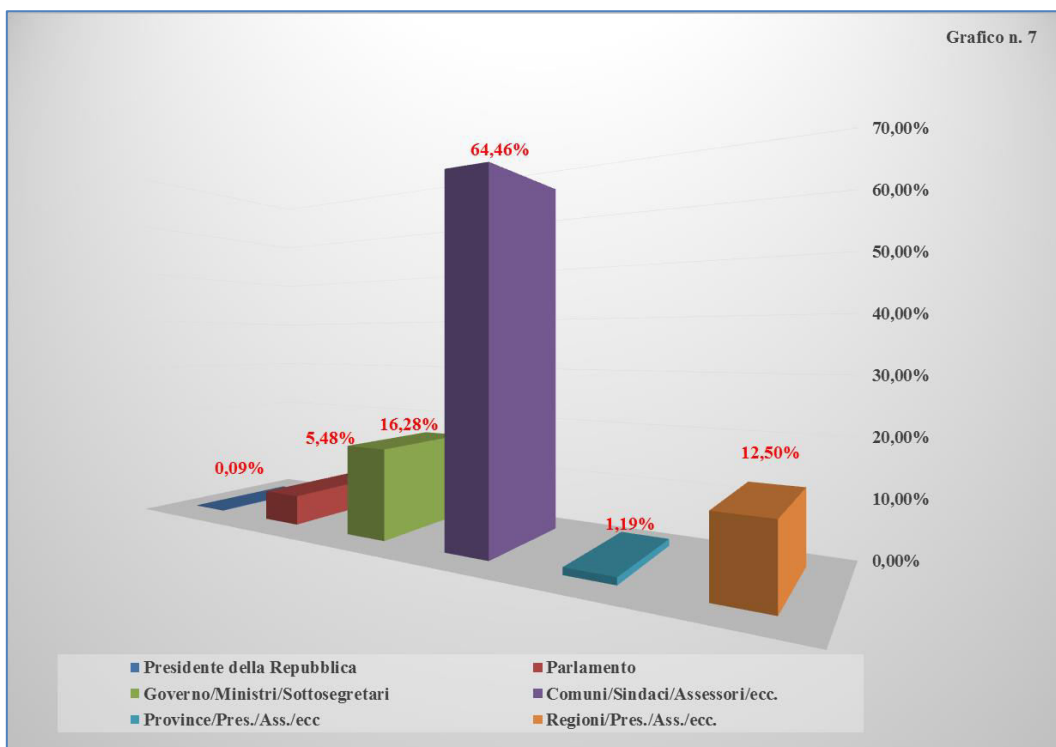
L'analisi del 2019 prosegue in modo più specifico, attraverso l'illustrazione della percentuale di spazio nel TG-Regione dedicata ai soggetti istituzionali.

Il tempo occupato da tali figure è stato distribuito, assegnando la consueta prevalenza alle istituzioni locali rispetto a quelle nazionali. Focalizzando l'attenzione su tali tipologie di soggetti, si appalesa infatti come, rispetto al tempo totale, il 78,15% sia stato riservato alle prime, mentre alle seconde sia stato dedicato il 21,85%.

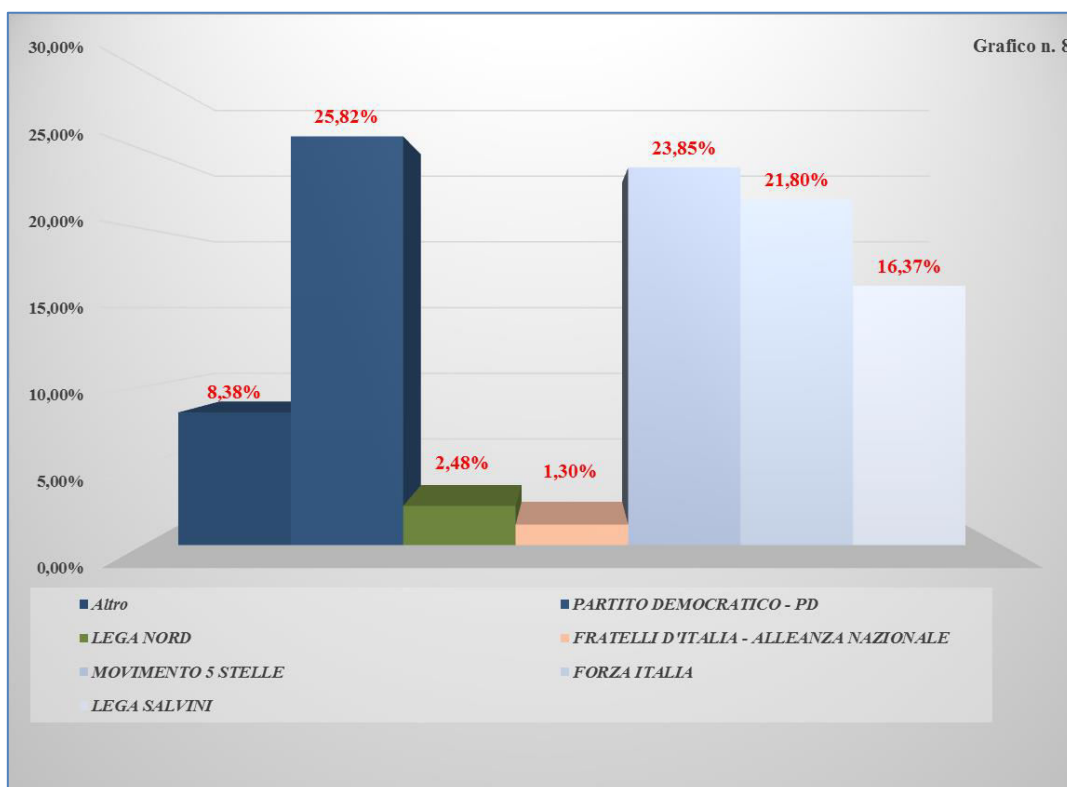
Nell'ordine, lo spazio complessivo è stato così suddiviso:

- 1) 64,46%, per le Istituzioni Comunali;
- 2) 16,28%, per il Governo/Ministri/Sottosegretari;
- 3) 12,50%, per le Istituzioni Regionali;
- 4) 5,48%, per il Parlamento;
- 5) 1,19% per le Province.

Qui appresso, i dati appena esposti – che non sono completi, riportando solo i valori più significativi - sono rappresentati in versione grafica.



Il grafico n.8, riporta invece, in valore percentuale, il tempo antenna dedicato ai vari soggetti politici.



Procedimenti sanzionatori.

Nel 2019 sono stati avviati 10 procedimenti di contestazione di violazione, di cui 9 sono stati conclusi.

Tra i casi esaminati, oltre a quelli in tema di tutela dei minori, ve ne sono altri, aventi ad oggetto ambiti diversi di tutela, anch'essi meritevoli di attenzione.

Una prima fattispecie, di particolare interesse per gli operatori del settore, riguarda la messa in onda di breaks pubblicitari all'interno dei Tg da parte di un servizio di media audiovisivo locale, in violazione al divieto imposto *dall'art.37, comma 4, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177*, secondo cui *“la trasmissione di notiziari televisivi, lungometraggi cinematografici, film prodotti per la televisione, ad esclusione di serie, seriali, romanzi a puntate e documentari, può essere interrotta da pubblicità televisiva ovvero televendite soltanto una volta per ogni periodo programmato di almeno trenta minuti”*. Il comportamento è stato censurato dall'Ufficio, contestato all'emittente.

Un caso che ha avuto una vasta eco mediatica a livello nazionale, invece, ha riguardato la trasmissione, da parte di numerose emittenti italiane, di un programma di asserita informazione scientifica, con cui è stato promosso un particolare stile di vita, nonché la commercializzazione di alcuni integratori.

L'AgCom, prima fra tutte, si è prontamente adoperata a livello nazionale per contestare e sanzionare una serie di comportamenti pregiudizievoli per gli interessi dei consumatori.

A livello locale, invece, uno dei primi interventi si è registrato nella nostra Regione. In particolare, si è provveduto ad esaminare alacremente, grazie all'intenso e proficuo lavoro dei monitori, la programmazione di un'emittente che ha messo in onda il format.

L'indagine ha portato a verificare come la trasmissione fosse incentrata su approfondimenti divulgativi rispetto ad una amplissima gamma di malattie, quali, ad esempio, *ictus, Alzheimer, diabete, malattie metaboliche e cardiovascolari, infarto, sclerosi multipla, emicrania cronica, ansia, depressione, attacchi di panico, tachicardia, fibrillazione atriale, gotta, malattie renali e calcolosi, gastrite, artrite, psoriasi e dermatiti, patologie tiroidee, malattie respiratorie e asma, cervicale, osteoporosi e discopatie, allergie e disfunzione erettile, displasia prostatica, morbo di Crohn, anemia mediterranea, acufene, obesità*.

La promozione dello stile di vita, del libro e degli integratori, era l'obiettivo precipuo della trasmissione, incentrata sulla divulgazione di una dieta priva di carboidrati, sul

corrispondente abbandono della dieta mediterranea, sull'utilizzo di alcuni integratori dagli effetti prodigiosi. Il metodo in questione prometteva di allungare la durata della vita, al riparo dalle malattie descritte negli spazi di approfondimento.

Gli integratori e il testo succitato, erano costantemente reclamizzati nel corso del programma, anche a mezzo di televendite che frequentemente interrompevano la trasmissione.

Esaminate le registrazioni estratte dalle apparecchiature gestite *in house*, sono stati segnalati, dai monitori, i passaggi di particolare criticità.

L'analisi ha condotto all'accertamento di plurimi fatti potenzialmente lesivi, taluni dei quali si riportano a titolo meramente esemplificativo.

In un caso, è stata riscontrata la presentazione di taluni farmaci in accezione negativa ed è stata mostrato come fatto positivo e meritevole il loro abbandono.

In altri casi, è stato lanciato, nel corso della trasmissione, un messaggio indiretto di sfavore nei confronti della scienza medica tradizionale, laddove si è alluso, con estrema lucidità, a un presunto legame biunivoco tra industrie farmaceutiche e comunità medico-scientifiche, mirante a lucrare profitti, attraverso scelte legate al business e non piuttosto alla salvaguardia della salute umana. In tale ultima ipotesi, il pericolo attuale era da intravedersi nella perdita di credibilità della scienza medica, in quanto il senso di generale sfiducia profuso, poteva far ritenere che le logiche di profitto oltrepassassero le finalità terapeutiche.

In altri termini, questo Co.Re.Com ha accertato che la fornitrice del servizio audiovisivo aveva trasmesso comunicazioni pubblicitarie all'interno di un contesto apparentemente informativo, in contrasto con le norme del Testo unico della Radiotelevisione, poste a salvaguardia della salute e della sicurezza dei telespettatori.

Particolarmente pericolose sono apparse le "testimonianze" rese durante le trasmissioni da parte di soggetti, spesso affetti da patologie, i quali, invitati a raccontare le proprie esperienze, hanno fornito un resoconto delle proprie "guarigioni", confrontando gli effetti del metodo reclamizzato rispetto all'utilizzo di metodi di cura tradizionali presentati come meno efficaci o inutili.

L'oggetto e il contenuto della trasmissione, ha condotto quest'Ufficio a ritenere il telespettatore, affetto da patologie di una certa gravità, soggetto particolarmente vulnerabile e non in grado di porre in essere un adeguato discernimento, atto a valutare la natura pubblicitaria della trasmissione. Questi, infatti, potrebbe non cogliere la natura commerciale

della comunicazione, in quanto presentata come informazione neutrale, eludendo il naturale spirito critico dell'utente.

All'esito di tali accertamenti, quindi, è stato rilevato che il servizio di media audiovisivo in questione, aveva trasmesso informazioni pubblicitarie potenzialmente lesive della salute degli utenti, tali da diminuire il senso di vigilanza e di responsabilità verso i pericoli connessi al corretto uso dei farmaci, in particolare sotto il profilo della mancata assunzione degli stessi, o del tipo di alimentazione da seguire, così da risultare pregiudizievoli per la salute dei consumatori/utenti in violazione degli *artt. 3, 36 bis, comma 1, lett. c, n. 3, dell'art. 40, comma 1, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 e s.m.i.*

L'AgCom, ricevuto l'atto di contestazione di violazione assunto da questo Organismo e ritualmente notificato all'emittente, lo ha ritenuto fondato, condividendo la proposta sanzionatoria.

L'attività di vigilanza, d'altro canto, non è stata circoscritta all'analisi dei contenuti trasmessi dai servizi di media audiovisivi locali, essendo state affrontate tematiche scottanti anche in tema di par condicio.

In particolare, in occasione delle campagne elettorali per le ultime elezioni europee e amministrative, quest'Ufficio ha avviato due procedimenti tesi al ripristino dell'equilibrio politico alterato da violazioni dell'art. 9 della legge 22 febbraio 2000 n. 28.

In particolare, la disposizione reca il divieto, per tutte le amministrazioni pubbliche, *“di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie*

In un primo caso, questo Organismo, avendo riscontrato, su segnalazione di terzi, la sussistenza di una condotta rilevante, in specie caratterizzata dalla pubblicazione, sul sito istituzionale di un'amministrazione locale, di comunicati stampa dal potenziale valore lesivo, ha chiesto l'adeguamento spontaneo/ravvedimento operoso, attraverso la rimozione dei contenuti potenzialmente pregiudizievoli, ovvero l'invio di controdeduzioni.

Ricevute le controdeduzioni, questo Comitato, non accogliendo i rilievi con esse avanzate, ha contestato l'addebito, posto che è stata accertata la divulgazione di comunicazioni istituzionali, in assenza dei necessari requisiti dell'impersonalità e dell'indispensabilità.

A tale proposito, la giurisprudenza della Corte Costituzionale, con sentenza n. 502 del 2000, ha chiarito che il divieto alle amministrazioni pubbliche di svolgere attività di

comunicazione durante la campagna elettorale è “*proprio finalizzato ad evitare il rischio che le stesse possano fornire, attraverso modalità e contenuti informativi non neutrali sulla portata dei quesiti, una rappresentazione suggestiva, a fini elettorali, dell’amministrazione e dei suoi organi titolari*”;

Inoltre, la stessa Corte, con una sentenza ancor più recente (n. 79 del 2016), ha precisato che “*L’art. 9, comma 1, della legge n. 28 del 2000 non intende, perciò, impedire in assoluto le attività di comunicazione: le consente, purché siano effettuate in forma impersonale e risultino indispensabili per l’efficace assolvimento delle funzioni attribuite alle amministrazioni pubbliche, alla luce della necessaria informazione dei cittadini e degli obblighi di trasparenza gravanti sulle amministrazioni stesse. Il divieto contenuto nel citato art. 9, comma 1, della legge n. 28 del 2000, in sostanza, mira ad evitare che la comunicazione istituzionale delle amministrazioni venga piegata ad obiettivi elettorali, promuovendo l’immagine dell’ente, dei suoi componenti o di determinati attori politici, in violazione degli obblighi di neutralità politica degli apparati amministrativi (art. 97 Cost.), della necessaria parità di condizione tra i candidati alle elezioni e della libertà di voto degli elettori (art. 48 Cost.)*”.

L’AgCom, acquisiti gli atti trasmessi da questo Co.Re.Com, ne ha condiviso le valutazioni, e, dopo aver precisato che “*gli strumenti di informazione istituzionali, in particolare nel periodo elettorale, devono attenersi il più rigorosamente possibile ai fatti istituzionali evitando di entrare nella valutazione politica al fine di non contribuire a creare disparità di trattamento tra i soggetti in competizione*”, ha osservato che le comunicazioni diffuse dall’Ente non presentavano i requisiti di indispensabilità e impersonalità, ordinando, con Delibera n. 159/19/CONS, la rimozione delle pubblicazioni lesive.

Nel secondo caso, invece, l’AgCom, sempre condividendo l’istruttoria svolta da questo Ufficio, a mezzo delibera n. 207/19/CONS, ha ordinato - nei confronti di altra Amministrazione - la pubblicazione, per la durata di quindici giorni, di un messaggio recante l’indicazione di non rispondenza a quanto previsto dall’art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, di una comunicazione istituzionale lesiva, nonché la sua rimozione.

In seguito, a campagna elettorale conclusa, è stato posto all’attenzione di questo Comitato un esposto da parte di un soggetto politico, il quale ha ritenuto di non essere stato adeguatamente garantito dal direttore di un’emittente televisiva locale, in occasione di un confronto politico-televisivo che lo vedeva contrapposto al candidato antagonista. Egli si

lamentava di aver dovuto partecipare all'incontro in un clima intimidatorio, sicché, tali condizioni pregiudizievoli, gli avrebbero impedito, durante il lancio della pubblicità, di percepire la ripresa della trasmissione, tant'è che il medesimo avrebbe pronunciato un'espressione dialettale, da egli stesso qualificata come volgare.

Il conduttore, poi, scorrettamente, avrebbe affermato, subito dopo detta espressione, che si era in diretta, mentre in realtà la trasmissione era registrata, essendo stata poi trasmessa in differita e replicata nella medesima giornata.

Il soggetto politico, in occasione della propria denuncia (*rectius*: autodenuncia), riteneva di aver diritto a tutela per la scorrettezza del direttore della testata, in quanto non aveva tagliato la frase volgare nonché un'espressione blasfema.

L'esposto era stato inviato dapprima all'AgCom e in seguito a questo Co.Re.Com..

La prima, ne disponeva l'archiviazione, ritenuta manifestamente infondata; in quanto palesemente priva "*dei presupposti di fatto e di diritto idonei a configurare l'ipotesi di una violazione, anche con riferimento alle competenze dell'Autorità*"; il secondo, invece, a sua volta interessato per i medesimi fatti, ha visionato più volte il confronto, ha convocato parte istante per l'audizione, l'ha audito, e, dopo aver curato un'approfondita istruttoria, si è espresso, disponendone l'archiviazione.

In specie, la frase dialettale è stata ritenuta incomprensibile e la sua divulgazione – in ogni caso - irrilevante ai fini della par condicio. L'espressione asseritamente ritenuta blasfema, poi, non è stata considerata tale, proprio perché non ne aveva i connotati, né per i toni e il contesto in cui era stata pronunciata, complessivamente essa non aveva un contenuto potenzialmente pregiudizievole per i minori. Quanto alle possibili lesioni alla riservatezza dell'esponente, infine, si è ritenuto che l'eventuale tutela rientrasse nella competenza specifica di altra Autorità.

Anche stavolta Agcom ha condiviso le osservazioni di quest'Ufficio, ribadendo, a propria volta, l'archiviazione della denuncia.

2.2.1 Tutela dei Minori. TV e nuovi media.

La tutela dei minori è ambito di particolare attenzione in sede di esercizio della delega alla Vigilanza – monitoraggio dei programmi televisivi trasmessi dai servizi di media audiovisivi locali.

Il contenuto della delega può essere sintetizzato nell'accertamento della violazione di norme nelle cosiddette fasce protette e, in generale, di quelle poste a tutela dei minori. A tal proposito, le sanzioni irrogate dall'Autorità alle emittenti locali calabresi negli ultimi anni - su proposta di questo Co.Re.Com. - hanno rappresentato un valido deterrente ai fini del rispetto delle regole.

Nel 2019 sono state, ancora una volta, contestate violazioni in tale ambito, e si sono registrati gli esiti degli accertamenti avviati durante l'anno precedente.

Le trasgressioni più frequenti hanno riguardato la trasmissione, in fascia protetta, di spot pubblicitari di bevande superalcoliche e di film vietati ai minori, senza essere preceduti da adeguata segnalazione.

Com'è noto, *l'art. 34, comma 6, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177*, dispone che *“le emittenti televisive, anche analogiche, diffuse su qualsiasi piattaforma di trasmissione, sono tenute ad osservare le disposizioni a tutela dei minori previste dal Codice di autoregolamentazione media e minori approvato il 29 novembre 2002, e successive modificazioni”*.

Ai sensi del comma successivo, poi, *“le emittenti televisive, anche analogiche, sono altresì tenute a garantire, anche secondo quanto stabilito nel Codice di cui al comma 6, l'applicazione di specifiche misure a tutela dei minori nella fascia oraria di programmazione dalle ore 16,00 alle ore 19,00 e all'interno dei programmi direttamente rivolti ai minori, con particolare riguardo ai messaggi pubblicitari, alle promozioni e ogni altra forma di comunicazione commerciale audiovisiva”*.

Il *codice di autoregolamentazione media e minori, al paragrafo 3.1*, d'altro canto, impone alle imprese televisive di impegnarsi a *“dedicare nei propri palinsesti una fascia “protetta” di programmazione, tra le ore 16.00 e le ore 19.00, idonea ai minori con un controllo particolare sia sulla programmazione sia sui promo, i trailer e la pubblicità trasmessi”*.

In particolare, il codice precisa come, all'interno di detta fascia oraria si debba evitare la pubblicità in favore di *“bevande superalcoliche e alcoliche, queste ultime all'interno dei programmi direttamente rivolti ai minori e nelle interruzioni pubblicitarie immediatamente precedenti e successive”*.

Orbene, una volta accertata la trasmissione in fascia protetta dello spot vietato e/o di film potenzialmente nocivi per lo sviluppo fisico, mentale o morale dei minori, nonché la

messa in onda, al di fuori della fascia protetta, di film contenenti scene inappropriate alla visione dei minori, trasmessi in assenza di segnalazione acustica o visiva in sovrapposizione che consenta di individuarne il pubblico adatto alla visione, l'Ufficio si è adoperato per contestare l'illecito, proponendo all'AgCom l'irrogazione della sanzione, la quale, da parte sua, con le Delibere n. 13/19/CSP e n. 230/19/CSP, ha condiviso ciascuna proposta ritenendola "*meritevole di accoglimento*".

2.3 Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'art.32, commi 3 e 4, del D. Lgs. 31 luglio 2005, n. 177, recante il Testo unico della radiotelevisione.

Non ci sono stati casi di esercizio del diritto di rettifica nel 2019.

2.4 Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel nuovo regolamento relativo alla pubblicazione e diffusioni dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale.

Nessun caso è stato segnalato, né accertato di ufficio nel corso della sua attività di vigilanza sia nel periodo di par condicio, sia in altri periodi.

Il controllo durante la par condicio viene svolto per tutta la campagna elettorale, fuori di esso, il controllo è periodico (normalmente una settimana al mese).

2.5 Il Registro degli Operatori della Comunicazione.

L'attività di verifica dell'aggiornamento delle posizioni nell'ambito del Registro degli Operatori di comunicazione (d'ora innanzi Registro), come da delega, è proseguita anche nel 2019, come del pari anche il supporto fornito agli operatori per la gestione delle procedure informatizzate.

Non è inutile rammentare che il Registro, istituito con la L.249/1997, ha la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari, di consentire l'applicazione delle norme sulla disciplina anti-concentrazione, la tutela del pluralismo informativo e il rispetto dei limiti previsti per le partecipazioni di società estere.

La funzione comprende, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, lo svolgimento dei procedimenti di iscrizione, di cancellazione, gli aggiornamenti delle posizioni degli operatori, nonché il rilascio delle certificazioni di iscrizione.

A livello gestionale è consolidata l'integrazione del sistema di gestione del Registro nel portale www.impresainungiorno.gov.it.

L'uso della Carta Nazionale dei Servizi è attiva già dal 2013 e obbliga tutti gli operatori iscritti (anche soggetti non camerali quali associazioni - fondazioni) a dotarsi della CNS rilasciata dalle Camere di Commercio e da altre Pubbliche Amministrazioni per poter effettuare gli adempimenti.

Grazie all'impegno profuso dall'Ufficio, che ha continuato a dare adeguata pubblicità al sistema gestionale sia attraverso il proprio sito istituzione sia attraverso l'invio di e-mail informative, si sono ridotti notevolmente gli operatori che in questa fase (es. connessione tramite CNS, configurazione del profilo nel portale impresainungiorno.gov.it, compilazione dei modelli etc.) richiedono informazioni e/o assistenza.

Il sistema, creato con l'intento di instaurare un interscambio informativo tra il Registro Imprese – REA - gestito dalle Camere di Commercio e quello in parola, consente la generazione (ai fini delle informazioni proprie di quest'ultimo) di comunicazioni automatiche di variazione degli assetti proprietari degli operatori iscritti sulla base delle modifiche intervenute presso il Registro delle Imprese, favorendo la tenuta aggiornata dell'archivio e riducendo al minimo i tempi legati ai procedimenti istruttori.

Gli obblighi di comunicazione al Registro – come sopra evidenziato – sono stati in parte modificati con l'entrata in esercizio della funzione di monitoraggio automatico per effetto della Deliberazione n.565/13/CONS. In particolare è stato modificato l'art.10 dell'Allegato A) alla Deliberazione n.666/08/CONS, che ha previsto, per i soggetti iscritti nel Registro delle Imprese (che hanno effettuato la comunicazione annuale secondo le modalità di cui all'art.11 del suddetto allegato A), l'esenzione di comunicare variazioni relative ai dati anagrafici, agli organi amministrativi e agli assetti proprietari già depositati alla Camera di Commercio, fermo restando l'obbligo di comunicazione delle informazioni non acquisibili automaticamente dal Registro delle Imprese.

Il processo di innovazione tecnologico, che prevede la completa dematerializzazione dei flussi documentali, è in linea con gli obiettivi prefissati dalla Pubblica Amministrazione.

Occorre ricordare che, con l'entrata in vigore della Deliberazione 565/13/CONS, in linea con le procedure di semplificazione amministrativa disposte dalla legge 9 agosto 2013, n.98, i soggetti esercenti attività di internet point e phone center sono stati esonerati dall'obbligo della comunicazione annuale, previsto dall'art.11 del Regolamento per la gestione e la tenuta del Registro.

L'implementazione dei modelli 21/ROC e 24/ROC con le informazioni dovute dai fornitori di servizi media audiovisivi e dagli operatori di rete, consente di disporre di un maggior numero di dati utili allo svolgimento dell'attività di vigilanza.

Per quanto concerne l'attività di editoria elettronica, l'entrata in vigore della legge 26 ottobre 2016, n. 198, obbliga gli editori di *quotidiani on line* alla registrazione della testata presso la cancelleria del Tribunale competente e successivamente a presentare domanda d'iscrizione al Registro degli operatori di comunicazione.

La Deliberazione n. 1/17/CONS, di poi, adottata in seguito all'entrata in vigore della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha aggiunto all'art. 2, comma 1, dell'Allegato A) alla deliberazione n. 666/08/CONS, l'obbligo di iscrizione al Registro di un nuovo soggetto, vale a dire l'operatore economico esercente l'attività di call center su numerazioni nazionali, nonché i soggetti terzi affidatari dei servizi di call center. Nel sistema informativo automatizzato del ROC è stato quindi inserito il modello 25/ROC per consentire ai predetti operatori di comunicare le numerazioni nazionali utilizzate.

Il significativo incremento del numero di iscrizioni al ROC registrato nel 2017 e proseguito nel 2018, determinato principalmente dalle domande trasmesse dai suddetti operatori, si è attestato su valori nella norma.

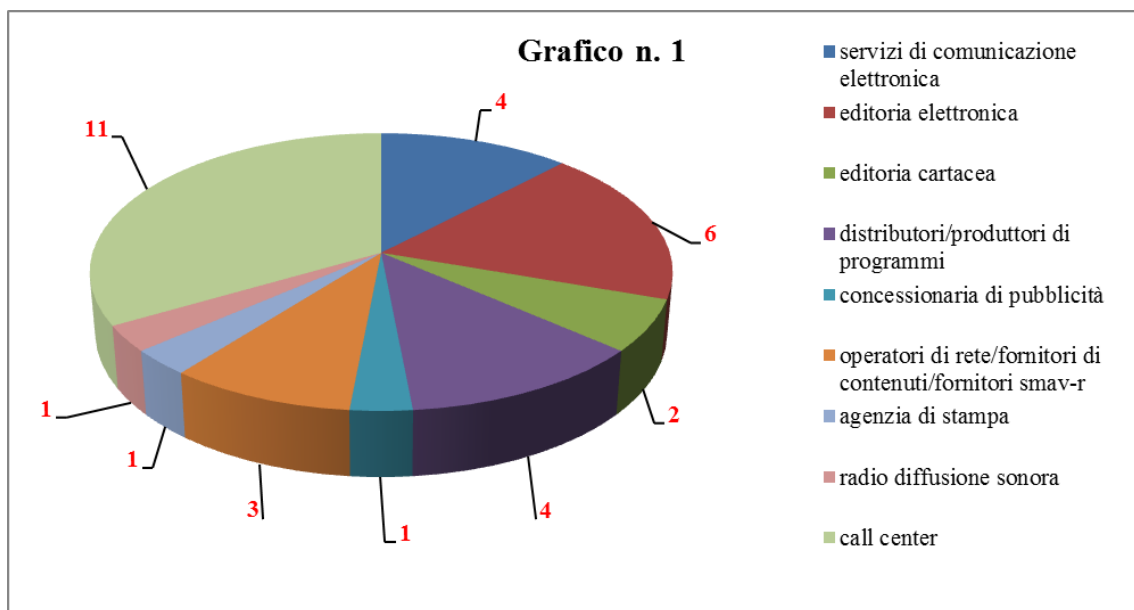
Gli operatori esercenti l'attività di Call Center restano in ogni caso i soggetti facenti richiesta di iscrizione al Registro più numerosi anche in questi primi 10 mesi del 2019, pur non creando mai situazioni criticità rilevanti.

In seguito all'entrata in vigore della legge 4 agosto 2017, n.124 è stato previsto che ogni impresa che utilizza indirettamente una risorsa nazionale di numerazione (quale ad esempio Whatsapp, Messenger, ecc.) ha l'obbligo di iscriversi al Registro. La delibera n. 402/18/CONS che modifica la delibera n. 666/08/CONS, introduce l'obbligo in capo ai suindicati operatori di iscriversi al ROC, a partire dal 1° novembre 2018. L'incidenza di questa novità normativa non ha inciso, come ci si poteva attendere, in termini rilevanti nell'aumento di iscrizioni al Registro.

Con riferimento all'attività ordinaria sono stati registrati nel periodo che va dal 1 gennaio al 31 ottobre 2019 - 30 (trenta) procedimenti di iscrizione, 24 (ventiquattro) procedimenti di cancellazione, di cui 10 (dieci) d'ufficio a seguito di verifiche.

Le domande di iscrizioni dichiarate improcedibili e/o archiviate, ammontano a 4 (quattro).

Il grafico sottostante, riporta il numero degli iscritti divisi per l'attività svolta, specificando che 3 soggetti svolgono sia attività di editoria cartacea che elettronica.



Nel corso del periodo di riferimento, sono state registrate: 171 variazioni generate automaticamente dal Registro delle Imprese; 84 variazioni trasmesse dagli operatori.

Il dato relativo alle comunicazioni annuali effettuate è in linea con quello degli anni precedenti. A tal riguardo l'Ufficio, si è adoperato a sensibilizzare gli operatori al rispetto degli obblighi regolamentari, attraverso l'invio massivo di mail e contatti telefonici. Nel periodo di riferimento ne sono state effettuate 136 (centotrentasei).

L'obiettivo per il 2019 prevedeva il riallineamento delle informazioni in nostro possesso sui marchi e sugli impianti dell'emittenza televisiva regionale con quelli del Registro, ed è in questo senso che per tutto l'anno si è operato.

Grazie allo scambio costante di dati ed informazioni con gli Organi Istituzionali del M.I.S.E., sia a livello territoriale, con l'Ispettorato e sia a livello centrale, con la D.G.C.A. – Divisione IV. , sono stati ottenuti risultati qualitativi e di efficienza migliori rispetto al passato.

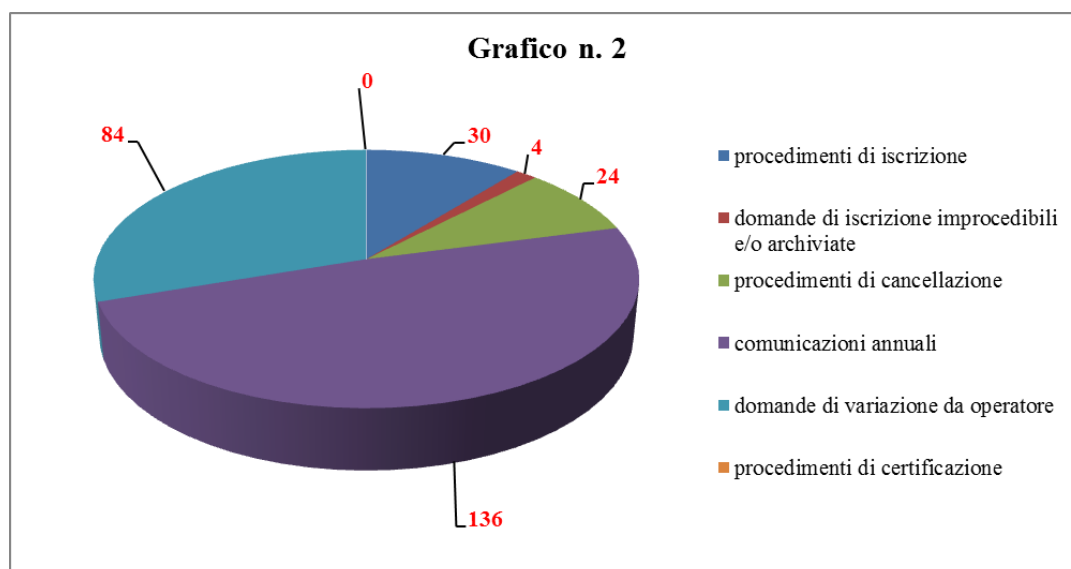
Il Co.Re.Com., infatti, oramai è in indirizzo negli atti ed i provvedimenti di sospensione e revoca notificati agli operatori del settore radiotelevisivo dalla Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione e Postali – Divisione IV del M.I.S.E.

Tale collaborazione ha consentito e consentirà, sempre più, la capacità di delineare un quadro più preciso delle criticità emerse, relativamente alla gestione dei marchi televisivi e radiofonici regionali, degli impianti trasmissivi e dell'occupazione delle frequenze, e ha reso più semplice le attività di aggiornamento del Registro, come ad esempio, le cancellazioni d'ufficio.

Il riallineamento dei dati, obiettivo per cui si è lavorato congiuntamente alle altre Istituzioni durante l'anno, ha la finalità di far luce sul panorama regionale degli operatori delle Comunicazioni nel tentativo di creare rete per far emergere le situazioni di gestione anomala/illecita.

Tutto ciò, ci ha indotti ad istituire un tavolo tecnico permanente con i competenti Soggetti Istituzionali, che porterà indubbi benefici a tutti gli attori coinvolti.

I dati riassuntivi relativi alla gestione del Registro nell'anno di riferimento sono sinteticamente descritti nel grafico che segue.



3 LE FUNZIONI PROPRIE

3.1 Vigilanza sull'inquinamento elettromagnetico.

Il Co.Re.Com, come stabilito dalla legge regionale 22 gennaio 2001, n. 2, vigila, in collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente ed altri organismi a ciò preposti, sul rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana e verifica che tali tetti, anche per effetto congiunto di più emissioni elettromagnetiche, non vengano superati.

Nel corso degli anni, il numero sempre maggiore di installazioni radio-televisive per sistemi di telecomunicazione, si è tradotta in una maggiore attenzione da parte delle competenti istituzioni, che si concretizza nell'attività di monitoraggio e di controllo di tali tecnologie.

Inoltre, la rivoluzione digitale, da anni avviata e che vedrà la sua consacrazione definitiva dal 2022 con l'avvento del nuovo standard mobile, che dovrebbe assicurare connessioni superveloci a bassa latenza e ad alta densità, grazie al passaggio, per gli impianti di telefonia, dalla tecnologia in 4 Lte alla tecnologia 5G, passa attraverso forme proficue di collaborazione tra Istituzioni/Enti preposti a tali attività, e ne acuisce la di loro attenzione.

Maggiore sensibilità in tale ambito si è registrata anche da parte dell'opinione pubblica, che ha una più elevata percezione del rischio. I timori- va da sé - sono collegati all'esposizione ai campi elettromagnetici generati dalle antenne radianti, dagli elettrodotti ad alta tensione, dagli elettrodomestici di uso comune e, sopra tutto, dai cellulari, in considerazione dell'uso titanico che ne fanno i giovanissimi, giovani e meno giovani.

Tra i fattori che portano ad un aumento della percezione del rischio vi sono:

- Familiarità con la tecnologia fonte di emissione e con le modalità di funzionamento;
- Potenziale effetto pericoloso sulla salute (in particolare effetto cancerogeno);
- Benefici diretti o indiretti.

Proprio per questo, da anni si cerca di approfondire il nesso tra esposizione ai campi elettromagnetici e insorgenza di patologie tumorali, attraverso studi scientifici condotti, ad esempio nel 2010, poi successivamente nel 2011 e nel 2018, dall'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro dell'OMS, che però, sinora, non hanno inconfutabilmente dimostrato un rapporto di causa-effetto tra esposizione ed insorgenza di patologie tumorali.

Ciò non di meno, in Italia, l'attenzione rimane alta. Tant'è che il TAR Lazio, di recente, accogliendo parzialmente un ricorso proposto dall'Associazione per la prevenzione e la lotta all'elettrosmog che riguardava un'iniziativa mai attuata, e annunciata 7 anni fa, ha imposto ai Ministeri dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, della Salute e dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, di promuovere entro sei mesi dalla decisione, una campagna informativa sulle corrette modalità d'uso di telefoni cellulari e cordless, e sui rischi per la salute e per l'ambiente, connessi a un uso improprio di questi apparecchi.

In quest'ottica, e per tentare di prevenire più possibile eventuali richieste da parte dei cittadini, il monitoraggio dei campi elettromagnetici svolta a livello regionale dai soggetti istituzionali, quali il Co.Re.Com. e l'ARPACAL, rappresenta un'irrinunciabile attività che si affianca ed integra a quella tradizionale di vigilanza e controllo.

Le finalità sono, essenzialmente, le seguenti:

1. tenere sotto controllo diverse aree del territorio, caratterizzato da molteplici fonti radianti;
2. analisi di situazioni complesse, ad es. per la presenza di molteplici sorgenti che variano nel tempo in modo indipendente e di elementi di perturbazione;
3. rilevamento di eventuali superamenti dei valori di riferimento normativi che sono: valore di attenzione, pari a 6 V/m, valido all'interno di edifici utilizzati come ambienti abitativi con permanenze continuative non inferiori a 4 ore giornaliere; valore limite di esposizione pari a 20 V/m;
4. ottimizzazione della pianificazione degli interventi.

Il monitoraggio, per lo più, viene avviato d'ufficio e/o su istanza di parte.

La scelta dei siti da monitorare avviene sulla base di dati storici, seguendo alcuni criteri:

- posizioni potenzialmente critiche, perché allocate nei centri abitati;
- posizioni note per la criticità, in base a precedenti valutazioni;
- casi singoli in cui viene richiesto il monitoraggio in continuo da parte di cittadini, associazioni, amministrazioni comunali e provinciali e da scuole, asili, ospedali, ecc..

Nel corso del 2019, le verifiche sono state compiute con strumentazione a banda larga per i controlli di primo livello (strumento PMM 8053B- c.e.m. da 100 KHz a 40GHz), munito di due sonde isotropiche, EP330 con range di frequenza da 0,1 a 3 GHz.

Le misurazioni sono state eseguite nel corso di 12 sopralluoghi, per un totale di 67 misurazioni.

Nella tabella n. 1, si riporta l'esito delle misurazioni effettuate, con i valori max, min e medio, rilevati.

Tabella n.1

	STATO DI MISURAZIONE				Data	Antenna	VALORI RILEVATI (V/m)		
	Comune	Prov	Indirizzo postazione	Indirizzo PM			Max	Min.	Med.
1	Reggio di Calabria	RC	Via Nazionale Occhio di pellaro post. 2	Cameretta	15/01/19	EP 330	0,61	0,32	0,36
				Terrazzo Appartamento	15/01/19	EP 330	2,86	1,86	2,03
2	San Lorenzo	RC	Marina di San Lorenzo - Serre	Strada sterrata fronte impianti	04/02/19	EP 330	0,63	0,39	0,48
				Serre	04/02/19	EP 330	0,38	0,28	0,31
				Adiacenza villette	04/02/19	EP 330	0,75	0,51	0,62
3	Melito Di Porto Salvo	RC	Piazza Cimitero	Piazza	04/02/19	EP 330	8,87	5,62	7,94
4	Fossato Jonico	RC	Località Mancuso	Contrada Pitea	04/02/19	EP 330	1,08	0,00	0,54
5	Reggio di Calabria	RC	Via Cafari	Balcone appartamento 1	11/02/19	EP 330	4,73	2,49	3,14
				Bagno appartamento 1	11/02/19	EP 330	6,60	3,33	4,43
				Terrazzo	11/02/19	EP 330	3,20	2,18	2,52
				Balcone appartamento 2	11/02/19	EP 330	5,19	2,41	3,50
				Cortile	11/02/19	EP 330	1,33	0,82	1,08
6	Catanzaro	CZ	Via Solferino	Bordo strada ad.za villette	11/03/19	EP 330	1,03	0,70	0,82
7	Catanzaro	CZ	Viale Vincenzo de Filippis	Bordo strada via P. Orsi	11/03/19	EP 330	0,67	0,46	0,51
8	Catanzaro	CZ	Via Lenza	Bordo strada ad.za abitazione	11/03/19	EP 330	0,53	0,36	0,43
9	Catanzaro	CZ	Gagliano - Contrada Petrosa - Postazione n°1	Bordo strada ad.za abitazioni	11/03/19	EP 330	4,69	3,46	4,02
10	Catanzaro	CZ	Gagliano - Contrada Petrosa - Postazione n°2	Bordo strada	11/03/19	EP 330	2,58	1,95	2,29
11	Catanzaro	CZ	Palazzo TELECOM - Via Monsignor Fiorentini	Piazzetta giochi "F.sco Gatto"	11/03/19	EP 330	4,00	2,39	2,98
12	Catanzaro	CZ	Cimitero vicino Chiesa Santa Croce	Piazzetta giochi "F.sco Gatto"	11/03/19	EP 330	4,00	2,39	2,98
13	Catanzaro	CZ	C.da Santo Cono - Antenna TELECOM	Bordo strada ad.za abitazione	11/03/19	EP 330	0,62	0,00	0,04
14	Catanzaro	CZ	Postazione Piazzetta giochi - Via delle Palme (ex viale dei Tulipani)	Piazzetta giochi "Papa Giovanni XXIII"	11/03/19	EP 330	0,69	0,41	0,55
15	Brancaleone	RC	Torre Sperlungara	Bordo strada ad.za abitazioni	01/04/19	EP 330	0,38	0,28	0,31
16	Locri	RC	Palazzo TELECOM - Via Benevento Trav. 1ª	Bordo strada angolo abitazione	01/04/19	EP 330	0,78	0,38	0,53

	STATO DI MISURAZIONE				Data	Antenna	VALORI RILEVATI (V/m)		
	Comune	Prov.	Indirizzo postazione	Indirizzo PM			Max	Min.	Med.
17	Locri	RC	Piazza Re Umberto - Traversa 1ª Viale Matteotti	Piazzetta	01/04/19	EP 330	2,16	1,59	1,86
18	Locri	RC	Via Garibaldi ex caserma CC	Bordo strada adiacenza abitazione	01/04/19	EP 330	0,29	0,00	0,03
19	Locri	RC	Via Garibaldi (traversa Settima)	Bordo strada angolo traversa settima	01/04/19	EP 330	1,04	0,75	0,87
20	Siderno	RC	Via Martiri della Libertà	Bordo strada via M. K. Gandhi	01/04/19	EP 330	0,35	0,00	0,24
21	Siderno	RC	Via Gramsci	Bordo strada	01/04/19	EP 330	1,02	0,73	0,85
22	Siderno	RC	Corso Garibaldi	Bordo strada angolo via Trento	01/04/19	EP 330	1,44	0,81	1,08
23	Mammola	RC	Contrada Scali	Bordo strada	01/04/19	EP 330	0,46	0,27	0,35
24	Mammola	RC	Contrada Pilla postazione 1	Bordo strada	01/04/19	EP 330	0,65	0,36	0,51
25	Mammola	RC	Contrada Pilla postazione 2	Bordo strada	01/04/19	EP 330	0,38	0,26	0,32
26	Spilinga	VV	Monte Poro Postazione n°1	strada sterrata fronte impianto	06/05/19	EP 330	7,73	6,27	7,02
27	Spilinga	VV	Monte Poro Postazione n°1 bis	strada sterrata fronte impianto	06/05/19	EP 330	7,73	6,27	7,02
28	Spilinga	VV	Monte Poro Postazione n°2	bordo strada SP24 - incrocio fronte abitazione	06/05/19	EP 330	3,66	2,69	3,33
29	Spilinga	VV	Monte Poro Postazione n°3	incrocio fronte impianto	06/05/19	EP 330	3,12	2,27	2,73
30	Spilinga	VV	Monte Poro Postazione n°3 bis	bordo strada fronte impianto	06/05/19	EP 330	4,66	3,67	4,10
31	Spilinga	VV	Monte Poro Postazione n°4 bis	bordo strada angolo abitazione	06/05/19	EP 330	0,91	0,54	0,65
32	Spilinga	VV	Monte Poro Postazione n°5	bordo strada fronte impianto	06/05/19	EP 330	2,57	1,93	2,26
33	Spilinga	VV	Monte Poro Postazione n°8	strada sterrata fronte impianto	06/05/19	EP 330	13,38	10,04	11,92
34	Spilinga	VV	Monte Poro Postazione n°7	strada sterrata fronte impianto	06/05/19	EP 330	13,38	10,04	11,92
35	Spilinga	VV	Monte Poro Postazione n°9	bordo strada SP27	06/05/19	EP 330	1,39	0,36	0,70
36	Spilinga	VV	Monte Poro Postazione n°6	bordo strada contrada Calacaterra	06/05/19	EP 330	1,42	1,02	1,16
37	Sellia	CZ	Acquedotto - Bosco Malagrana	Via Castello ad.za abitazione	22/05/19	EP 330	1,44	1,04	1,25
38	Reggio di Calabria	RC	Via Suppaolo spalle civ. 72	Fabbricato 1 - Balcone appartamento 1° piano	12/06/19	EP 330	0,60	0,42	0,48
	Reggio di Calabria	RC		Fabbricato 2 - Balcone appartamento 4° piano	12/06/19	EP 330	4,39	2,94	3,57
39	Calanna	RC	Contrada Pirarelli	Spiazza ad.za abitazione	12/06/19	EP 330	1,24	1,00	1,05
	Calanna	RC		Piazzetta Madonnina	12/06/19	EP 330	2,04	1,59	1,80

	STATO DI MISURAZIONE				Data	Antenna	VALORI RILEVATI (V/m)		
	Comune	Prov.	Indirizzo postazione	Indirizzo PM			Max	Min.	Med.
40	Santo Stefano in Aspromonte	RC	Strada Statale 670	Bordo S.S. 670 ad.za albergo (chiuso)	12/06/19	EP 330	0,55	0,34	0,36
41	Santo Stefano in Aspromonte	RC	Gambarie post. 3 - SP 7 / Via Nazionale	Bordo strada S.P. 7 - ad.za villetta	12/06/19	EP 330	2,49	2,23	2,29
				Bordo strada ad.za villetta Sacro Cuore	12/06/19	EP 330	3,14	2,49	2,79
42	Santo Stefano in Aspromonte	RC	Gambarie post. 2 - Belvedere vicino area pic-nic	Via Belvedere fronte villette	12/06/19	EP 330	0,92	0,67	0,75
43	Santo Stefano in Aspromonte	RC	Gambarie post. 1 - Piazzetta di Via del Boschicello	Piazzetta - ad.za villetta	12/06/19	EP 330	0,38	0,26	0,32
44	Cardeto	RC	Località Mannarella	bordo strada	12/06/19	EP 330	0,58	0,40	0,46
45	Cardeto	RC	Località Malacrinò	Bordo strada S.P. Cardeto-Pantano	12/06/19	EP 330	1,04	0,81	0,90
46	Reggio di Calabria	RC	Terreti - Via Trizzino	Piazzetta ad.za chiesa SS. Salvatore	12/06/19	EP 330	0,71	0,00	0,17
47	Reggio di Calabria	RC	Terreti - Contrada Nasiti	Bordo strada c.da Nasiti	12/06/19	EP 330	1,22	0,80	1,06
48	Reggio di Calabria	RC	Terreti - Tombarello	Bordo strada Terreti-Gambarie	12/06/19	EP 330	0,91	0,69	0,76
49	Roccella Jonica	RC	Bosco Catalano - postazione 2	strada sterrata fronte impianto	03/07/19	EP 330	6,11	4,71	5,28
50	Roccella Jonica	RC	Bosco Catalano - postazione 3	strada sterrata fronte impianto - ad.za fabbricato	03/07/19	EP 330	2,05	1,67	1,79
51	Reggio di Calabria	RC	Via Ravagnese Sup. vic. Ponte	Bordo strada rotatoria	19/07/19	EP 330	0,63	0,42	0,53
52	Reggio di Calabria	RC	Via Ravagnese Sup. vic. Scuola Media	Entrata scuola media	19/07/19	EP 330	1,05	0,64	0,77
53	Reggio di Calabria	RC	Via Nazionale Occhio di Pellaro - Post. Porto Bolaro	Bordo strada entrata cancello condominio	19/07/19	EP 330	1,71	0,70	0,93
54	Reggio di Calabria	RC	Via Vecchia Condera	Terrazzo appartamento	19/07/19	EP 330	1,79	0,93	1,18
55	Crotone	KR	Via Cesare Terranova - Radio Tele International	Viale Libertà ad.za civ. 48 bis	09/09/19	EP 330	0,58	0,48	0,53
56	Crotone	KR	Via Tito Minniti	Piazzetta	09/09/19	EP 330	1,44	0,97	1,16
57	Crotone	KR	Piazza Pitagora	Piazza fronte impianto	09/09/19	EP 330	1,64	1,33	1,46
58	Crotone	KR	Vescovatello	Via Pier Paolo Pasolini	09/09/19	EP 330	0,49	0,37	0,41
59	Crotone	KR	S.S.106 STAZIONE - km 247	S.S. 106 fronte stazione di servizio	09/09/19	EP 330	1,09	0,57	0,85
60	Cosenza	CS	Colle Vetere - Contrada Porta di Ferro	Contrada Porta di Ferro - bordo strada	28/10/19	EP 330	0,61	0,48	0,54
61	Cosenza	CS	Acquedotto - Via Tommaso Arnone	Piazza Acquedotto - fronte impianto	28/10/19	EP 330	3,52	2,30	2,89
62	Cosenza	CS	Centale Elettrica - Via Anna Morrone	Via Morrone - Cortile Liceo Scientifico	28/10/19	EP 330	1,22	0,82	1,06

	STATO DI MISURAZIONE				Data	Antenna	VALORI RILEVATI (V/m)		
	Comune	Prov.	Indirizzo postazione	Indirizzo PM			Max	Min.	Med.
63	Cosenza	CS	Palazzo Telecom Via Serafini ang. Viale G. Mancini (Via Popilia snc)	Viale G. Mancini - bordo strada	28/10/19	EP 330	1,12	0,84	0,96
64	Cosenza	CS	Viale Cosmai, 58	Via Cosmai ad.za Bar fronte impianto	28/10/19	EP 330	0,42	0,36	0,39
65	Cosenza	CS	Piazza Autolinee - Via Luigi Fera	Via Quinteri ad.za Ispettorato	28/10/19	EP 330	1,80	1,05	1,47
66	Cosenza	CS	Piazza Carlo F. Bilotti	Piazza Bilotti	28/10/19	EP 330	1,56	1,13	1,35
67	Cosenza	CS	Piazza Crispi - Palazzo Telecom	Bordo strada fronte impianto	28/10/19	EP 330	1,31	0,87	1,12

I valori misurati durante l'anno sono accessibili a tutti gli utenti e riportati sul portale del Co.Re.Com.. Esso è schematizzato in modo efficiente e funzionale, così da facilitare la consultazione dei dati. Un ulteriore miglioramento è dovuto alla realizzazione di un archivio fotografico digitale degli impianti di telecomunicazioni che ha dato maggiore funzionalità al catasto dal punto di vista delle attività di pianificazione e controllo sulla rete di infrastrutture presente sul nostro territorio regionale.

Mediante l'effettuazione di controlli sull'intero territorio della Regione, sono state individuate le esatte postazioni delle antenne di trasmissione riportanti i valori che queste presentavano nel momento delle misurazioni, utilizzando strumentazione a banda larga e, per talune postazioni, con la collaborazione dell'ARPACAL, a banda stretta.

Nel 2019, ci si è impegnati alla realizzazione di una banca dati aggiornata degli impianti (postazioni) dei sistemi di trasmissione radio-televisivi, al fine di programmare efficacemente le attività di misurazione e rendere un servizio ai cittadini trasparente e di qualità.

Per soddisfare tale esigenza e riallineare i dati in nostro possesso, si è continuato ad implementare l'archivio degli impianti della provincia di Reggio Calabria, allargando il campo d'azione ai siti delle postazioni delle emittenti televisive e degli impianti di trasmissione e/o ripetizione dei segnali di telefonia fissa e mobile, in sinergia con gli altri Soggetti Istituzionali competenti anche per tali materie: ARPACAL e M.I.S.E.

Le iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione e la ricerca in materia di comunicazione radiotelevisiva e multimediale, sono state intraprese in conformità a quanto previsto dalle leggi nella parte riguardante le funzioni proprie e assicurando la massima trasparenza per evitare o limitare il verificarsi di fenomeni corruttivi o di mala gestio. Il lavoro di gestione di riallineamento delle banche dati ha consentito di associare i due più

importanti database (MISE e AgCom) che riportano le caratteristiche dei punti di trasmissione radio-televisivi dell'intero territorio regionale e nazionale.

Da ultimo, va ricordato che si è proceduto a un approfondimento normativo onde verificare la legittimazione del Co.Re.Com. a richiedere agli Operatori di comunicazioni elettroniche l'ubicazione degli impianti di trasmissione del segnale. A questo proposito, si è potuto appurare che varie norme contenute nel D. M. n. 381 10 settembre 1998 e nelle sue linee guida, nella legge 22 febbraio 2001, n. 36, nonché nelle leggi regionali Calabria 22 gennaio 2001, n. 2, e 12 agosto 2002, n. 34, nell'ambito delle funzioni connesse all'inquinamento elettromagnetico, assegnano al Co.Re.Com. la tenuta dell'Archivio dei siti delle postazioni delle emittenti radiotelevisive, nonché degli impianti di trasmissione e/o ripetizione dei segnali di telefonia fissa e mobile e la vigilanza, in collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente ed altri organismi a ciò preposti, sul rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana e della verifica che tali tetti, anche per effetto congiunto di più emissioni elettromagnetiche, non vengano superati. In ragione di ciò, sono state inviate le richieste dei dati in questione a Mediaset e a Vodafone, che hanno fornito le mappe, a BT e a Tiscali, che hanno comunicato di non possedere impianti ubicati nella regione Calabria, a Windtre, che si è rifiutata di fornire quanto richiesto, a motivo che gli stessi dati vengono già forniti al Ministero, e a Tim, la quale non ha dato alcun riscontro.

3.2 Sistema di registrazione emittenti televisive locali.

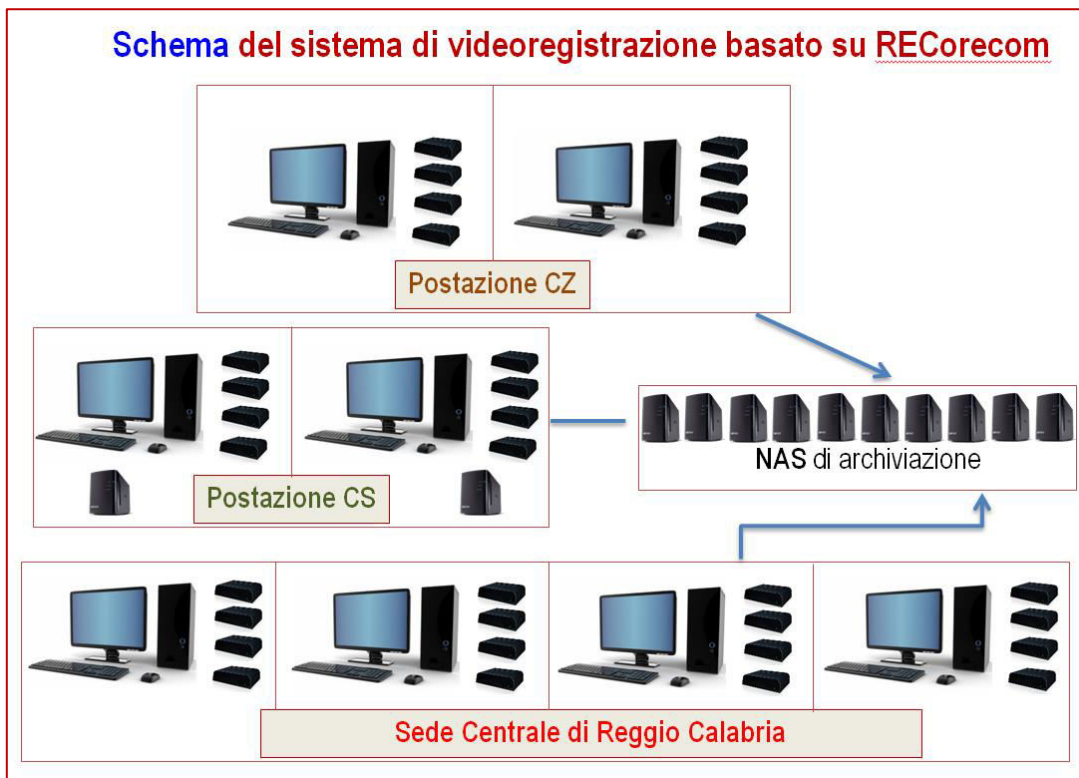
La struttura software e/o hardware del sistema ReCorecom, non ha subito variazioni nell'anno di riferimento, ma soltanto ordinari interventi di manutenzione e sostituzione di apparati guasti, come successivamente specificato.

Gli standard tecnici sono rimasti invariati rispetto agli anni precedenti.

Ciascun PC ReCorecom, registra 4 emittenti simultaneamente, mantiene in memoria i file per circa 150 giorni, produce registrazione h24 contenute in un unico file di soli 4,5 GB circa; ed ha un sistema automatizzato che consente all'operatore di effettuare verifiche quotidiane del funzionamento. Grazie al collegamento in rete tra i PC, è possibile effettuare le verifiche anche nelle postazioni remote direttamente dalla sede centrale di Reggio Calabria,.

Le immagini di seguito riportate mostrano la struttura del sistema ReCorecom.

Schema del sistema di videoregistrazione basato su RECorecom



Sede Centrale Reggio Calabria



NAS archiviazione



PC + DECODER + INFRAROSSI

Postazioni Remote

Postazione di **Catanzaro**



Postazione di **Cosenza**



Con particolare riguardo agli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria si evidenzia che :

- Sono state effettuate 30 verifiche ordinarie del sistema di registrazione. Le verifiche ordinarie comprendono sempre: Verifica funzionamento sistema RECorecom; Verifica Ricezione Segnale; Verifica/Ripristino Sincronizzazione data/ora; Verifica/Ripristino funzionamento Cobian Backup; Verifica/Ripristino telecomandi virtuali; Verifica collegamento postazioni remote; Verifica funzionamento NAS (archivio file). Talvolta, vengono verificate anche: Variazione Emittenti in registrazione; Trasferimento manuale file da postazione remota; Sintonizzazione decoder; Apertura ticket guasto linea dati;
- Sono stati effettuati, inoltre, n.12 interventi tecnici di manutenzione straordinaria su hardware e software come di seguito dettagliato:

N. Ord.	Data	Postazione RECorecom	Descrizione intervento
1	16/01/2019	Catanzaro	Sostituito PC-10 con PC-12
2	06/03/2019	Reggio Calabria	PC-10 : A seguito malfunzionamento riscontrato il 28 febbraio presso la postazione di CZ, il pc è stato riportato a RC ed in data odierna si è proceduto al ripristino dell'immagine di sistema precedentemente creata, nonchè a verifiche varie di dello stesso che hanno dato esito positivo. Attivazione di Windows con modalità telefonica tramite codici reperiti il 28 febbraio u.s. (numero verde windows)
3	11/03/2019	Catanzaro	Riportato PC-10 dopo manutenzione Sostituita 1 batteria dell'UPS 8 (batteria UPS 1 post. Ex Locri)
4	17/05/2019	Reggio Calabria	PC-12 : Sostituzione scheda madre con l'ausilio del tecnico informatico dell'azienda che opera per il Consiglio regionale e successive prove di funzionamento.
5	20/05/2019	Reggio Calabria	PC-12 - Dopo sostituzione scheda madre si è proceduto alla preparazione - installazione - settaggio programmi per corretto funzionamento programma RECorecom oltre a verifiche varie di del sistema che hanno dato esito positivo. Attivazione telefonica di Windows con modalità automatica.
6	21/05/2019	Reggio Calabria	Sostituzione PC-12 con PC-13 che dovrà essere portato a CZ per sostituire il PC-10
7	22/05/2019	Catanzaro	Sostituzione PC-13 con PC-10 - Ripristino immagine di sistema su PC-13 e sostituzione decoder 2 su PC-13
8	10/09/2019	Reggio Calabria	Ripristino funzionalità NAS 02-03-04-0610-11
9	01/10/2019	Reggio Calabria	Ripristino funzionalità PC-11
10	04/10/2019	Reggio Calabria	Configurazione Nuovi Decoder DIGIPRO e relativo aggiornamento codici PROMIXIS

N. Ord.	Data	Postazione RECorecom	Descrizione intervento
11	17/10/2019	Cosenza	<p>Sostituzioni effettuate presso la Postazione di CS:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 2 ciabatte NILOX provenienti dalla postazione Ex Locri; • n. 2 batterie dei gruppi di continuità UPS 2 con quelle appena acquistate; • n. 6 prese scart provenienti dalla postazione Ex Locri; • n. 8 decoder nuovi DIGIPROGRESS con tecnologia dvb-t2 (dei decoder ritirati, tutti funzionanti, n. 2 sono stati installati nella postazione del PC-15 di CZ, mentre i rimanenti sono stati portati a RC). <p>Sono state anche effettuate le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sintonizzazione dei decoder installati; • Aggiornamento file telecomandi virtuali relativi ai nuovi decoder DIGIPROGRESS; • Installazione NAS 11; • Reinstallazione software UPS;
12	17/10/2019	Catanzaro	<p>Sostituzioni effettuate presso la Postazione di CZ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 2 decoder I-CAN provenienti dalla postazione di CS (installazione nel PC-15);

Infine si ritiene opportuno indicare la strumentazione hardware in dotazione per l'effettuazione delle registrazioni e loro dislocazione:

Co.Re.Com. - Piano Primo (Sala TV) - Telemonitoraggio (RC)						
PR	strumentazione				anno	Invent.
RC	PC 06 Kraun	PC RECorecom	Kraun (E5300 2,6GHz-Ram3GB-HD1,5+1,5TB-3 schede acquisiz.-A0800110310)	2009	02816	
			Windows 7 Pro			
		Scheda Acqu.USB	n.1 scheda di acquisizione esterna USB (DIGITUS Scheda USB /RCA)	2011	----	
		Monitor	Acer (LCD 19")	2011	02815	
		Decoder	N. 4 Decoder DVB-T modello I-CAN 100T	2012	----	
		Mobiletto	Mobiletto alloggiamento decoder	2011	----	
			n.2 Trasmittenti/Riceventi Infrarosso - Promixis PIR-1	2012	----	
	PC 05 Kraun	PC RECorecom	Kraun (E5300 2,6GHz-Ram3GB-HD1,5TB+HD1,5TB-3 schede acquisiz.-M0211011041)	2009	02809	
			Windows 7 Pro			
		Scheda Acqu.USB	n.1 scheda di acquisizione esterna USB (DIGITUS Scheda USB /RCA)	2011	----	
		Monitor	Acer (LCD 19")	2011	02810	
		Casse	Atlantis	2012	----	
		Decoder	N. 4 Decoder DVB-T modello I-CAN 100T	2012	----	
		Mobiletto	Mobiletto alloggiamento decoder	2011	----	
n.2 Trasmittenti/Riceventi Infrarosso - Promixis PIR-1	2012		----			
Telecomandi Virtuali	n.2 Emittitori Infrarosso - Promixis IRE-880	2012	----			
	Software Girder5	2012	----			

Co.Re.Com. - Piano Primo (Sala TV) - Telemonitoraggio (RC)

PR	strumentazione		anno	Invent.	
RC	PC 07 Kraun	PC RECorecom	Kraun (E5300 2,6GHz-Ram3GB-HD1,5+1,5TB-3 schede acquisiz.- A080110105)	2009	03664
			Windows 7 Pro		
		Scheda Acqu.USB	n.1 scheda di acquisizione esterna USB (DIGITUS Scheda USB /RCA)	2012	----
		Monitor	Acer (LCD 19")	2011	02817
		Decoder	N. 4 Decoder DVB-T modello I-CAN 100T	2013	----
		Mobiletto	Mobiletto alloggiamento decoder	2011	----
		Telecomandi Virtuali	n.2 Trasmittenti/Riceventi Infrarosso - Promixis PIR-1	2012	----
			n.2 Emettitori Infrarosso - Promixis IRE-880	2012	----
	Software Girder5		2012	----	
	varie	n.1 ciabatta a 7 posti (ATLANTIS)	2012	----	
	PC 10 Acer	PC RECorecom	Acer (Intel i5 3,2GHz-Ram4GB-HD1,5+1,5TB-3 schede acquisiz.)	2011	02836
			Windows 7 Pro		
		Scheda Acqu.USB	n.1 scheda di acquisizione esterna USB (DIGITUS Scheda USB /RCA)	2011	----
		Monitor	Acer (LCD 20" wide)	2009	04006
		Casse	Logilink (USB)	2014	----
		Decoder	N. 4 Decoder DVB-T modello I-CAN 100T	2013	----
		Mobiletto	Mobiletto alloggiamento decoder	2011	----
		Telecomandi Virtuali	n.2 Trasmittenti/Riceventi Infrarosso - Promixis PIR-1	2012	----
	n.2 Emettitori Infrarosso - Promixis IRE-880		2012	----	
	Software Girder5		2012	----	
	varie	n.1 ciabatta a 6 posti (NILOX)	2012	----	
	Storage	PC	storage Dell PowerVault NF600 (8 TB - FDRLZ3J - 33484170223)	2009	02839
			Windows Storage Svr R2 Std x64		
		Monitor	Dell (LCD 20" wide)	2009	02840
		NAS 01	Unità Network Attached Storage (Buffalo Link Station Duo da 2 TB)	2011	02846
		NAS 02	Unità Network Attached Storage (Buffalo Link Station Duo da 1 TB - 2 hd da 500 Gb)	2011	02847
		NAS 07	Unità Network Attached Storage (Buffalo Link Station Duo da 4 TB)	2011	02851
		NAS 08	Unità Network Attached Storage (Buffalo Link Station Duo da 4 TB)	2011	02852
		NAS 09	Unità Network Attached Storage (Buffalo Link Station Duo da 4 TB)	2011	02853
		NAS 10	Unità Network Attached Storage (Buffalo Link Station Duo da 4 TB)	2011	02854
NAS 13		Unità Network Attached Storage (Buffalo Link Station Duo da 4 TB)	2012	02855	
NAS 14		Unità Network Attached Storage (Buffalo Link Station Duo 4 TB)	2012	----	
NAS		QNAP modello TS-251B	2018	09694	
varie		n. 1 ciabatta a 6 posti (NILOX)	2012	----	
varie		n. 1 ciabatta a 7 posti (NILOX)	2012	----	
UPS	LEGRAND modello DAKER DK +	2018	09549		
Switch	Switch 3 COM a 16 posti (fisso su armadio rack)	2010	02844		
Switch	Switch D-Link a 24 posti (fisso su armadio rack)	2018	06561		

Co.Re.Com. - Piano Primo (Sala TV) - Telemonitoraggio (RC)					
BANCO DI PROVA strumentazione a disposizione - per telemonitoraggio RECorecom					
PR	strumentazione			anno	Invent.
RC	PC 11 Acer	PC RECorecom	Acer (Intel i5 3,2GHz-Ram4GB-HD1,5+1,5TB-3 schede acquisiz.)	2011	-----
			Windows 7 Home 64 bit		
		Scheda Acqu.USB	n.1 scheda di acquisizione esterna USB (DIGITUS Scheda USB /RCA)	2011	----
		Monitor	Asus (LCD 19" wide)	2013	02834
		Mobiletto	Mobiletto alloggiamento decoder (ex postazione Vibo)	2011	----
		Telecomandi Virtuali	n.2 Trasmettenti/Riceventi Infrarosso - Promixis PIR-1 (ex postazione Vibo)	2012	----
			n.2 Emettitori Infrarosso - Promixis IRE-880 (ex postazione Vibo)	2012	----
			Software Girder5 (ex postazione Vibo)	2012	----
		Cavi decoder	n. 3 Cavo audio/video RCA-SCART-SCART (a due uscite SCART)	2011	----
		Casse	Philips	2010	----
varie	n.1 ciabatta a 6 posti (NILOX) - BANCO DI PROVA	2012	----		
UPS 07	n.1 gruppo di continuit� APC Smart-UPS 2200	<2007	02838		
strumentazione a disposizione - per telemonitoraggio RECorecom					
PR	strumentazione			anno	Invent.
RC	PC 12 Thermaltake	PC RECorecom	Thermaltake (Big Tower - Intel i5 3,2 GHz-Ram4GB-HD2+2TB-1 scheda acquisiz. e n. 2 Adattatori per slot da PCI-e a PCI "LYNDI")	2013	02835
			Windows 7 Pro		
			ALIMENTATORE per PC - NeoEco Modular Efficient Power 650 - Watt Power Supply	2018	09623
	PC per scarico file	PC	BlueH (CPU I3 - Ram 4 GB - HD 1000 GB)	2012	06020
		Monitor	Dell (LCD 19" wide)	<2007	02819
	Altra strumentaz.	UPS 04	gruppo di continuit� APC Smart-UPS 2200	<2007	03668
Batterie		n. 2 Batterie per UPS - nuove			
strumentazione a disposizione - Deposito Armadio					
PR	strumentazione			anno	Invent.
RC	Strumentaz. a disposizione in deposito armadio	HD esterno USB	WesternDigital (hard disk esterno autoalimentato USB-1Tb)	2014	04527
		HD esterno	Verbatim (hard disk esterno-1Tb)	2014	04544
		Cuffie	n. 1 Cuffie Logitech H860	2014	----
		NAS 03	Unit� Network Attached Storage (Buffalo Link Station Duo da 2 TB)	2011	02848
		NAS 04	Unit� Network Attached Storage (Buffalo Link Station Duo da 3 TB - 2 hd da 1,5 TB)	2011	02849
		NAS 05	Unit� Network Attached Storage (Buffalo Link Station Duo da 2 TB)	2011	02850
		NAS 06	Unit� Network Attached Storage (Buffalo Link Station Duo da 2 TB - 2 hd da 1 TB)	2011	03671
		NAS 15	unit� NAS Network Attached Storage (Buffalo Link Station Duo 4 TB)	2012	----

Co.Re.Com. - Piano Primo (Sala TV) - Telemonitoraggio (RC)

strumentazione a disposizione - Deposito Armadio

PR	strumentazione		anno	Invent.	
RC	Strumentaz. a disposizione in deposito armadio	Decoder	n. 6 Decoder DVB-T modello I-CAN 100T - funzionanti	2013	----
		Cavi decoder	n. 13 Cavi audio/video RCA-SCART	2013	----
		Cavo PS2/RCA	n. 13 cavi PS2/RCA	----	----
		Casse	n. 1 casse Yunday - Nuove	2012	----
		Trasmettitori IR	n. 7 Trasmettitori/Ricevitori infrarosso Promixis (PIR-1) completi di cavo USB - Nuovi	2012	----
		Emettitori IR	n. 7 Emettitori infrarosso Promixis (IRE-880) - Nuovi	2012	----
		Schede Acqu.USB	n. 7 Schede di acquisizione esterna USB (DIGITUS Scheda USB /RCA)	2012	----
		Schede Acquisizione	n. 7 Schede di acquisizione TV "ASUS My Cinema-P7131H Dual" Interfaccia PCI - Nuovi	2011	----
		Schede Acquisizione	n. 5 Schede di acquisizione TV "ASUS My Cinema-P7131H Dual" Interfaccia PCI	2011	----
		Hard Disk	n. 1 Hard Disk interno standard da 3.5", 7200 rpm, SATA, 2000 GB	2009	----
		Hard Disk	n. 1 Hard Disk interno standard da 3.5", 7200 rpm, SATA, 500 GB ex PC invent. n. 3492	----	----
		Hard Disk	n. 1 Hard Disk interno standard da 3.5", 7200 rpm, SATA, 500 GB ex PC invent. n. 3524	----	----
		Hard Disk	n. 1 Hard Disk interno standard da 3.5" - contiene dati SERVER software AMTV fino al 09/10/2018	----	----
		Hard Disk	n. 1 Hard Disk interno standard da 3.5" - contiene dati SERVER software AMTV fino al 10/10/2018 - Guasto	----	----
		Schede Acquisizione	N. 2 Schede di acquisiz. TV "ASUS PCI-e ES3-110 PTS" (PCI exp) - Non compatibili	2011	----
		Licenza Windows 7 Professional	n. 8 Licenze sistema operativo Microsoft Windows 7 Professional (32 bit) - (multi licenza per n. 8 postazioni) - installate sugli 8 PC	----	----
		Licenza Windows 7 Professional	n. 2 Sistema operativo Microsoft Windows 7 Professional (32 bit) - installate sui PC-09 e PC-10	----	----
		Licenza Windows 7 Professional	n. 1 Sistema operativo Microsoft Windows 7 Professional (32 bit) - A disposizione	----	----
		Switch	n. 1 Switch a 8 porte (D-Link) - Nuovo	2012	----
		Switch	n. 2 Switch a 8 porte (D-Link)	2012	----
		Switch	Switch a 8 porte (D-Link)	2009	02856
		Switch	Switch a 8 porte (D-Link)	2009	02857
		Switch	Switch a 8 porte (D-Link)	----	03862
		varie	n. 6 ciabatte per UPS a 6 posti	2012	----
		varie	n. 1 ciabatta a 6 posti (NILOX)	2012	----
		Decoder	n. 1 Decoder (TeleSystem Hibrid BlobBox)	2011	02813
		Cavi USB/Rete	n. 6 cavi USB/Rete per UPS	----	----
Batterie	n. 20 batterie ex gruppo di continuità	----	----		
Cavi	Cavetteria di collegamento batterie per UPS	----	----		

Co.Re.Com. - Postazione Remota CATANZARO (CZ)					
PR.	strumentazione			anno	Invent.
CZ	PC 13 Thermaltake	PC RECorecom	Thermaltake (Big Tower - Intel i5 3,2 GHz-Ram4GB-HD2+2TB-3 schede acquisiz.)	2013	03665
			Windows 7 Pro		
		Scheda Acqu.USB	n.1 scheda di acquisizione esterna USB (DIGITUS Scheda USB /RCA)	2011	----
		Monitor	Yundai (LCD 17")	<2007	04683
		Decoder	N. 4 Decoder DVB-T modello I-CAN 100T B1-B2-B3-B4	2013	----
		Mobiletto	Mobiletto alloggiamento decoder	2011	----
		Telecomandi Virtuali	n.2 Trasmittenti/Riceventi Infrarosso - Promixis PIR-1	2012	----
			n.2 Emettitori Infrarosso - Promixis IRE-880	2012	----
			Software Girder5	2012	----
		NAS 11	unità NAS (Buffalo Link Station Duo 4 TB)	2012	----
	UPS 08	gruppo di continuità APC Smart-UPS 2200	<2007	03669	
	PC 14 Comex	PC RECorecom	Comex (CPU Intel i5 - Ram 4GB - HD 1000 GB + 1,5 TB e 3 schede acquisizione)	2011	03894
			Windows 7 Pro		
		Scheda Acqu.USB	n.1 scheda di acquisizione esterna USB (DIGITUS Scheda USB /RCA)	2011	----
		Monitor	Yundai (LCD 17")	<2007	03667
		Decoder	N. 4 Decoder DVB-T modello I-CAN 100T A1-A2-A3-A4	2013	----
		Mobiletto	Mobiletto alloggiamento decoder	2011	----
		Telecomandi Virtuali	n.2 Trasmittenti/Riceventi Infrarosso - Promixis PIR-1	2012	----
			n.2 Emettitori Infrarosso - Promixis IRE-880	2012	----
			Software Girder5	2012	----
		NAS 17	unità NAS (Buffalo Link Station Duo 4 TB)	2012	03670
	UPS 06	gruppo di continuità APC Smart-UPS 2200	<2007	----	
	Altra strumentazione	Switch	n. 1 Switc a 8 porte (D-Link)	2009	----
		varie	n.4 ciabatte per UPS a 6 posti (NILOX)	2012	----
		Televisore	14" (Tomson - tubo catodico) - OBSOLETO (da dismettere)	<2007	----

Co.Re.Com. - Postazione Remota COSENZA (CS)					
PR.	strumentazione			anno	Invent.
CS	PC 09 Acer	PC RECorecom	Acer (Intel i5 3,2 GHz-Ram4GB-HD1,5+1,5TB-3 schede acquisiz.)	2011	----
			Windows 7 Pro		
		Scheda Acqu.USB	n.1 scheda di acquisizione esterna USB (DIGITUS Scheda USB /RCA)	2011	----
		Monitor	LG (LCD 17")	<2007	----
		Casse	Trust	<2007	----
		Decoder	N. 4 Decoder DVB-T2 modello DIGIPROGRESS A1-A2-A3-A4	2019	----
	Mobiletto	Mobiletto alloggiamento decoder	2012	----	
	PC 09 Acer	Telecomandi Virtuali	n.2 Trasmittenti/Riceventi Infrarosso - Promixis PIR-1	2012	----
			n.2 Emettitori Infrarosso - Promixis IRE-880	2012	----
			Software Girder5	2012	----
	NAS 12	unità NAS (Buffalo Link Station Duo 4 TB)	2012	05863	

Co.Re.Com. - Postazione Remota COSENZA (CS)					
PR.	strumentazione			anno	Invent.
CS		UPS 03	gruppo di continuità APC Smart-UPS 2200	<2007	----
	PC 15 BlueH	PC RECorecom	BlueH (CPU I3 - Ram 4 GB +n. 3 schede di acquisizione e n. 2 hard disk da 1,5 TB + n. 2 Adattatori per slot da PCI-e a PCI "LYNDI"nuovi e n. 1 usato	2012	04578
			Windows 7 Pro a 32 bit		
		Scheda Acqu.USB	n.1 scheda di acquisizione esterna USB (DIGITUS Scheda USB /RCA)	2011	----
		Monitor	Yundai (LCD 17")	<2007	----
		Decoder	N. 4 Decoder DVB-T2 modello DIGIPROGRESS B1-B2-B3-B4	2019	----
		Mobiletto	Mobiletto alloggiamento decoder	2012	----
		Telecomandi Virtuali	n.2 Trasmittenti/Riceventi Infrarosso - Promixis PIR-1	2012	----
			n.2 Emettitori Infrarosso - Promixis IRE-880	2012	----
			Software Girder5	2012	----
		NAS 16	unità NAS (Buffalo Link Station Duo 4 TB)	2012	*05864
	UPS 02	gruppo di continuità APC Smart-UPS 2200	<2007	----	
	Altra strumentaz.	Switch	n. 1 Switch a 8 porte (D-Link)	2009	----
		varie	n.4 ciabatte per UPS a 6 posti (NILOX)	2012	----

3.3 Programmi per l'Accesso Radiotelevisivo.

Il servizio di cui al presente paragrafo, rientra tra le funzioni proprie, ed è espletato in collaborazione con la RAI, sede regionale per la Calabria.

L'accesso è riservato "ai partiti ed ai gruppi rappresentati in parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, ai gruppi etnici e linguistici e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale", che ne facciano richiesta.

La procedura e la documentazione richiesta, sono reperibili dal sito web di questo Co.Re.Com..

La domanda di accesso, come sancito dal Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo regionale (approvato da questo Comitato con deliberazione n. 5 del 25 febbraio 2010), integrato con le osservazioni della Sottocommissione permanente per l'accesso (Nulla Osta n. 78/2010 e Nulla Osta 251/2013), può essere presentata da soggetti "che hanno concreto esercizio dell'attività nel territorio della Regione o la cui attività ha chiara rilevanza per la Regione".

Successivamente all'istruttoria, l'Ufficio ne valuta l'ammissibilità, controlla le registrazioni effettuate dai soggetti con mezzi propri, concede il nulla osta e le inoltra alla RAI, sede regionale di Cosenza.

Conclusa tale fase, viene predisposta la graduatoria del piano trimestrale, tenendo conto delle priorità stabilite dalla normativa, ripartendo, tra i soggetti ammessi, il tempo di trasmissione messo a disposizione.

Il palinsesto dei programmi radiotelevisivi per l'accesso alle trasmissioni diffuse in Calabria, predisposto dalla Concessionaria Rai, oltre ad essere comunicato ai c.d. accedenti, viene pubblicato sul sito web istituzionale.

L'attività prosegue con la vigilanza sul rispetto degli impegni assunti dai soggetti ammessi e sulla regolare messa in onda da parte della RAI.

Nel corso del 2019 sono state accolte 11 (undici) richieste per l'accesso televisivo e 2 (due) per l'accesso radiofonico.

Nell'allegato n. 1 sono riportate le graduatorie degli ammessi ai piani trimestrali, così come approvate dal Comitato.

Per la messa in onda, la Concessionaria ha messo a disposizione i seguenti spazi:

- TELEVISIVI – su RAI TRE, il sabato dalle ore 07,30 alle ore 08,00 ;
- RADIOFONICI – su RADIOUNO, il sabato dalle ore 23,30 alle 23,50.

3.4 Pluralismo politico e parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali - Par condicio. Campionatura emittenti televisive.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 22 marzo 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale (G.U. Serie Generale n.71 del 25 marzo 2019), sono stati convocati, per il giorno 26 maggio 2019, i comizi elettorali per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia.

Successivamente, con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 80 del 4 aprile 2019 della delibera attuativa n. 94/19/CONS, del 28 marzo 2019, recante "Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia fissata per giorno 26 maggio 2019", sono state dettate le regole applicative e le scadenze, per le emittenti radiotelevisive locali, inerenti la

messa in onda dei programmi di informazione e di comunicazione politica, dei messaggi autogestiti a pagamento, dei messaggi autogestiti gratuiti e la pubblicazione di messaggi politici elettorali su quotidiani e periodici, e ogni altra disposizione in merito.

Gli adempimenti espletati, ormai sperimentati nelle precedenti tornate elettorali/referendarie, seguono lo stesso iter procedurale, anche perché la su citata normativa di riferimento - benché le nuove piattaforme di comunicazione di massa e la rete Internet abbiano rivoluzionato il mondo dell'informazione e della comunicazione politica così come concepito fino a qualche anno fa -, ad eccezione di qualche recente disposizione di indirizzo, rimane ancora oggi sostanzialmente immutata.

In base a questa evoluzione, a nostro parere, e come già rilevato e ribadito negli anni scorsi, sarebbe più che opportuna una completa rivisitazione della normativa, partendo dalla legge 22 febbraio 2000, n. 28 e del Codice di autoregolamentazione delle emittenti radiofoniche e televisive locali (delibera n. 43/04/CSP).

Tra le poche novità pervenute, si segnala comunque la circolare “intervento di autoregolamentazione” promossa dall’Autorità - Direzione Contenuti Audiovisivi Servizio Economico-Statistico –nell’ambito del “Tavolo Tecnico per la garanzia del pluralismo e della correttezza dell’informazione sulle piattaforme digitali”, istituito con delibera n. 423/17/CONS recante: *“Impegni assunti dalle società esercenti le piattaforme on line per garantire la parità di accesso dei soggetti politici alle piattaforme digitali durante la campagna elettorale per le elezioni dei membri del Parlamento europeo spettanti all’Italia – 2019”*

Tale intervento di autoregolamentazione dell’Autorità, segue le linee guida per la parità di accesso alle piattaforme on line durante la campagna elettorale per le elezioni politiche 2018, entrambe costituiscono un intervento di autoregolamentazione. In particolare, tenuto conto dei compiti istituzionali che la legge affida all’Autorità in materia di par condicio elettorale, sono stati identificati i principi generali che riguardano la materia e che, in quanto tali, sono applicabili a tutti i mezzi di informazione, comprese le piattaforme digitali.

In virtù di ciò, durante la campagna elettorale per le elezioni dei membri del Parlamento europeo spettanti all’Italia, le società esercenti le piattaforme on line si sono impegnate volontariamente a rendere effettive e a garantire la parità di accesso dei soggetti politici con imparzialità ed equità, e alle medesime condizioni agli strumenti di informazione

e comunicazione politica, con modalità di trasparenza e non discriminazione, come sottoscritto dalle stesse nel Codice di condotta europeo.

In considerazione di questa prima positiva esperienza, e tenuto conto della crescente e avvertita esigenza di rendere effettiva la tutela del pluralismo anche sulle piattaforme digitali, il cui utilizzo a fini informativi, anche nel campo della comunicazione politica, risulta ormai stabile, il Regolamento su citato, adottato con la delibera n. 94/19/CONS ha inserito, per la prima volta, il Titolo VI, rubricato “*Piattaforme per la condivisione di video e social network*”. Esso, ha tra i suoi obiettivi quello di promuovere sia misure di contrasto ai fenomeni di disinformazione online, sia l’impegno delle piattaforme digitali ad adottare strumenti volontari e condivisi, per garantire il pluralismo dell’informazione a partire dalla campagna elettorale del 2019.

Si riassumono gli adempimenti/procedimenti messi in atto dal Co.Re.Com. per le campagne elettorali ricadenti durante l’anno, cominciando da quello più rilevante, concernente l’elezione dei membri del Parlamento Europeo spettanti all’Italia, fissata per il giorno 26 maggio 2019:

- È stata pubblicata sul sito istituzionale la delibera attuativa n. 94/19/CONS, del 28 marzo 2019, per renderla disponibile alle emittenti televisive locali, ai soggetti politici coinvolti, e ai cittadini interessati;
- È stata pubblicata una nota informativa per le emittenti radiotelevisive locali della Calabria, richiamandole al rigoroso rispetto della legislazione vigente: la legge n. 28/2000, come modificata dalla legge n. 313/2003, il Codice di autoregolamentazione, sottoscritto dalle emittenti radiotelevisive locali e dal Ministero dello Sviluppo Economico/Comunicazioni, le disposizioni contenute nella deliberazione attuativa emanata dall’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e, per quanto riguarda RAI TRE Regione, concessionaria del servizio pubblico, dai Regolamenti della Commissione parlamentare di vigilanza RAI;
- Sono state avviate le attività di monitoraggio e vigilanza delle emittenti radiotelevisive locali, riguardanti l’analisi h. 24 dell’emesso televisivo, con particolare riguardo: ai programmi di informazione, ai programmi di comunicazione politica, alla messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti e a

pagamento, all'accertamento delle eventuali violazioni, e all'avvio di eventuali procedimenti sanzionatori.

Di seguito, si riassumono i soggetti politici, le liste e le coalizioni partecipanti alla competizione elettorale, e i risultati inerenti la CIRCOSCRIZIONE IV - ITALIA MERIDIONALE - REGIONE CALABRIA - EUROPEE 26 MAGGIO 2019.

Elettori	1.771.206	Votanti	779.192	43,99 %
Schede bianche	26.807	Schede non valide (bianche incluse)	49.855	

Liste/Gruppi		Voti	%
	MOVIMENTO 5 STELLE	194.695	26,69
	LEGA SALVINI PREMIER	164.915	22,61
	PARTITO DEMOCRATICO	133.136	18,25
	FORZA ITALIA	97.135	13,32
	FRATELLI D'ITALIA	74.835	10,26
	LA SINISTRA	15.736	2,16
	+EUROPA - ITALIA IN COMUNE - PDE ITALIA	13.557	1,86
	EUROPA VERDE	11.088	1,52
	PARTITO COMUNISTA	7.855	1,08
	POPOLARI PER L'ITALIA	4.264	0,58

Liste/Gruppi		Voti	%
	PARTITO ANIMALISTA	3.881	0,53
	POPOLO DELLA FAMIGLIA - ALTERNATIVA POPO	3.577	0,49
	CASAPOUND ITALIA - DESTRE UNITE	1.990	0,27
	FORZA NUOVA	1.528	0,21
	PARTITO PIRATA	1.145	0,16
		729.337	

Fonte Ministero dell'Interno – archivio storico

Con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto col Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 maggio 2019, in attuazione dell'art. 4, comma 5, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, è stato approvato - in proporzione al numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali di ciascuna regione e provincia autonoma - il piano di riparto delle somme stanziare per ciascuna regione per l'anno 2019. Tale riparto, ha assegnato alla regione Calabria - ai fini del rimborso degli oneri sostenuti dalle emittenti per la messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti - la somma totale di € 53.349,00, così distribuita: € 17.783,00 alle emittenti radiofoniche e € 35.566,00 alle emittenti televisive.

Il Comitato, tenuto conto che nel mese di novembre 2019, il Consiglio regionale della Calabria giunge alla sua naturale scadenza, per cui entro la fine dell'anno potrebbe essere fissata la data per le elezioni, ha inteso, sentito il Dirigente della Struttura, riservare il 50% delle somme stanziare per l'anno 2019, alle eventuali elezioni regionali.

L'ufficio ha avviato il procedimento per la messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG), per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, hanno manifestato la loro disponibilità - a mezzo compilazione del preposto modello MAG/1/EE - per la messa in onda dei predetti messaggi, 22 emittenti/marchi televisivi e 13 emittenti radiofoniche. I prospetti riepilogativi sono stati pubblicati nel sito web del Co.Re.Com. e

trasmessi all’Autorità per la pubblicazione nel suo sito Web istituzionale, per renderli fruibili ai soggetti politici coinvolti (*liste e coalizioni*) nella campagna elettorale.

Hanno aderito, tramite la compilazione del prestabilito modello MAG/3/EE, i seguenti soggetti politici, liste e coalizioni:

MESSAGGI AUTOGESTITI GRATUITI
ELENCO DEI SOGGETTI POLITICI RICHIEDENTI

	SOGGETTI POLITICI
1	POPOLARI PER L’ITALIA
2	FORZA NUOVA
3	EUROPA VERDE
4	PARTITO ANIMALISTA
5	MOVIMENTO 5 STELLE
6	LA SINISTRA
7	CASAPOUND ITALIA - DESTRE UNITE
8	LEGA SALVINI PREMIER

Il procedimento, completati gli adempimenti di rito, tra cui il riparto degli importi, il sorteggio, la successiva autorizzazione alla messa in onda, e verificate, a conclusione della campagna elettorale, le attestazioni congiunte pervenute, è stato concluso con l’invio degli atti propedeutici - distinti per singola emittente - al Dipartimento Presidenza della Giunta regionale, e per conoscenza al competente Ministero dello Sviluppo Economico, per la liquidazione dei rimborsi dovuti alle emittenti televisive e radiofoniche locali che hanno messo in onda i predetti messaggi.

I dati complessivi di riferimento sono di seguito rappresentati:

ELEZIONE DEI MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO SPETTANTI ALL’ITALIA, FISSATE PER IL 26 MAGGIO 2019		
	importo totale in cifre	importo totale in lettere
EMITTENTI TELEVISIVE	€ 17.380,44	<i>(diciassettemilatrecentottanta/44)</i>
EMITTENTI RADIOFONICHE	€ 8.691,24	<i>(ottomilaseicentonovantuno/24)</i>
IMPORTO TOTALE	€ 26.071,68	<i>(ventiseimilazerosezzantuno/68)</i>

Durante la campagna elettorale per le elezioni europee, le attività di vigilanza e controllo hanno riguardato anche la stampa (quotidiani e periodici locali) e le testate giornalistiche on line (regolarmente registrate). A tal uopo è stato istituito un gruppo di

lavoro, le cui attività hanno riguardato, in particolare, la verifica delle disposizioni: della Legge 28/2000, del Codice di autoregolamentazione e della delibera attuativa AgCom n. 94/19/CONS, avendo cura di vigilare in modo particolare a quanto previsto dall'art. 7 (messaggi politici elettorali su quotidiani e periodici) di detta legge. In merito si rammenta che, come indicato dalle ultime linee guida Agcom sulla par condicio:

(“...Tale disposizione trova applicazione per tutte le edizioni cartacee ed elettroniche di quotidiani e periodici riconducibili a testate registrate e, dunque, anche nei confronti delle testate on line trattandosi di testate regolarmente registrate”).

La verifica si è estesa pure alle disposizioni contenute nell'art. 24 (sondaggi politici ed elettorali) della predetta delibera attuativa, in combinato disposto con gli artt. 8 e 10 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, che al comma 1, del predetto art. 8, testualmente recita: *“Nei quindici giorni precedenti la data delle votazioni è vietato rendere pubblici o, comunque, diffondere i risultati di sondaggi demoscopici sull'esito delle elezioni e sugli orientamenti politici e di voto degli elettori, anche se tali sondaggi sono stati effettuati in un periodo precedente a quello del divieto”*. Come è risaputo questo divieto si estende anche alle manifestazioni di opinione o a quelle rilevazioni che, per le modalità di realizzazione e diffusione, possono comunque influenzare l'elettorato.

In merito a queste ultime verifiche sulle testate on line, non sono stati avviati procedimenti per presunte violazioni alla normativa, in quanto sono stati effettuati alcuni interventi finalizzati al rigoroso rispetto della normativa, conclusisi con l'adeguamento spontaneo e/o ravvedimento operoso dei controllati.

A corredo del lavoro svolto durante la campagna elettorale per le elezioni europee, a livello nazionale, si offrono – a completamento del paragrafo - i risultati:

Il partito di Matteo Salvini ha ottenuto un eclatante risultato, e si è attestato al 34,49% dei voti. Di contro, si riscontra, invece, un netto calo del Movimento 5 Stelle, che si attesta attorno al 16,84%, conseguendo appena la metà esatta dei voti del suo ex alleato di Governo (alla data odierna, com'è noto, l'alleanza di Governo è mutata). Il secondo partito a livello nazionale è il Pd che ottiene quasi il 22,88%, Forza Italia non supera la soglia del 10% (8,69%), Fratelli d'Italia si attesta al 6,43%.

Nessun altro partito supera lo sbarramento del 4%

Bassa l'affluenza alle urne: 56%.

Durante l'anno in riferimento, con il decreto del Ministro dell'Interno, del 20 marzo 2019, sono state fissate per il giorno 26 maggio 2019 anche le consultazioni per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché per l'elezione dei Consigli circoscrizionali, e per il giorno 9 giugno 2019 l'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta dei Sindaci di alcuni Comuni. L'AgCom con propria delibera attuativa n. 109/19/CONS, ha dettato le: "*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali, nonché' dei consigli circoscrizionali, fissate per il giorno 26 maggio 2019*".

In Calabria sono stati chiamati al voto 137. Il turno di ballottaggio è stato previsto per il 9 giugno. La delibera attuativa dell'AgCom è la n. 109/19/CONS.

In cinque comuni con popolazione legale superiore alla soglia dei 15.000 abitanti, si è votato col sistema elettorale maggioritario a doppio turno.

Per Corigliano-Rossano (in provincia di Cosenza), uno dei nuovi comuni istituiti nel 2018 in Calabria, sono state le prime elezioni.

Si rappresentano, in sintesi, i numeri delle elezioni nella Regione:

- comuni al voto: 137 su 404 comuni calabresi (33,9%);
- comuni >15.000 ab: 5 su 137 (3,6%);
- comuni ≤15.000 ab: 132 su 137 (96,4%);
- *un solo* capoluogo di provincia: Vibo Valentia.

Di seguito i comuni chiamati al voto, con l'indicazione della popolazione e del sindaco uscente:

Durante il corrente anno sono state indette, altresì, le elezioni comunali fissate per il 10 novembre - con l'eventuale ballottaggio previsto per il 24 novembre - nei 7 comuni della Calabria sciolti per infiltrazione mafiosa: Lamezia Terme, Cropani e Petronà, Brancaleone e Marina di Gioiosa Ionica, Cassano all'Ionio e Isola Capo Rizzuto.

La delibera attuativa dell'Autorità, anche per questa campagna elettorale, è la *delibera n. 109/19/CONS* recante: "*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali, nonché' dei consigli circoscrizionali, fissate per il giorno 10 novembre 2019.*"

Tale delibera all'art. 28 (Turni elettorali nell'anno 2019), testualmente recita:

“1. Il presente provvedimento produce effetti anche per le elezioni comunali che si svolgeranno nel corso dell’anno 2019, a far tempo dal quarantacinquesimo giorno precedente le operazioni di voto. La presente delibera entra in vigore il giorno di inizio della campagna elettorale”.

Anche in questo caso è stata pubblicata, sul sito istituzionale, una nota rivolta alle emittenti radiotelevisive locali, invitandole al rigoroso rispetto della normativa.

Nel caso specifico, trattandosi di pochi e piccoli comuni, ad eccezione di Lamezia Terme, l’ambito dei divieti imposti dalla normativa è circoscritto all’ambito territoriale interessato dalle consultazioni elettorali. Non essendo stata ancora completata la stampa della relazione, si è nella condizione di rilevare che non sono stati evidenziate violazioni alla normativa vigente in materia, né sono state ricevute esposti o segnalazioni da terzi.

Con particolare riferimento alle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di Lamezia Terme, si rappresenta che le emittenti televisive con bacino d’utenza nel territorio, sono state molto coinvolte nella campagna elettorale, prova ne è la copiosa trasmissione, a questi Uffici, dei calendari dei programmi di comunicazione politica, in ottemperanza dell’art. 3, comma 5, della citata delibera n. 109/19/CONS.

Come consueto, la Struttura, durante le predette campagne elettorali, ha fornito informazioni alle emittenti radiotelevisive, ai soggetti politici e agli utenti, sia telefoniche sia a mezzo e mail, offrendo raggugli e chiarimenti in ordine alla normativa in materia.

3.5 Progetto realizzazione Sezione minoranze linguistiche calabresi presso il Polo culturale.

Il progetto è stato avviato in collaborazione tra Polo culturale e il Co.Re.Com. (uscendo – per così dire – stante l’enorme rilevanza di questa tutela, dai propri stretti confini istituzionali), quest’ultimo interessato pure in virtù della multimedialità del progetto stesso, anche sulla scorta del lavoro da esso realizzato nel 2018 sul tema Minoranze linguistiche calabresi.

Insieme alla funzionaria responsabile del Polo culturale, è stata avviata una prima fase in cui è stata condotta una amplissima opera di ricognizione dei soggetti da coinvolgere. Sono state individuati Enti, Associazioni, produttori e realizzatori di video e audio anche inediti (compresa la Rai), esperti, scrittori. A tutti loro è stata chiesta – in primo luogo – la disponibilità a collaborare al cimento; e la risposta (tranne che in qualche caso sporadico) è

stata entusiasta. Le Comunità arbëreshë, greca di Calabria e occitana hanno dimostrato di credere alla effettiva realizzazione dell'anzidetta Sezione che, presumibilmente, potrà vedere compiutamente la luce nel primo scorcio del prossimo anno. È stata individuata un'area al piano terra di palazzo Campanella, adatta allo scopo per la facilità d'accesso, ed è stato redatto un progetto di massima che prevede: tre postazioni dotate di computer per accedere al materiale digitale pareti attrezzate ove collocare quello cartaceo (libri, riviste, ecc.) uno schermo per la proiezione di video a un pubblico di circa cinquanta persone (stante la capienza della sala), considerato che la sede della Sezione potrà essere agevolmente utilizzata, quando si riterrà opportuno, per eventi di carattere culturale vertenti sulle minoranze linguistiche (anche, ad esempio, per presentazioni di libri o manifestazioni di vario genere). L'intento, in sostanza, è quello di creare un punto di riferimento fisso e costante per chi sia interessato a questo fondamentale spaccato della realtà culturale e sociale della nostra Regione. Il 22 ottobre 2019 si è tenuta una riunione a cui hanno partecipato circa quaranta persone appartenenti alle tre comunità – greca, arbëreshë, occitana– e il direttore della sede Rai di Cosenza, collegato in videoconferenza. L'incontro ha costituito un ulteriore passo verso la implementazione del progetto ed è servito a sottolineare, coi fatti, che l'iter per la realizzazione della Sezione è improntato alla partecipazione, e tiene, e terrà, nella debita considerazione ogni suggerimento e consiglio proveniente dai soggetti coinvolti. Il progetto sarà arricchito da appuntamenti per il ritiro della documentazione presso i soggetti che hanno scelto tale modalità di conferimento e verranno contattati tutti coloro che, pur avendo espresso la propria disponibilità, non hanno al momento fornito altre informazioni. Si è previsto inoltre di effettuare le necessarie verifiche per procedere alla digitalizzazione, presso il Consiglio regionale, del materiale cartaceo, previa elaborazione e sottoscrizione di una convenzione con gli Enti, le Associazioni e i privati che hanno manifestato la loro volontà a procedere in tal modo.

**PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER L'ANNO 2019 E RELATIVO FABBISOGNO
FINANZIARIO**

deliberati dal Comitato nella riunione dell' 11 settembre 2019
approvato nella 78^a seduta del Consiglio regionale del 10 ottobre 2019

Allegato "A" all'atto deliberativo n. 35 dell'11 settembre 2019

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER L'ANNO 2020 E RELATIVO FABBISOGNO FINANZIARIO.

PREMESSA

Il Co.Re.Com., oltre ad attendere alle funzioni proprie stabilite dalla legge regionale 22 gennaio 2001, n. 2, con cui esso è stato istituito, è Organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

L'art. 10, della predetta legge regionale, dispone che il Co.Re.Com. presenti, entro il 15 settembre di ogni anno, al Consiglio regionale, per la relativa approvazione e all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, per la parte relativa alle funzioni da essa delegate, il programma delle attività per l'anno successivo, unitamente al relativo fabbisogno finanziario.

Per il che, si è provveduto a redigere il presente documento, che per garbo istituzionale - posto che gli attuali Componenti scadranno dall'incarico alla conclusione della Legislatura (10^a) -, è stato redatto in modo alquanto plastico, proprio in previsione del prossimo avvicendamento dell'Organo collegiale, confermando - tra l'altro - l'attuale ripartizione in capitoli, così come riportati nel bilancio del Consiglio regionale.

A. FUNZIONI PROPRIE

1. Vigilanza sull'inquinamento elettromagnetico.

Un impegno fondamentale è il controllo e la vigilanza dei campi elettromagnetici generati da impianti fissi radioelettrici.

Il Comitato ha il compito di vigilare sul rispetto della normativa relativa ai tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana e verificare che tali tetti, anche per effetto congiunto di più emissioni elettromagnetiche, non vengano superati.

Le attività del 2020 saranno svolte, ove possibile, in collaborazione con l'ArpaCal, e, in parte, da sé, come di consueto. Sarà così possibile realizzare una sinergica attività per migliorare la conoscenza e la divulgazione dei dati regionali.

Le stazioni radiobase e radiotelevisive, ubicati sul territorio regionale saranno oggetto di monitoraggio, specialmente le aree dove sono ubicati i siti aventi le seguenti caratteristiche:

- già oggetto di situazioni tecnico-amministrative di riduzione a conformità;
- già oggetto di situazioni tecnico-amministrative di riduzione a potenza per saturazione progettuale;
- con alta densità di sorgenti emmissive e con valori da progetto >di 5 V/m.

2. Par Condicio

La legge 22 febbraio 2000, n. 28, conosciuta, per l'appunto, come "par condicio", regola l'accesso al mezzo radiotelevisivo (RAI ed emittenti locali) dei soggetti politici nelle campagne elettorali e nei periodi non elettorali. In ogni tornata elettorale la Commissione di Vigilanza sulla Rai e l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, rispettivamente, per le emittenti private (non di competenza dei Corecom) e locali, adottano i relativi Regolamenti.

L'attività di vigilanza e controllo sulle emittenti televisive e sui quotidiani locali continuerà, come di consueto, anche per il 2020, con il "monitoraggio sistematico" dei quotidiani e delle testate on line regolarmente registrate, e dei programmi di informazione e di approfondimento, individuati per ogni emittente.

3. Programmi per l'accesso Radiotelevisivo

In ordine a questa importante funzione, riattivata nel settembre del 2016, dopo la sospensione dovuta alla *vacatio* del Comitato, regolarmente continuata nell'anno 2017, 2018 e 2019, per il 2020 saranno rispettate le scadenze stabilite dal Regolamento e dal Protocollo d'Intesa.

La funzione consiste nell'istruire ed esaminare le richieste provenienti dai soggetti aventi diritto, nel predisporre i piani dei programmi da inviare alla sede regionale della RAI e nel vigilare sul rispetto degli impegni assunti dai soggetti ammessi e sulla regolare esecuzione dei piani.

Si continuerà a individuare idonei strumenti per divulgare, tra i soggetti collettivi organizzati, le possibilità di accedere ai programmi in questione, e ciò per assicurare la più ampia diffusione a questo servizio.

B. FUNZIONI DELEGATE

1. Tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'Autorità e dalle Istituzioni competenti in materia, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata dei minori sul territorio nazionale.

Per questa funzione, che ha già visto nel corso degli ultimi anni, impegnati sia l'AgCom sia il Coordinamento Nazionale Co.Re.Com. d'Italia, con il potenziamento delle attività di divulgazione della dettagliata conoscenza delle differenze sia tecnologiche che sul piano degli effetti psicopedagogici tra

media tradizionali e nuove piattaforme, si darà seguito a quelle attività che, oltre ad avere come obiettivo quello di sensibilizzare le emittenti televisive locali ad attenersi al rispetto delle norme che disciplinano la tutela dei minori, richiedano la collaborazione anche di Istituzioni, Enti, Associazioni, le quali attendono, in virtù delle loro competenze, alla diffusione di valori positivi nelle politiche di genere, alla tutela dei soggetti a rischio, alla prevenzione dell'odio razziale, e all'omofobia o ad altro tipo di discriminazione nei confronti di persone diversamente abili (tra questi, ad esempio, i soggetti portatori di handicap, secondo le direttive già emanate dall'AgCom nei singoli settori).

Si continuerà a divulgare le conoscenze in materia di: - Webreputation e Webeducation, oltre a promuovere interventi specifici sul tema del Cyberbullismo, anche alla luce della legge n. 71/2017 e a un uso consapevole della rete, così come previsto dalla nuova Convenzione, sottoscritta il 19/21 dicembre 2017 dall'AgCom e dal Co.Re.Com.. Lo scopo è quello di incrementare un uso consapevole della rete web, anche in relazione alla ricerca e comparazione delle notizie presenti sui social e sul web, e che incidono sulla formazione dell'opinione degli utenti, condizionando – il più delle volte – la loro personalità, in generale, e dei minori, in particolare. Si promuoveranno azioni di sensibilizzazione e monitoraggio sul fenomeno dell'hate speech, in sintonia con gli atti di indirizzo e con le raccomandazioni adottati dall'AgCom.

2. Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 32-*quinquies* del Tusmar.

Nel 2020 il Co.Re.Com. promuoverà la diffusione del servizio.

Si agirà in seguito ad eventuali denunce che perverranno, svolgendo compiti istruttori e decisorie.

3. Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel Regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale.

Il Regolamento che disciplina la materia, e che è stato adottato dall'Autorità con delibera n. 256/10/CSP, prevede norme precettive non solo per i mezzi di comunicazione di massa, ma anche in capo ai soggetti realizzatori dei sondaggi.

Si vigila sul rispetto della normativa. L'attività si esplica sia mediante attività di monitoraggio, sia su segnalazione dei cittadini/utenti, delle Associazioni e delle Organizzazioni che abbiano ravvisato una violazione.

Anche per il 2020, si continuerà ad esercitare tale delega, mediante il monitoraggio mensile su un campione di quotidiani e periodici locali, selezionati secondo criteri oggettivi, utilizzando, se del caso, anche la rassegna stampa giornaliera del Consiglio regionale.

4. Risoluzione delle controversie:

- a) tentativo obbligatorio di conciliazione;
- b) definizione delle controversie.

Negli ultimi cinque mesi del 2018 e in questi mesi del 2019 (a pieno regime; essendosi concluso anche il c.d. doppio binario, ossia la trattazione delle istanze in formato cartaceo contemporaneamente a quelle presentate telematicamente), le istanze relative alla risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazione elettronica sono state presentate esclusivamente in via telematica, tramite la piattaforma ConciliaWeb, come puntualizzato nel programma delle attività per l'anno 2019.

Infatti, in base all'art. 84 del Codice delle comunicazioni elettroniche e dell'art. 3 dell'Accordo Quadro, l'AgCom si è impegnata a implementare un sistema informatizzato volto alla trattazione delle istanze per la risoluzione delle controversie. Tale sistema, denominato ConciliaWeb, rende più efficiente la gestione dell'elevato numero di istanze che annualmente pervengono ai Co.Re.Com.. La piattaforma ConciliaWeb consente altresì di poter estrarre in automatico i dati statistici.

E' ovvio che tale piattaforma non impedisce agli utenti di fare ricorso a modalità alternative a quella telematica di risoluzione delle controversie.

Il Co.Re.Com., quindi, nel corso del 2020, come ha fatto e sta facendo, rimodulerà di continuo e alla bisogna la Struttura, adeguandola alle esigenze che scaturiranno dal sistema telematico. In quest'ottica sarà costantemente curata con la massima attenzione l'assistenza all'utenza priva di strumenti informatici e a quella c.d. "debole", mettendo a disposizione di essa, presso la sede del Co.Re.Com. e presso altri punti di accesso fisico, da individuare e istituire, strumentazione e supporto di personale, idonei a assicurare l'avvio della procedura e la partecipazione degli utenti alla "virtual room".

Del pari, sarà data la possibilità agli utenti, che dovessero farne richiesta, e ricorrendone i presupposti, a partecipare all'udienza di persona; e ciò sia presso la sede principale sia presso la sede decentrata di Catanzaro.

Per effetto delle novità introdotte dal ConciliaWeb, gli accordi stipulati con gli Enti Territoriali, via, via che andranno a spirare, non saranno più rinnovati. Si ricorrerà, come sopra anticipato, ad altri Soggetti, ossia, per mutuare le parole del Regolamento, ai c.d. "punti di accesso fisico".

Per ottemperare al meglio alla funzione in parola, si ricorrerà, in modo ampio e periodicamente, alla formazione e all'aggiornamento del personale, così come stabilito dall'articolo 17 del Regolamento applicativo.

- 5. Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, nonché di quella della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare**

riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal *Tusmar*, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità.

Si è continuato - sinora - ad avvalersi del sistema di registrazione ReCorecom, che consente una registrazione h 24 dei flussi audiovideo delle emittenti televisive locali che trasmettono su digitale terrestre. Esso è stato realizzato - completamente *in house* - da questo Co.Re.Com., come è stato ricordato in più occasioni.

Con l'emergere di criticità, da ricercare sia nella vetustà dell'hardware e dei decoder, sia nella incompatibilità dei software open utilizzati per la creazione del sistema di registrazione ReCorecom con i più recenti sistemi operativi, nei precedenti mesi del 2019 è stata avviata una trattativa per un rapporto di collaborazione tra questo Co.Re.COM. e le Università degli Studi di Messina e "Mediterranea" di Reggio Calabria, per la reingegnerizzazione degli attuali sistemi. Grazie alla quale si potrà accedere a un sistema informativo basato su tecnologie **Cloud**, in grado di immagazzinare grosse mole di dati (big data), utilizzando approcci basati su TAG, realizzando servizi di accesso, elaborazione ed analisi dei flussi video multimediali. Oggi, effettivamente, esistono sul mercato nuovi e più adeguati approcci, quali, per esemplificare: - Sistemi NO-SQL, - Cloud e Big Data Processing.

Tale trattativa con i predetti due Atenei è sfociata in un Accordo, che sarà sottoscritto, molto probabilmente, nel corso di questo mese di settembre.

Nelle more che l'Accordo produca i risultati che da esso ci si attende, il monitoraggio dell'emesso televisivo continuerà ad essere gestito ancora "*in house*", secondo le linee guida licenziate dall'AgCom.

6. Gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione, di seguito denominato *Registro*, secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro, nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Sia l'istruttoria, sia l'emanazione dei vari provvedimenti prodotti dall'Ufficio, continueranno ad essere svolti per via telematica, a partire dalla protocollazione.

Le modalità di accesso agli atti potranno essere effettuate da qualsiasi operatore, munito di password.

Nella fattispecie, e per assicurare la segretezza delle procedure, i richiedenti (il rappresentante legale dell'impresa o un suo delegato) dovranno munirsi della carta d'identità elettronica, attraverso cui saranno riconosciuti, così da consentirgli di intrattenere rapporti con il competente Ufficio.

Il documento d'identità in questione, viene rilasciato dalla Camera di Commercio.

Tutti i provvedimenti saranno firmati digitalmente e inoltrati tramite PEC.

C.

ULTERIORI ATTIVITA' PROGRAMMATE PER L'ANNO 2020

- 1) Realizzazione di un Piano di comunicazione istituzionale, al fine di far comprendere e conoscere gli scopi del Co.Re.Com., con particolare riguardo: - alla risoluzione delle controversie attraverso il ConciliaWeb, - alla webreputation, - alla webeducation e al cyberbullismo, nell'ambito della tutela dei minori nel sistema televisivo locale, con un confronto conoscitivo ed educativo sulle piattaforme televisive operanti sul web e sui socialnetwork.
Rapporto sistematico con gli operatori del settore delle telecomunicazioni e radiotelevisivo, associazioni dei consumatori, associazioni di categoria, scuole e associazioni che hanno sviluppato competenze nell'ambito delle funzioni del Co.Re.Com..
Ci si avvarrà di tutti gli strumenti necessari per assicurare la realizzazione di videoclip istituzionali, la pubblicità su stampa, sul web, sui socialnetwork e nell'emittenza radio-televisiva locale, e, ancora, alla realizzazione, impaginazione e stampa di un depliant informativo cartaceo/digitale per gli utenti (attività di risoluzione delle controversie), per le scuole (attività di prevenzione per i minori), e alla promozione di convegni e laboratori formativi, in collaborazione anche con scuole ed altri Soggetti;
- 2) Istituzione di un numero verde per segnalare: - casi di inquinamento elettromagnetico, - infrazioni in materia di tutela dei minori nei programmi televisivi locali, *et similia*, afferenti – sempre – alle funzioni e alle attività del Co.Re.Com.;
- 3) Realizzazione di stage formativi legati alla comunicazione, da attivarsi a favore di studenti della Calabria, su temi di interesse sociale ed attinenti alle attività istituzionali del Comitato. Lo scopo è quello di interagire con gli studenti, sensibilizzandoli e offrendo loro gli strumenti conoscitivi sulle competenze del Co.Re.Com.;
- 4) Saranno proposti corsi di aggiornamento per il personale del Co.Re.Com., che necessita, per lo svolgimento delle sue peculiari funzioni, di una specifica ed appropriata preparazione e continuo aggiornamento professionale;
- 5) Aggiornamento e/o modifica del Regolamento interno, adottato con deliberazione n. 5 del 10 giugno 2009;
- 6) Sarà proseguita l'attività di cooperazione e collaborazione con altri Enti e Organismi interessati, a diverso titolo, alla comunicazione, stipulando convenzioni, protocolli d'intesa e accordi quadro;

- 7) Si provvederà a rendere il sito web sempre più *“trasparente”* per tutte le attività svolte e per le decisioni assunte dal Comitato. Si farà in modo, inoltre, di renderlo maggiormente chiaro e fruibile agli utenti, e facilmente gestibile in maniera autonoma dal personale della Struttura di supporto al Comitato, anche attraverso l’attivazione di canali istituzionali sui principali socialnetwork, integrati nel sito stesso;
- 8) Saranno avviate iniziative volte a valorizzare e diffondere nei media locali le Minoranze Linguistiche;
- 9) Saranno proposti ai Consigli degli Ordini degli avvocati dei cinque comuni capoluoghi della regione, a favore dei loro iscritti, corsi di formazione in materia di risoluzione delle controversie.

CO.RE.COM CALABRIA
FABBISOGNO FINANZIARIO 2020
(si riferisce all'esercizio delle funzioni proprie)

Allegato "B" atto deliberativo n. 35 dell'11 settembre 2019

A	Vigilanza sul rispetto della normativa relativa ai tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana. Tale attività sarà svolta, ove possibile, in collaborazione con l'Arpacal. Taratura/manutenzione sonda isotropica e strumento a banda larga.	€ 17.000,00
B	Esecuzione di un "monitoraggio sistematico" di una serie di programmi di informazione e di approfondimento, individuate sulle emittenti locali calabresi al fine di vigilare sul rispetto della normativa sulla par condicio, ai sensi della legge 28/2000.	€ 7.000,00
C	Programmi per l'accesso radiotelevisivo regionale. Diffusione e pubblicizzazione del servizio.	€ 4.000,00
D	Iniziative volte a stimolare le imprese a ottimizzare la qualità e la varietà dell'offerta delle trasmissioni.	€ 10.000,00
E	Piano di comunicazione per far conoscere le attività dell'Organismo, circa le competenze proprie.	€ 7.000,00
F	Stage formativi relativi alla comunicazione, e attivazione di corsi di aggiornamento per il personale del Co.Re.Com..	€ 5.000,00
	SPESA TOTALE PREVISTA	€ 50.000,00

CO.RE.COM. CALABRIA
FABBISOGNO FINANZIARIO ANNO 2020
(si riferisce all'esercizio delle funzioni delegate)

Allegato "C" atto deliberativo n. 35 dell'11 settembre 2019

	Descrizione	importi
A	"Indennità di missione e di trasferta del personale assegnato presso il Co.Re.Com. Calabria"	€ 15.000,00
B	"Spese per utenze monitoraggio da e per postazioni remote"	€ 10.000,00
C	"Risoluzione delle controversie, contributo forfettario agli Enti locali per il servizio di videoconferenza e piattaforma ConciliaWeb"	€ 30.000,00
D	"Spese per acquisto di hardware, strumentazione per videoconferenze, manutenzione e rinnovo strumentazione sala videoconferenze Co.Re.Com."	€ 8.000,00
E	"Spese per pubblicità istituzionale e Piano di comunicazione istituzionale"	€ 10.000,00
F	"Contributi ad Associazioni, cooperative, enti privati e pubblici ecc. per progetti a tutela dell'utenza con particolare riferimento ai minori: Web Reputation, Web Education, Fake News, ecc; LIS, (convegni, seminari, forum, progetti scuola, incontri, ecc.)"	€ 15.000,00
G	Spese per attività convegnistica in materia delle funzioni delegate dall'AgCom (convegni, Forum, incontri, workshop, ecc.)	€ 15.528,18
H	"Spese per la reingegnerizzazione dell'hardware per la registrazione h 24 dei flussi audio-video relativi ai palinsesti delle emittenti radiotelevisive locali ai sensi della normativa vigente in materia e in adempimento alla delega AgCom"	€ 8.000,00
I	Spese di manutenzione corrente dei sistemi di registrazione Software e hardware	€ 9.000,00
L	Contributi ai media operanti nel territorio regionale per la valorizzazione e la diffusione delle minoranze linguistiche	€ 18.000,00
	IMPORTO TOTALE	€ 138.528,18

APPENDICE: FOTO DELLE INIZIATIVE DI STUDIO, ANALISI ED EDUCAZIONE ALL'UTILIZZO DEI NUOVI MEDIA PER LA TUTELA DEI MINORI – PROGETTI REALIZZATI NELLE SCUOLE DELLA REGIONE CALABRIA



Convegno di presentazione delle attività del Co.Re.Com.



AGIFOR SEZ.CZ

IN COLLABORAZIONE CON IL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI CALABRIA (Co.Re.Com.)
PRESENTA IL CONVEGNO SUL TEMA:

“WEB EDUCATION: LA TUTELA DEI MINORI”

20 FEBBRAIO 2019 - ORE 15:30
presso la Camera di Commercio di Catanzaro

Indirizzi di saluto:

AVV. ERMENEGILDO MASSIMO SCUTERI
Presidente Camera Penale di Catanzaro “Alfredo Cantafora”

AVV. MAURIZIO FERRARA
Segretario Generale Camera di Commercio di Catanzaro

Introduce:

AVV. LUCIANO GIACOBBE
Presidente AGIFOR sez. di Catanzaro

Ne discutono:

DOTT. MICHELE SESSA
Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Catanzaro

DR. GIUSEPPE ROTTA
Presidente CORECOM Calabria

AVV. ANTONELLO TALERICO
Componente del Consiglio distrettuale di disciplina del
distretto di Corte di appello di Catanzaro
(già) Consigliere dell’Ordine degli Avvocati di Catanzaro

AVV. ROSSANA GRECO
Presidente Camera Minorile Distrettuale Primo Polacco - Francesco Perrotta

Modera e conclude:

AVV. FEDERICO SAPIA
Responsabile Convegni e corsi di formazione sez. Penale AGIFOR Catanzaro



Agifor
pagina ufficiale

IL PRESIDENTE AGIFOR Sez.CZ
AVV. Luciano Giacobbe

Il Convegno è in attesa di accreditamento da parte del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Catanzaro
Referente Corecom Calabria: Avv. Frank Mario Santacroce - mobile 338/7143006 - email: corecom.cal@consrct.it
E’ possibile prenotarsi all’evento tramite i seguenti indirizzi mail: agifor.cz@gmail.com

Convegno con AGIFOR di Catanzaro



Youtan' . . .

EVENTO DI FORMAZIONE

Il tentativo di conciliazione dinanzi ai Corecom e la mediazione

Sistemi ADR a confronto



Sala Formazione Avvocati Corte d'Appello Reggio Calabria

9 ottobre 2019

Saluti istituzionali

Dr. Luciano Gerardis • *Presidente della Corte d'Appello di Reggio Calabria*
Avv. Rosario Infantino • *Presidente Ordine Avvocati Reggio Calabria*
Avv. Sergio Mazzù • *Segretario associazione Nazionale Forense Reggio Calabria*
Avv. Paolo Davide Barberi • *Presidente Associazione Giovani Avvocati Reggio Calabria*

Introduce il convegno

Avv. Giuliana Barberi • *Presidente ANF ATA RC*

Modera l'evento

Avv. Francesco Gatto • *Consigliere Direttivo ANF ATA RC*

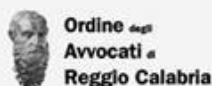
Intervengono

Avv. Francesco Federico • *Foro di Reggio Calabria e consigliere delegato Nazionale ANF RC*
"Il ruolo dell'avvocato nella conciliazione dinanzi al CoReCom"
Avv. Giuseppe Strangio • *Foro di Reggio Calabria e Presidente ISV Mediazione Reggio Calabria*
"Mediazione e conciliazione, sistemi Alternative Dispute Resolution a confronto"
Dr. Pino Rotta • *Presidente CoReCom Calabria*
"Il tentativo di conciliazione innanzi al CoReCom nelle controversie tra utenti e operatori della comunicazione"

Tavola rotonda e dibattito con i relatori

Modera l'Avv. Alessandra Zagarella • *Consigliere ANF Reggio Calabria*

La partecipazione all'evento, facente parte del programma offerta formativa ANF 2019/20, conferisce n. tre CF agli avvocati giusta delibera del COA RC



Registrazione dei Partecipanti ore 15:00
Apertura Evento-OPEN ore 15:30

Convegno con l'Associazione Nazionale Forense di Reggio Calabria sulle procedure nella piattaforma Conciliaweb



**Convegno con l'Associazione Nazionale Forense di Reggio Calabria sulle procedure
nella piattaforma Conciliaweb**



Convegno Nazionale su cyberbullismo e linguaggio di odio: Webeducation



EVENTO FORMATIVO

NELL'AMBITO DEL PROGETTO

"CIAK ... un processo simulato per evitare un vero processo"

SABATO 13 APRILE 2019 ORE 10:00

**PRESSO L'AUDITORIUM
DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO
" G. Mazzini" Locri (RC)**



Saluti del Dirigente Scolastico

Professore **Francesco Sacco**

Intervengono

Dottoressa **Roberta Mallamaci**

Giudice onorario minorile presso il Tribunale per i minorenni di Catanzaro e presidente dell'Associazione "*Ciak-Formazione e legalità*" sulle seguenti tematiche

Processo penale minorile

Reati connessi a uso e spaccio di sostanze stupefacenti

e

Dottor **Giuseppe Rotta**

Presidente del CO.RE.COM

su temi relativi a:

Web education e Cyberbullismo.



Seguirà un dibattito con gli studenti relativo ai temi trattati.

Progetto "Ciak 5" in collaborazione con i Tribunali dei Minori



Chiaravalle – Progetto “Generazioni Connesse” su Tutela dei Minori



Bovalino step progetto “Ciak 5” su Tutela dei Minori



CYBERBULLI & CYBERPUPE

"Il Pericolo viene dal Computer accanto"

Introduce

Dott. Edoardo MARUCA

Giornalista, Responsabile del progetto

Saluti

Avv. Massimiliano CILEONE

Vicepresidente Corecom Calabria

Intervengono

Dott. Prof. Mario CALIGIURI

Direttore Master in Intelligence dell'Università della Calabria

V. Isp. Fabio FERRARO

Responsabile Sezione Polizia Postale e delle Comunicazioni di Cosenza

On. Avv. Giuseppe GIUDICEANDREA

Consigliere Regionale

Conclude

Dott.ssa Angela ZAVAGLIA

Referente Progettuale

Presentazione del progetto Formativo
Itinerante in 21 Istituti della Provincia
di Cosenza sull'analisi e la
Prevenzione del disagio
Adolescenziiale

MARTEDÌ 2 APRILE 2019 - ORE 17:00

Sala degli Stemmi della Provincia di Cosenza

Piazza XV Marzo

Cosenza – Progetto “Cyberbulli e Cyberpupe” su Tutela dei Minori



Reggio Calabria – Progetto CISME Tutela dei Minori



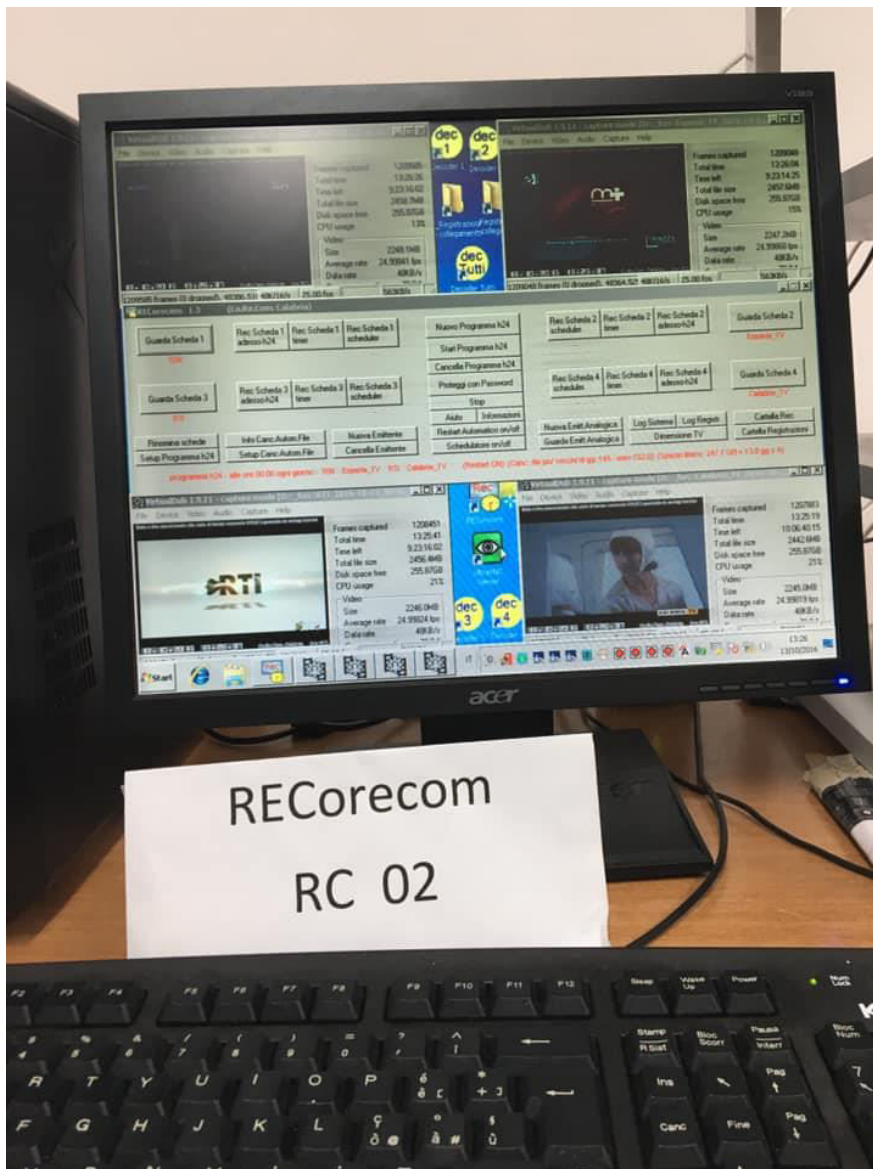
Mesoraca – Progetto “Share not shame” su Tutela dei Minori



Crotone – Movimento Forense progetto “Zero bullismo” su Tutela dei Minori



Soverato – Progetto “Tv e lingua dei segni”



Sistema di videoregistrazione



Accordo tra Co.Re.Com., Univeristà degli Studi di Messina e Università Mediterranea di Reggio Calabria, per la reingegnerizzazione del servizio videoregistrazione dell'emittenza locale

ALLEGATI

ALLEGATO N. 1 - Graduatorie Programmi per l'Accesso Radiotelevisivo



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI



Consiglio Regionale
della Calabria



corecom
CALABRIA
Comitato Regionale
per le Comunicazioni

ACCESSO TELEVISIVO PER IL 1° TRIMESTRE GENNAIO - MARZO 2019 ELENCO AMMESSI DELIBERA N° 56 DEL 13 DICEMBRE 2018

RICHIEDENTE Indirizzo	PROGRAMMA PROPOSTO produzione del messaggio - durata
COMUNE DI ROTA GRECA Con sede in Rota Greca (CS), Via S. Francesco, n. 35	"ROTA GRECA" parzialmente con mezzi propri, all'esterno della RAI, con successiva collaborazione tecnica della concessionaria - Durata 5 minuti
ASSOCIAZIONE CULTURALE PROGETTO CARAFFA Con sede in Caraffa (CZ), Via dei Mille, n. 56	"ARTE E IDENTITÀ ETNICA" parzialmente con mezzi propri, all'esterno della RAI, con successiva collaborazione tecnica della concessionaria - Durata 5 minuti
ASSOCIAZIONE CULTURALE "IL FARO" PIETRO FUSARO Con sede in Acri (CS), contrada Guglielmo	"PRESEPE VIVENTE" esclusivamente con mezzi propri, all'esterno della RAI - Durata 5 minuti

1



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI



Consiglio Regionale
della Calabria



corecom
CALABRIA

GRADUATORIA PER L'ACCESSO TELEVISIVO - 2° TRIMESTRE - APRILE - GIUGNO 2019 DELIBERA N° 16 DEL 19 MARZO 2019

RICHIEDENTE	TITOLO PROGRAMMA PROPOSTO
ASSOCIAZIONE MUSICALE ORFEO STILLO Con sede in Paola (CS), Corso Garibaldi, n. 99	"33 anni di vita dell'Associazione Stillo".
AISTOM ASSOCIAZIONE ITALIANA STOMIZZATI Con sede in Bari (BA), Viale Orazio Flacco, n. 20	"La sanità in Calabria e l'assistenza ai portatori di Stomia".
ASSOCIAZIONE VITTIME DEL DOVERE Con sede in Monza, Via Correggio, n. 59	"Bullismo e Cyberbullismo: l'attività dell'Associazione Vittime del Doveri in risposta ad un serio allarme sociale".

I Componenti

Avv. Massimiliano Cileone
Avv. Frank Mario Santacroce

Il Presidente

Dott. Giuseppe Rotta

DELIBERA N. 31 DEL 7 GIUGNO 2019

GRADUATORIA PER L'ACCESSO TELEVISIVO – 3° TRIMESTRE – LUGLIO - SETTEMBRE 2019

RICHIEDENTE	TITOLO PROGRAMMA PROPOSTO
ASSOCIAZIONE – ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE "IL FUTURO" Con sede in Mesoraca (KR), via Antonio Gramsci, n. 45	"Il sogno di Piero".
Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed invalidi del Lavoro - ANMIL Onlus Con sede in Roma, via Adolfo Ravà, n. 124	"Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro".

GRADUATORIA per l'ACCESSO RADIOFONICO – 3° TRIMESTRE – LUGLIO - SETTEMBRE 2019

RICHIEDENTE	TITOLO PROGRAMMA PROPOSTO
Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed invalidi del Lavoro - ANMIL Onlus Con sede in Roma, via Adolfo Ravà, n. 124	"Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro".

I Componenti

Avv. Massimiliano Cileone Avv. Frank Mario Santacroce

Il Presidente

Dott. Giuseppe Rotta

Palazzo Campanella – Via C. Portanova – 89124 Reggio Calabria
Tel. 0965/814984 – Fax 0965/810301 - e mail: corecom.cal@consrc.it – PEC: corecom.cal@pec.consrc.it

DELIBERA N° 36 DELL'11 SETTEMBRE 2019

GRADUATORIA PER L'ACCESSO TELEVISIVO – 4° TRIMESTRE – OTTOBRE - DICEMBRE 2019

RICHIEDENTE	TITOLO PROGRAMMA PROPOSTO
FARE AMBIENTE LABORATORIO VERDE DI COSENZA Con sede in Cosenza (CS), Piazzetta Garibaldi Scavello, n. 25	"Fare Ambiente Estate".
ASSOCIAZIONE VITTIME DEL DOVERE ONLUS Con sede in Monza (MB), Via Correggio, n. 59	"L'equiparazione tra le vittime: l'impegno dell'Associazione Vittime del Dovero".
Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed invalidi del Lavoro - ANMIL Onlus Con sede in Roma, via Adolfo Ravà, n. 124	"Fenomeno infortunistico".

GRADUATORIA PER L'ACCESSO RADIOFONICO – 4° TRIMESTRE – OTTOBRE - DICEMBRE 2019

RICHIEDENTE	TITOLO PROGRAMMA PROPOSTO
Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed invalidi del Lavoro - ANMIL Onlus Con sede in Roma, via Adolfo Ravà, n. 124	"Fenomeno infortunistico".

I Componenti

Avv. Massimiliano Cileone Avv. Frank Mario Santacroce

Il Presidente

Dott. Giuseppe Rotta